

Findomestic Banca

Bilancio '22



Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS 

Findomestic Banca S.p.A.
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze –
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.
R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481
Albo Banche n. 5396
Iscritta all’Albo dei Gruppi Bancari come “Findomestic Gruppo” al n. 3115
Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal
Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)
Associata ABI Associazione Bancaria Italiana
Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Compagine Azionaria alla data di approvazione del Bilancio Assemblea Ordinaria del 22 Aprile 2022

100% - BNP Paribas Personal Finance – Gruppo BNP Paribas

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE:	ANDREA MUNARI
VICE PRESIDENTE	CHIAFFREDO SALOMONE
AMMINISTRATORE DELEGATO:	GILLES ZEITOUN
CONSIGLIERI:	JANY GEROMETTA CHARLOTTE DENNERY GIANLUCA MASCIADRI JEAN DEULLIN MARGHERITA MAPELLI MIA RINETTI
SEGRETARIO DEL CDA:	MARINA MONTOTTI

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE:	CLAUDIA CATTANI
SINDACI EFFETTIVI:	FRANCESCO MANCINI ANNA LENARDUZZI
SINDACI SUPPLEMENTI:	GUIDO CINTI ? GIORGIO GAROLFI

COMITATO DI DIREZIONE:

Amministratore Delegato	Gilles Zeitoun
Direttore Generale	Gilles Zeitoun
Direttore HR	Agosti Alessandro
Direttore Engagement Media e Comunicazione	Ciaci Lorenza
Direttore Finance	Kromer Frederich
Direttore Affari Legali e Societari	Marina Montotti
Direttore Mercato B2C e VDG	Del Sarto Riccardo
Direttore Customer Advocacy	Russo Anna Maria
Direttore Mercato B2B e VDG	Lazzeri Alessandro
Direttore Marketing e Sviluppo Prodotti	Tilli Claudio
Direttore Operations e Supporto Business e VDG	Molinaro Marco
Direttore Rischi	Germano Luiz
Direttore Banca Digitale e Cross Selling	Mincolelli Andrea
Direttore Compliance	Sassi Paola
Direttore Informatica	Boccardi Luca

SOMMARIO Bilancio di Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021.....	pag.1
Schemi del bilancio	
Stato Patrimoniale al 31 dicembre2022.....	pag. 33
Conto Economico al 31 dicembre 2022.....	pag. 35
Prospetto della redditività complessiva.....	pag. 36
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022.....	pag. 37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021.....	pag. 38
Rendiconto Finanziario.....	pag. 39
Nota Integrativa.....	pag. 40
Informativa al pubblico Stato per Stato.....	pag. 198
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2022.....	pag. 201
Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria.....	pag. 206
Relazione della società di revisione.....	pag. 214
Certificazione di qualità.....	pag. 220

Findomestic Banca S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2022

Relazione sulla Gestione
al 31 Dicembre 2022

Spettabile Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del trentottesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis del codice civile ed il D.lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016 "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati".

Quadro economico generale

Il 2022 si è caratterizzato per l'impennata generalizzata dei prezzi a livello globale, anche a causa del conflitto in Ucraina i cui effetti si sono principalmente avvertiti sul costo dei beni energetici e alimentari. Lo *shock* geopolitico ha portato i principali Paesi industrializzati a ridisegnare completamente il commercio internazionale ed in particolare il flusso di approvvigionamento delle *commodity* energetiche tramite nuovi accordi commerciali.

La spirale inflattiva ha inevitabilmente indotto la maggior parte delle banche centrali, sia dei Paesi sviluppati, sia di quelli emergenti, a rivedere la politica monetaria, che, fino ad inizio anno, era rimasta in linea con le misure introdotte per sostenere la crescita nell'era post Covid-19. Gli istituti monetari hanno quindi alzato, in maniera significativa, il costo del denaro. La Banca Centrale Europea (BCE) ha, infatti, per la prima volta dal 2011, più volte in corso d'anno, alzato i tassi di riferimento per un ammontare complessivo di 300 punti base e ha annunciato ulteriori rialzi.

Nonostante la spirale inflazionistica, i tassi in rialzo ed il crescente scetticismo generalizzato, l'economia globale ha mantenuto una buona stabilità, complice la ritrovata normalità dei trasporti internazionali delle merci ed una progressiva riduzione dei prezzi di alcune importanti materie prime. Tutto ciò si è riflesso positivamente sulla crescita nel terzo trimestre del 2022 (risultata superiore alle attese) ed ha portato l'economia mondiale a chiudere l'anno con una variazione positiva del 3,4%.

Tuttavia, i principali istituti internazionali (tra cui FMI, World Bank, OCSE) prevedono, per il 2023, un indebolimento dell'economia globale ed il rischio di una forte frenata del ciclo economico mondiale.

Negli Stati Uniti l'inflazione, nonostante nel secondo semestre 2022 abbia registrato un rallentamento graduale e costante (6,5% a dicembre), permane su livelli nettamente più elevati rispetto all'obiettivo fissato dalla *Federal Reserve*, che dovrebbe portare i tassi sopra il 5%. Anche per questo motivo, non è esclusa una recessione "tecnica" nel primo semestre del 2023 ed una stagnazione nella restante parte dell'anno, con una crescita complessiva di appena lo 0,4% (rispetto al 2% circa del 2022).

In Cina il contesto economico rimane estremamente incerto e notevolmente diverso da quello dei principali Paesi sviluppati. L'allentamento delle misure "zero Covid", pur essendosi riflesso positivamente sull'economia del Paese, sta generando una rinnovata ondata di contagi che ostacola il turismo. A differenza dei Paesi sviluppati, una dinamica inflattiva sotto controllo consentirà alla *People Bank of China* di introdurre misure espansive, che, insieme a quelle fiscali, dovrebbero portare ad una crescita più sostenuta del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2023 (4,4%) rispetto al 2022 (3,3%), seppur ancora inferiore all'obiettivo fissato dal Governo (5,5%).

Nell'Area Euro l'inflazione rimane ancora il punto critico insieme all'approvvigionamento dei beni energetici, nonostante per questi ultimi, le temperature miti registrate nei mesi finali del 2022 abbiano consentito un ottimo livello di stoccaggio e di scorte per i mesi successivi. Al momento la BCE sembra più incline a ridurre le spinte inflattive piuttosto che a sostenere la crescita. A causa degli ulteriori rialzi del costo del denaro e del rischio di rinnovate tensioni sul prezzo del gas si prevede una prima parte dell'anno particolarmente complicata per l'economia dell'area Euro. Il recupero recentemente registrato dagli indici anticipatori fa ben sperare sulla natura transitoria della flessione dell'economia e si prevede, dunque, di chiudere il 2023 con una crescita di poco superiore allo 0%.

Economia e consumi in Italia

L'economia italiana, nonostante lo *shock* inflazionistico (l'indice dei prezzi al consumo ha sfiorato il 12% per la prima volta dal 1985), si è mostrata particolarmente resiliente nel 2022, registrando una crescita più elevata rispetto agli altri paesi (+3,7% rispetto a +3,4% nell'UEM - Unione Economica e Monetaria Europea).

In generale, nel 2022, il principale fattore di traino è riconducibile alla domanda interna, grazie all'aumento dei consumi delle famiglie registrato in tutti i comparti. La spesa delle famiglie residenti sul territorio è salita, in volume, del 5,6% nel 2022. Si evidenzia la spesa per i servizi, il cui peso all'interno dei consumi delle famiglie è tornato sopra il 50%, su livelli di poco inferiori rispetto a quelli pre-Covid-19. La spinta è stata senz'altro accentuata dai servizi legati al turismo, come testimonia la spesa degli stranieri sul territorio Italiano, salita di oltre l'80% (in volume) nel 2022, ma ancora su livelli inferiori rispetto al 2019. In generale, le famiglie hanno, quindi, mantenuto alto il livello di spesa complessivo erodendo, tuttavia, i risparmi in parte accumulati durante la pandemia. Il tasso di crescita del reddito disponibile è risultato, nel secondo e terzo trimestre del 2022, inferiore a quello dei consumi totali. Non a caso, la propensione al risparmio delle famiglie, al minimo da quasi 10 anni, è scivolata al 7,1%, attestandosi ben al di sotto dei livelli pre-Covid-19.

Una buona dinamica è stata registrata anche dagli investimenti, sebbene il settore delle costruzioni abbia subito una battuta d'arresto, a causa dall'incertezza normativa sull'applicazione dell'agevolazione fiscale introdotta dal D.L. n. 34/2020 "Decreto Rilancio", il c.d. Superbonus 110%. Anche le esportazioni si sono mantenute piuttosto robuste, nonostante la crescita delle importazioni abbia portato in negativo il contributo del saldo estero al PIL.

La fase espansiva dell'economia italiana dovrebbe, però, registrare una decisa frenata nel 2023, a causa del rallentamento atteso in tutte le componenti della domanda, tale da portare ad una crescita del PIL intorno allo 0,4%. Le prospettive sono condizionate dalla forte incertezza sul fronte energetico, dalle dinamiche inflattive e dalle stringenti condizioni monetarie messe in atto dalla BCE. Ipotizzando di escludere un'*escalation* delle tensioni militari Russia/Ucraina e di quelle commerciali USA/Cina, i trimestri più complicati dovrebbero essere i primi. Gli indici anticipatori, come la componente "clima futuro" della fiducia dei consumatori, hanno, infatti, evidenziato un forte recupero negli ultimi mesi, lasciando ben sperare sulla natura transitoria della flessione economica.

In linea con il rallentamento economico atteso, anche la crescita dei consumi delle famiglie dovrebbe registrare un'attenuazione particolarmente importante (+0,6% a prezzi costanti). Il reddito disponibile delle famiglie in termini reali, nel 2023, si ipotizza in riduzione (-0,9% vs -0,2% stimato per il 2022), in ragione degli effetti dell'inflazione che si manterrà ancora elevata per gran parte dell'anno. Pertanto, il calo del potere d'acquisto potrebbe frenare le decisioni di spesa delle famiglie.

Allo stesso modo, la crescita delle esportazioni di beni in volume dovrebbe mostrare un netto ridimensionamento (+2% rispetto al +9,4% del 2022). Anche per le importazioni è attesa una forte decelerazione del ritmo di espansione (+1,4% rispetto al 11,8% del 2022), che si rifletterà in un contributo positivo del settore estero alla crescita del PIL.

Dopo il calo del 2022, nel 2023 è previsto nuovamente in aumento al 5,8% il disavanzo delle Amministrazioni Pubbliche, principalmente in ragione del peggioramento del saldo primario, dovuto al rallentamento della crescita e alle misure aggiuntive per l'energia (adottate a fronte di prezzi che restano storicamente elevati). Il debito pubblico, in rapporto al PIL, è previsto in crescita nel 2023 (al 146,4% dal 144,7% del 2022). L'attenzione sul debito pubblico resterà alta e aumenteranno, in prospettiva, i rischi sul suo finanziamento a causa di potenziali turbolenze sui tassi dei titoli obbligazionari a tasso fisso a medio-lungo termine (BTP) in vista dell'avvio dell'operazione, da parte della BCE, di riduzione degli asset facenti parte del suo portafoglio (*Quantitative Tightening*). In tal senso, un contributo importante potrebbe arrivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in un contesto in cui la stabilità politica resta una determinante sempre più fondamentale per far lavorare al meglio l'amministrazione.

Analisi ed evoluzione di settore

Nel 2022, secondo l'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con la società di consulenza esterna Prometeia, i consumi delle famiglie hanno registrato una crescita importante, sostenuta dal settore dei servizi e dei beni semidurevoli (abbigliamento e calzature), grazie alla piena ripresa della mobilità e socialità, alla ripartenza del turismo e alla buona tenuta dei beni durevoli per la casa. Una dinamica favorita non solo dai risparmi accumulati da parte delle famiglie nel 2020, ma anche e soprattutto dal forte desiderio, capace di prevalere anche sull'aumento dei prezzi, di riprendere le abitudini e i comportamenti di spesa penalizzati durante la pandemia. In particolare, nell'analisi condotta nel mese di gennaio 2023 dall'Osservatorio Mensile, sulla rilevazione di dicembre 2022, si registra un'inversione di tendenza nell'evoluzione delle intenzioni d'acquisto. Dopo tre cali consecutivi, la propensione al consumo a tre mesi torna mediamente a crescere, trainata ancora una volta dai settori dell'efficientamento energetico, dell'arredo e dei motoveicoli, unico settore dei trasporti ad aver registrato una crescita in valore nel 2022. La ripresa del desiderio di acquisto non trova, tuttavia, corrispondenza nella propensione a spendere nell'immediato: in un contesto in cui le principali preoccupazioni che hanno caratterizzato il 2022 (inflazione, situazione economica del Paese e familiare, cambiamento climatico, guerra, ecc.) restano forti, solo il 27% degli intervistati ritiene che gennaio sia un momento propizio per fare acquisti importanti.

L'evoluzione della spesa delle famiglie italiane, invece, è, tuttavia, peggiorata nei mesi finali del 2022, quando tutte le componenti di spesa hanno registrato una riduzione o una stagnazione. Le tensioni legate all'inflazione e il contesto di preoccupazione e incertezza hanno indotto, infatti, le famiglie ad attuare strategie di risparmio e di riduzione dei consumi per far fronte all'eccezionale aumento del peso delle utenze domestiche e dei beni alimentari, spese difficilmente comprimibili. Le scelte operate dagli italiani per ridurre i consumi hanno colpito soprattutto i beni durevoli (veicoli, mobili, elettrodomestici e beni tecnologici), definiti anche come "beni non strettamente necessari". Tra i beni durevoli, i settori più penalizzati sono risultati quelli delle auto nuove e usate, mentre i settori dell'arredo, degli elettrodomestici e della tecnologia hanno registrato una crescita in valore, beneficiando della particolare attenzione delle famiglie verso la casa e l'efficientamento energetico.

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

Nel 2022 il mercato del credito al consumo ha mostrato una crescita a doppia cifra dei flussi finanziati rispetto al 2021 (+13,2%), per un valore pari a 81,9 Miliardi di Euro.

Per tutta la prima parte del 2022 il mercato ha beneficiato di una lunga fase di rimbalzo dopo i minimi registrati a causa della pandemia, arrivando a superare i livelli pre-Covid-19. A seguito dei buoni risultati conseguiti nel primo semestre, i flussi di credito al consumo hanno rallentato a partire dal terzo trimestre, a causa dell'impatto negativo indotto dal contesto geopolitico e soprattutto dalla persistenza delle dinamiche inflattive, che hanno indotto la BCE ad alzare in maniera decisa il costo del denaro.

Tutte le tipologie di prestiti sono cresciute, con dinamiche differenti a seconda del comparto, ad eccezione dei finanziamenti finalizzati per auto/moto, per via del protrarsi della crisi della catena di approvvigionamento (*supply chain*) sul mercato *automotive*.

L'evoluzione positiva è stata sostenuta principalmente dalla ripresa dei prestiti personali, maggiormente penalizzati durante la crisi indotta dalla pandemia. Il comparto ha infatti chiuso il 2022 con un incremento del 18,7% rispetto al 2021, recuperando il *gap*, in termini di volumi erogati, rispetto ai livelli pre-crisi.

La riduzione del fattore di ponderazione al 35% *Risk-Weighted Assets (RWA)* ha avuto un effetto positivo garantendo un'espansione del mercato dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/ pensione, che già nel 2021 avevano superato i flussi pre-pandemia. Il comparto nel 2022 è cresciuto ulteriormente (+5,0% rispetto al 2021) grazie, soprattutto, alle erogazioni sui profili privati e pensionati.

Ottima è stata anche la ripresa delle carte di credito, che ha segnato un incremento del 16,1% rispetto al 2021, recuperando pienamente i valori pre-pandemia. Il mercato è stato trainato dagli utilizzi *Charge*, +15,1% in numero di operazioni rispetto al 2021, ma hanno registrato una crescita anche le altre tipologie di utilizzo, in particolare la nuova funzionalità *Installment*, aumentata del +19,9% in numero di operazioni rispetto al 2021.

Il comparto dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi *retail* (settori merceologici quali elettronica ed elettrodomestici, mobili/ arredo, ecc.) ha registrato complessivamente un incremento del 12,9% rispetto al 2021. Il risultato si lega al buon andamento dei finanziamenti per arredo ed alle operazioni effettuate tramite linee di credito rateali non associate ad una carta di credito, proposte prevalentemente in ambito *e-commerce*, oltre che all'impulso della componente "green", che ha beneficiato degli *ecobonus* governativi per la riqualificazione energetica degli immobili.

I finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto, invece, hanno subito una contrazione, scontando le profonde criticità del mercato *automotive*. Il comparto dell'auto continua a risentire della crisi dei semiconduttori che causa forti ritardi nelle consegne, riducendo così le richieste di finanziamento (-6,1% rispetto al 2021 delle erogazioni delle associate Assofin).

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (Produzione)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
B2B Retail	1.946	1.795	8,5%
o.w. Cards	277	257	8,1%
B2B Mobility	1.300	1.450	-10,3%
B2C	5.493	5.485	0,2%
o.w. Personal Loan	3.945	3.854	2,4%
o.w. Direct Network	2.067	2.109	-2,0%
o.w. Online	1.108	960	15,3%
o.w. Agents Network	770	785	-1,8%
o.w. Payroll Loans	534	527	1,5%
o.w. Cards	1.014	1.104	-8,2%
Banking Partnership	1.244	1.431	-13,1%
o.w. Cards	41	39	4,1%
Totale produzione	9.983	10.160	-1,7%

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 9.983 Milioni di Euro con una diminuzione dell'1,7% rispetto al 2021.

La produzione realizzata dal **Canale B2B Retail** ammonta a 1.946 Milioni di Euro di fatturato con una crescita rispetto al 2021 pari allo 8,5%.

Il Canale **B2B Mobility** realizza una produzione pari a 1.300 Milioni Euro di fatturato, in diminuzione del 10,3% rispetto al 2021.

Il **Canale B2C** registra un aumento pari allo 0,2% rispetto al 2021, raggiungendo un fatturato di 5.493 Milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali aumentano del 2,4% sul 2021, registrando una produzione pari a 3.945 Milioni di Euro;
- le Cessioni del Quinto aumentano dell'1,5% sul 2021, raggiungendo un fatturato di 534 Milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 1.014 Milioni di Euro, con una diminuzione dell'8,2% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dal **Canale Banking Partnership** ammonta a 1.244 Milioni di Euro, in calo rispetto ai 1.431 Milioni di Euro registrati nel 2021.

Dettaglio impieghi

Gli impieghi lordi, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2022, sono pari a 21.600 Milioni di Euro, in aumento rispetto al 2021. Registrano un incremento anche gli impieghi medi pari al 4,28% rispetto allo scorso esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Impieghi lordi	21.600	21.348	1,18%
Impieghi medi	20.311	19.477	4,28%

Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

A partire dal 2005, Findomestic pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, a conferma del suo ruolo di "Banca Responsabile" e si contraddistingue per la capacità di offrire ai propri clienti una gamma di prodotti e servizi costruita intorno alle loro esigenze rendendo sempre più solida e concreta la propria idea di "Credito Responsabile", come unica chiave di relazione con il cliente, basata sulla trasparenza e correttezza, sulla fiducia, sulla corresponsabilità ed informazione: elementi confluiti nel *brand* e nel *payoff* che lo accompagna: "Più responsabili, insieme".

A tal fine, Findomestic ha creato un proprio sito *web* dedicato www.creditoresponsabile.it, sviluppando anche un programma di educazione finanziaria, per fornire alle famiglie le conoscenze indispensabili per accedere al credito, con responsabilità e serenità.

Tutti gli impegni assunti dalla Banca sono in linea con i principi del Gruppo BNP Paribas di finanziare l'economia in modo etico, favorire lo sviluppo e l'impegno delle persone, essere protagonista impegnato nella società ed agire contro i cambiamenti climatici. Findomestic, a supporto di ciò, ha potenziato la struttura dedicata alla Responsabilità Sociale d'Impresa, creando una *Governance* per la cura e la gestione di tutte le iniziative in ambito di sostenibilità, al fine di promuovere al meglio i valori della Banca, dando ulteriore impulso ad attività e iniziative già in essere ed incentivandone di nuove, anche alla luce dell'ambizione di contribuire al "*positive impact*", al centro del Piano Strategico *Impulse 2025*.

L'impegno di Findomestic si può quindi esprimere in un'unica ragion d'essere: "*essere al fianco dei nostri clienti e dei nostri partner, promuoviamo l'accesso ad un consumo più responsabile e sostenibile*" che si fonda sui tre Pilastri della Responsabilità sociale:

- Pilastro Civico: creare un ambiente di lavoro sostenibile, equo e inclusivo ed avere un impatto neutro sull'ambiente;

- Pilastro Economico: trasformare le attività, i modelli operativi e le offerte in modo più inclusivo e responsabile;
- Pilastro Sociale: avere un impatto positivo attraverso l'educazione finanziaria, l'inclusione digitale e iniziative con fini sociali e culturali.

La tutela dell'ambiente è infine un aspetto della sostenibilità, trasversale a tutte le attività di Findomestic.

In coerenza con questi principi, la Banca continua a rinnovare anche il proprio impegno nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite per il 2030, principi tesi a divenire parte integrante della cultura aziendale.

In ambito di **Responsabilità Civica**, Findomestic ha continuato ad impegnarsi su iniziative di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere e della *Gender Equality*, della disabilità, dell'orientamento affettivo, del rispetto delle differenze culturali, religiose, di etnia e dell'età, organizzando, tra le numerose iniziative, anche la *Diversity & Inclusion Week*, per promuovere il pieno rispetto delle diversità, di qualunque natura esse siano, e confermare l'impegno della Banca nel garantire un ambiente di lavoro aperto e inclusivo. A favore dei propri collaboratori, Findomestic ha portato avanti altre iniziative: la *community* Findomestic Donna, la *partnership* con Valore D, i percorsi di *mentoring*, i progetti legati all'equa condivisione dei carichi di cura della famiglia, la genitorialità, i *caregivers*, le azioni di *welfare* e di *people care*, la *community* Findomestic & *Friends* LGBT+, la collaborazione con l'associazione Parks Liberi e Uguali, gli incontri con AGEDO (Associazione Genitori di figli omosessuali, lesbiche e *transgender*). Si evidenzia anche l'importanza del tavolo di lavoro che porterà alla creazione della *community* dedicata alla disabilità e alla non autosufficienza e la partecipazione al *Disability Matters Europe 2022* in cui Findomestic ha ottenuto un importante riconoscimento nella categoria *Workplace Award*.

Rimane alta l'attenzione della Banca sulle iniziative a tutela della salute psico-fisica dei suoi dipendenti e sui vari strumenti riconosciuti a supporto, anche economico, della famiglia, tra cui si citano, solo a titolo di esempio, la polizza infortuni, la medicina preventiva (per tutto il nucleo familiare), le visite ANT.

Resta forte l'impegno contro la violenza di genere anche attraverso l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sul tema. Sono stati, inoltre, confermati il sostegno ad Artemisia Centro Antiviolenza di Firenze e allo sportello Sostegno Donna per le collaboratrici vittime di violenza, anche subdola, con riconoscimento di tutele aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa.

Viene consolidata, anche nel 2022, l'iniziativa della Banca della Solidarietà, frutto di un accordo con le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda, che permette di donare ferie e permessi tra colleghi, per aiutare coloro che hanno importanti necessità, quali l'assistenza ai figli e/o familiari che necessitano di aiuto, oppure dipendenti colpiti da calamità naturali, ecc. Nel 2022 è stato incrementato il perimetro di casistiche.

Per quanto riguarda il volontariato aziendale, nel corso del 2022, sono state organizzate diverse iniziative, come quella volta a sostenere il progetto dell'Associazione Rava, "In farmacia per i bambini", per la raccolta di farmaci e prodotti per i bambini in povertà sanitaria o le iniziative, svolte con il supporto di ANT, che hanno consentito, ad alcuni dipendenti, di dedicare delle ore di lavoro a raccogliere fondi per l'associazione.

Nel 2022 è stato particolarmente significativo l'impegno della Banca sulla **Responsabilità Ambientale** attraverso l'esecuzione di attività volte alla riduzione, nelle proprie sedi lavorative, dei consumi per una minore emissione di CO2 nell'ambiente.

Con il progetto della "Foresta Findomestic", infine, è stato possibile compensare la CO2 emessa dalle strutture della Banca, piantando ulteriori 1.406 alberi attraverso campagne esterne ed interne.

In ambito di **Responsabilità Economica**, la Banca, da sempre, supporta una crescita realmente sostenibile ed inclusiva, attraverso numerose azioni ed iniziative concrete.

È proseguita l'emissione ed il rinnovo delle carte di credito solo in materiale ecologico (PLA), con l'obiettivo di avere un parco carte totalmente *green* entro il 2024.

Continua e si potenzia il progetto *Doconomy*, che, con la sua APP dedicata, guida i propri clienti verso abitudini di consumo più responsabili, facendo scoprire loro la propria impronta di carbonio.

Nel corso del 2022 sono stati stretti accordi con *partner* commerciali di rilievo del mercato della distribuzione, dell'*habitat* e per la *mobility* al fine di promuovere la vendita di prodotti e servizi *green*.

Per i clienti è stata lanciata un'ulteriore campagna per il Prestito Personale *Green* che, oltre a proporre tassi agevolati per tutti gli acquisti rientranti in ambito efficientamento energetico, ha incrementato ulteriormente la Foresta Findomestic.

In ottica di inclusione finanziaria, è proseguita l'offerta del Conto Corrente dedicato ai giovani sotto i 30 anni.

In ambito di **Responsabilità Sociale**, Findomestic propone l'educazione finanziaria come strumento di informazione ed inclusione sociale e, tra le numerose iniziative intraprese, si segnalano, oltre al consolidato progetto "PerCorsi *Young*", rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie, il progetto PerCorsi *People*, dedicato ad una popolazione "fragile", con percorsi dedicati alla comunità terapeutica di San Patrignano, ai detenuti del Carcere Bollate di Milano, al Centro Antiviolenza Artemisia ed alla Fondazione Villa Maraini di Roma.

In ambito di inclusione digitale, è stato avviato nel corso del 2022 il nuovo progetto che prevede l'inserimento nel sito www.creditoresponsabile.it di una ampia sezione dedicata all'educazione digitale. In tale ottica ed in questo caso anche di economia circolare, i *device* dismessi dagli uffici Findomestic, vengono resettati e donati (308 device donati nel 2022).

Findomestic è, inoltre, presente sul territorio, con le sue attività di mecenatismo, per il benessere della comunità, ed opera promuovendo la cultura (contributo ai maggiori Teatri Fiorentini) e lo sviluppo della ricerca medica e scientifica, sul cui fronte è stata confermata la consolidata collaborazione con Telethon, nonché con CiemmeEsse Girotondo per Sempre (che svolge attività in favore dell'ospedale pediatrico Anna Meyer).

Tra le attività organizzate, tese all'inclusione sociale, nel 2022, ha spiccato l'iniziativa con *Save the Children* e L'Istituto degli Innocenti di Firenze per dare ospitalità e supporto ai bambini ucraini ed alle loro famiglie. Alle attività svolte in continuità, si aggiungono: il sostegno che la Banca offre alla manifestazione sportiva «Piaggeliadi»; il sostegno ad associazioni per bambini affetti da difficoltà comportamentali, come i «Bambini delle Fate» e il «Centro Allenamento»; nonché la devoluzione dell'importo destinato al regalo di Natale dei dipendenti in favore di 10 associazioni *no profit*.

Si segnala, da ultimo, che Findomestic Banca non è soggetta all'obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario ex D.Lgs n. 254/2016, attuativo della direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Tale dichiarazione è, infatti, ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata, resa dalla Capogruppo BNP Paribas S.A.

Customer Advocacy

Nel 2022 all'interno di Findomestic è stata creata la nuova Direzione "*Customer Advocacy*" (D.A.C.), che accompagna e supporta, in continuità, lo sviluppo e il miglioramento della relazione tra il cliente e Findomestic. Essa studia ed approfondisce la voce dei clienti attraverso l'utilizzo di vari canali, con l'obiettivo di conoscere quali sono le loro esperienze nella relazione con l'azienda, per poi individuare eventuali aree di miglioramento sulle quali intervenire.

La principale fonte di ascolto è costituita dalle *survey* NPS (*Net Promoter Score*), il cui indice si calcola sottraendo la percentuale dei detrattori alla percentuale dei promotori, e di cui esistono 2 tipi:

- Transazionale: in caso di attivazione di nuovi prodotti, al fine di capire il livello di soddisfazione, raccomandabilità e di *effort* per entrare in contatto con la Banca;
- Relazionale: con lo scopo di monitorare la soddisfazione dei clienti e la raccomandabilità della Banca.

La *survey* Relazionale Clienti nel 2022 ha registrato un ottimo risultato NPS in cumulo pari a 55,8.

I clienti detrattori sono richiamati entro 48 ore dal recepimento del risultato della *survey* per mantenere la relazione, descrivendo puntualmente la causa di malcontento riscontrata. Le altre fonti di ascolto sono l'analisi delle lamentele e dei reclami dei clienti, i *social network* e l'ascolto del cliente interno. Con l'analisi dei *feedback* diretti dei dipendenti, infatti, vengono individuati dei "*pain point*" e le cause radici che li generano, con l'obiettivo di mettere a terra piani di azione correttivi.

All'interno della D.A.C. è stata, inoltre, istituita una nuova struttura, per creare un "*Promoter Customer's Program*" ("PCP") al fine di progettare, sostenere e sviluppare un programma che selezioni ed individui i "*Neutrals e Promoters Customers*" più efficaci a sostenere il *brand* e, quindi, il *business* di Findomestic.

L'azione commerciale

Nonostante nel corso del 2022 si sia registrata una sorta di normalizzazione della situazione pandemica, lo scoppio del conflitto in Ucraina con il conseguente incremento dei costi energetici ha generato la crescita dell'inflazione e un contesto finanziario ed economico a cui Findomestic ha dovuto inevitabilmente adeguarsi. Le politiche monetarie hanno generato una pressione sul costo del *funding* e ciò ha costretto la Banca ad una continua modifica del proprio *pricing*, in particolare sui prodotti di Credito: Prestito Personale e Cessione del Quinto. Quest'attività ha consentito il contenimento della riduzione dei margini con un inevitabile impatto sulla produzione. Le azioni di *re-pricing* hanno generato a cascata un adeguamento da parte della concorrenza, che ha permesso di mitigare la perdita di produzione.

La gestione efficace e reattiva del *pricing* ha inciso sull'introduzione di nuove campagne promozionali, limitando le consuete animazioni commerciali sia sul *Web* che sul *Direct*.

Nel Mercato B2C nel 2022 è risultato protagonista il *Nuovo Prestito Flessibile* (lanciato nel 2020) grazie alla messa a punto di nuovi elementi tecnico/operativi che ne hanno permesso l'allargamento della commercializzazione. L'azienda ha strategicamente scelto di puntare principalmente su tale prodotto in quanto si tratta di un prestito a rata chiara, trasparente e flessibile, capace di incontrare le esigenze dei consumatori, anche in considerazione del particolare contesto di incertezza globale. La possibilità di consentire al cliente di modificare, anche ogni mese, la propria rata oppure di saltarla, diventa un punto di forza commerciale e dimostra l'attenzione di Findomestic alla tutela degli interessi dei suoi clienti. Si evidenzia, inoltre, che a partire dal mese di luglio sono state eliminate le spese a carico del cliente in caso di anticipata estinzione; Findomestic è la prima ed unica azienda di credito in Italia, ad oggi, a rinunciare a tali costi.

Nonostante il peso sui margini aziendali, la Banca ha scelto di continuare a dare rilevanza all'offerta di un *Prestito Personale green* (lanciata per la prima volta nel settembre del 2020), garantendo un tasso particolarmente agevolato dedicato a tutti i clienti che acquistino un prodotto ecosostenibile.

In relazione al prodotto *Cessione del Quinto* nel 2022 si confermano numeri di produzione in aumento rispetto al 2021. Anche su tale prodotto Findomestic è l'unica ad aver eliminato, in ottica di trasparenza, le spese a carico del cliente in caso di anticipata estinzione.

Il *Conto Corrente* ha consolidato la sua presenza all'interno del portafoglio clienti. È stato lanciato, con successo, il *conto corrente Top Web* con azzeramento del canone in caso di accredito dello stipendio, rendendolo un'offerta stabile all'interno del sito. Con riferimento alle *linee di credito con carta* nel corso del 2022 l'azienda ha deciso di effettuare un importante investimento al fine di rafforzare la semplicità e la trasparenza del prodotto. Su tutte le linee di credito con carta in portafoglio e sulle nuove aperture, sono state azzerate le spese mensili di tenuta conto e il bollo sull'estratto conto. Tale modifica ha reso molto più semplice e competitiva la struttura dei costi del prodotto, equiparandola, di fatto, al modello "Rata Chiara" già in essere su altri prodotti.

Findomestic ha, altresì, proseguito nella ricerca di soluzioni per supportare i propri clienti: sono state apportate migliorie significative agli strumenti di *Customer Relationship Management*, così da consentire la realizzazione di campagne commerciali sempre più puntuali e personalizzate; è stato allargato il perimetro di azione del progetto *Scoop* (*tool* ottimizzatore delle selezioni per prodotto-offerta-canale che sfrutta le logiche del *machine learning* in modo da massimizzare il *Return on Investments*, ROI), introducendo anche altri prodotti nel modello; sono state avviate tutte le attività propedeutiche alla migrazione al nuovo *asset* del *campaign management*; è stata, infine, presa l'*ownership* del progetto *Trasformazione*, portando avanti numerose attività innovative per l'aumento del *cross selling* e *upselling*, sfruttando anche i contatti *real time*.

In campo **assicurativo**, al fine di rispondere maggiormente alle esigenze dei clienti, è stato effettuato un intervento di revisione sulla gamma dell'assicurazione sul credito *Creditor Protection Insurance* (CPI), con l'obiettivo di effettuare il riesame del prodotto e delle modalità di distribuzione, secondo le procedure di *product governance* dei prodotti delle Compagnie Assicuratrici, per offrire una maggiore "personalizzazione" al fine di

poter adattare il prodotto alle caratteristiche socio-professionali di ogni cliente attraverso l'introduzione di alcune novità, come la realizzazione di una tariffa segmentata, sulla base dei seguenti elementi:

- età dell'aderente;
- durata del finanziamento;
- tipologia di attività lavorativa dell'aderente.

Sono stati effettuati numerosi interventi con l'obiettivo di migliorare il dispositivo di vendita dei prodotti assicurativi e fornire in maniera trasparente e chiara le informazioni al cliente.

Dal 28 aprile 2022 è stato modificato il processo di vendita, introducendo specifiche domande per la verifica delle condizioni di assicurabilità ed inserendo nei sistemi informatici specifici blocchi che non consentono la vendita delle polizze nel caso in cui non siano soddisfatte le condizioni di assicurabilità. Ad oggi tutte le vendite assicurative effettuate a distanza prevedono l'obbligo di registrazione del colloquio telefonico.

Inoltre sono state incrementate il controllo e le azioni sui *Key Performance Indicator* (KPI) qualitativi, come i recessi, i tassi di abbinamento, i reclami assicurativi commerciali, e la *customer satisfaction*. Con le compagnie assicurative sono, inoltre, previsti monitoraggi sull'attivazione delle polizze e sui rimborsi dei ratei non goduti da effettuare in caso di estinzione anticipata dei finanziamenti.

Per quanto riguarda il settore relativo al **Partenariato con le Banche**, nel 2022, in un contesto contrassegnato dall'aumento dei tassi di interesse, lo scenario è stato caratterizzato dalla prosecuzione di fenomeni di concentrazione bancaria e da significativi episodi di internalizzazione di prodotti e servizi pensati per il credito alla famiglia.

È stato privilegiato il consolidamento e lo sviluppo degli accordi in essere, pur mantenendo l'azione di *scouting* verso banche di piccole e medie dimensioni. Le attività dell'anno sono state molto intense verso tutti i *partner* ed hanno contribuito al sostanziale conseguimento degli obiettivi di produzione, nonostante si sia registrata una contrazione in termini di redditività.

Nella *Partnership* con BNL, nel 2022 con riferimento al prodotto *core* (linea di credito con carta BNL *Credit*), si è ultimato un percorso di digitalizzazione, iniziato nel 2019, con il rilascio dell'*upgrade* del prodotto (con arricchimento di funzionalità nuove) e la previsione di un nuovo *pricing* che prevede l'azzeramento di tutti i costi accessori. Nel corso dell'anno sono stati potenziati i canali remoti (digitale e telefonico) per consentire l'omnicanalità al cliente e sono state effettuate delle aperture metodologiche con incremento dei tassi di accettazione. Anche nel campo della formazione, dell'animazione e della comunicazione, è proseguito il coinvolgimento della rete BNL con l'utilizzo di nuovi strumenti digitali.

Per la clientela sono state realizzate delle manifestazioni a premi, in particolare l'iniziativa BNL *Credit Bonus Back*, nel periodo primaverile, ed il concorso, nei mesi estivi, per stimolare la spendibilità della carta per far fronte alle esigenze del periodo.

Per gli altri prodotti, la *Partnership* ha visto la realizzazione di un'azione di sinergia sul mondo dei *dealer* del settore *habitat* ed il proseguimento della collaborazione per il conto corrente Findomestic.

Nel Mercato Distribuzione il 2022 è stato un anno decisamente positivo per quanto riguarda lo sviluppo delle *partnership*. Findomestic, in particolare, è riuscita a rinnovare un accordo strategico con un *brand* internazionale dell'Elettronica di Consumo, confermando anche collaborazioni di primaria importanza nei settori dell'Arredamento e del Bricolage. È stata rafforzata la presenza nel settore *habitat*, con l'obiettivo di supportare il consumatore nella transizione energetica, stimolando l'interesse verso soluzioni di acquisto *green*. È stato firmato, infine, un nuovo accordo con un'azienda *leader* nel settore delle Telecomunicazioni. Nel 2022 la Banca ha saputo accompagnare la ripresa dei consumi dei beni durevoli, sia nel canale *e-commerce* che nella vendita di prossimità, realizzando un significativo incremento di produzione rispetto all'anno precedente, registrando crescite importanti soprattutto nell'*e-commerce* e nei settori arredamento e *habitat*.

Con riferimento al settore **Veicoli**, il 2022 si chiude con una produzione complessiva in calo rispetto al 2021, un risultato fortemente condizionato dall'aumento del costo del denaro e dalla contrazione delle immatricolazioni di autovetture, avvenuta in relazione a eventi impattanti a livello geo-politico, come l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, la crisi dei semiconduttori e dei componenti elettronici.

In linea con le consolidate tendenze di mercato, Findomestic ha:

- rafforzato il prodotto *Leasing* dal punto di vista della digitalizzazione dei processi e dell'offerta;
- sostenuto il posizionamento del *brand* in ambito B2B, anche attraverso la partecipazione a numerosi eventi, *workshop* e forum;
- intrapreso numerose iniziative anche in ambito B2B2C, per trasmettere valori positivi e sostenere il rilancio dei consumi in concomitanza con il Salone della Moto, anche in collaborazione con i principali *brand partner*.

Compliance

Le attività della funzione Compliance sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche dovute ad attività effettuate a seguito del contesto di riferimento, interno/esterno e regolamentare.

Con riferimento all'area Protezione degli Interessi dei Clienti (PIC), nel corso del 2022, sono proseguite le attività connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Rimedio definito a seguito dell'accertamento ispettivo di *follow up* della Banca d'Italia in materia di Trasparenza. In tale ambito, la funzione Compliance è stata sistematicamente coinvolta nella verifica e validazione degli interventi definiti prima della loro implementazione.

Ciò premesso, nel mese di settembre 2022, a completamento del *framework* procedurale inerente la PIC, è stata emessa la «Politica in materia di Trasparenza», che definisce i principi di trasparenza relativi al perfezionamento delle operazioni ed alla prestazione dei servizi bancari. La nuova Politica intende fornire una trattazione organica della materia e rappresentare un riferimento unitario per la normativa attuativa e di dettaglio. Le linee guida e i principi enunciati sono volti ad assicurare un'informativa al cliente chiara, corretta e completa in ogni fase del rapporto, che agevoli la comprensione e la confrontabilità delle caratteristiche, dei rischi, dei costi e dei diritti legati ai prodotti offerti. La Politica intende altresì prevenire il rischio di contenzioso con il Cliente, il danno reputazionale e il rischio di rilievi o sanzioni regolamentari.

Al fine di garantire la diffusione di una cultura basata sulla centralità delle esigenze del cliente, nel corso del 2022 è stata avviata un'importante campagna di formazione e sensibilizzazione, sempre in tema PIC e Trasparenza, indirizzata a tutti i collaboratori interni ed esterni della Banca, il cui completamento è previsto per il primo trimestre del 2023.

Con riferimento all'area "Etica Professionale", nel 2022 sono state emesse le seguenti politiche/procedure interne:

- la nuova versione del Codice di Condotta di Gruppo, il documento si articola in sette macro-temi (interessi dei clienti, sicurezza finanziaria, integrità dei mercati, etica professionale, rispetto per i colleghi, protezione del Gruppo, ruolo del Gruppo nella società) e prevede anche un'appendice specifica dedicata alla lotta alla corruzione;
- la nuova versione della Politica *Whistleblowing*, che regola il dispositivo adottato da Findomestic in materia di diritto di allerta etico, in conformità con le disposizioni normative esterne e di Gruppo;
- la nuova versione della procedura in materia di regali e inviti, che definisce i principi, le regole di comportamento (compresi i divieti) e le procedure da rispettare in presenza di regali, inviti e altri vantaggi ricevuti o offerti dai dipendenti; la procedura costituisce parte integrante del rafforzato dispositivo procedurale e di controllo in materia di anticorruzione;
- due nuove procedure in materia di conflitti di interesse dei collaboratori che ne regolamentano la gestione, anche con riferimento agli incarichi personali e agli interessi commerciali esterni dei dipendenti.

Sono state, inoltre, realizzate campagne di sensibilizzazione in materia *Professional Ethics*, indirizzate a tutti i collaboratori interni della Banca.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Responsabilità Amministrativa, la funzione ha fornito supporto all'Organismo di Vigilanza della Banca nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. A seguito delle recenti modifiche legislative emanate in materia, è stato completato l'aggiornamento del Modello

sopra citato, su incarico dell'Organismo di Vigilanza, con la previsione dei nuovi reati presupposto. In particolare, sono state revisionate sia la "Parte Generale" che definisce il quadro di riferimento ed il sistema di prevenzione dei reati di cui al Decreto, che la "Parte Speciale" che definisce le regole di comportamento ed i protocolli da adottare, nell'ambito delle aree di operatività maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati / illeciti al fine di prevenire il verificarsi delle singole tipologie di reato.

Per quanto attiene alle attività di controllo *ex ante*, la Direzione Compliance ha svolto con sistematicità l'attività di validazione di nuovi prodotti/ processi e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione, al fine di assicurarne la conformità al contesto normativo di riferimento e agli *standard* aziendali.

Con riferimento ai controlli *ex post*, a seguito della revisione delle modalità di controllo di 2° livello sulle verifiche di conformità svolte dalle funzioni di *Business*, sono state realizzate le attività di *check & challenge* sui rischi di non conformità e *independent testing* sul dispositivo di controllo di 1° livello, secondo la programmazione stabilita ad inizio anno. Inoltre, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche *ex lege*, compresi i controlli sulla Responsabilità amministrativa degli enti (*ex D. Lgs 231/01*). Per quanto attiene alle indicazioni fornite dalle Autorità, a seguito della lettera al Mercato IVASS/ Banca d'Italia, la Funzione ha svolto delle attività di *Mystery*, sia avvalendosi dell'ausilio di una società esterna, sia attraverso propri *Auditor*, sulla verifica della corretta commercializzazione e utilizzo della documentazione, precontrattuale e contrattuale delle polizze assicurative.

A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stato richiesto alle funzioni competenti, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi. La funzione ha curato il monitoraggio sull'effettiva realizzazione degli stessi.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati ottenuti è stata fornita periodica informazione a tutti gli organi sociali e, con riferimento alle attività collegate al recepimento ed applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo *ex D.Lgs. 231/01*, all'Organismo di Vigilanza.

Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2022 è proseguito regolarmente il Piano di revisione ordinario del KYC (*Know Your Customer*) e del KYI (*Know Your Intermediary*). Inoltre, anche a seguito della nuova organizzazione interna dell'unità *Financial Security*, sono stati ulteriormente implementati gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell'adeguata verifica della clientela e di presidio dei rischi di sicurezza finanziaria, in generale, attraverso, a titolo di esempio:

- l'adeguamento/aggiornamento del *framework* normativo interno agli standard definiti da BNP Paribas, mediante il recepimento "nello stato" delle Procedure del Gruppo;
- il rafforzamento del dispositivo di contrasto alla Corruzione, attraverso il recepimento della Politica Generale di lotta alla Corruzione di BNP Paribas Personal Finance e l'avvio dell'attività di implementazione dei controlli e delle attività idonee a presidiare tale area;
- l'affinamento dei processi definiti per l'entrata in relazione ed il mantenimento dei rapporti con la clientela e con i *partner* commerciali;
- il sistematico filtraggio dei nominativi di presunte Persone Politicamente Esposte o soggetti presenti nelle liste Sanzioni, per i clienti ed i *partner* commerciali;
- l'*assessment* delle regole per la determinazione dello *score* antiriciclaggio (AML) della clientela;
- l'ulteriore efficientamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al *transaction monitoring* AML/CTF sui prodotti bancari;
- il recepimento delle richieste d'intervento formulate dalla funzione di Gruppo *Global Financial Security US* a seguito dell'*audit* condotto per la verifica del dispositivo interno della Banca in materia di Sanzioni Finanziarie ed Embarghi;
- la realizzazione di alcuni interventi di ottimizzazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI);
- la realizzazione di interventi migliorativi dei flussi transazionali provenienti da BNL;

- il supporto continuativo al *business*;
- la contribuzione allo sviluppo dei progetti strategici.

La gestione del rischio di credito

In un contesto come quello dell'esercizio 2022 in cui si sono registrate nuove complessità, diverse da quelle gestite durante e dopo la pandemia, la Banca ha continuato a dimostrare la propria flessibilità, ricercando soluzioni sostenibili per i propri clienti.

La crisi geopolitica, che ha colpito l'Europa, ha spinto al rialzo i prezzi di tutti i beni e servizi e, per la prima volta dopo anni, l'inflazione ha ripreso a crescere velocemente. Le conseguenze sul credito sono state l'aumento dei tassi, da una parte, e la diminuzione della disponibilità di spesa, dall'altra.

Findomestic, analizzando gli impatti dell'inflazione sui redditi e agevolando la rinegoziazione dei crediti per i clienti fragili, ha rafforzato il suo presidio di controllo del sovraindebitamento, adottando nuove misure di contenimento del rischio.

In linea con l'anno precedente, anche nel 2022 la Banca ha confermato gli accordi con i grandi *partner* strategici, rispettando il principio del giusto equilibrio tra lo sviluppo del *business* e la mitigazione del rischio di credito, introducendo anche nuove funzionalità e ottimizzando i processi di valutazione del merito creditizio, facendo ricorso allo sviluppo di Sistemi Esperti di aiuto alla decisione, modellizzati su nuovi strumenti digitali e migliorando l'utilizzo dei dati raccolti attraverso le centrali rischio disponibili.

Nel settore Auto e nel finanziamento diretto ai venditori è proseguito il supporto alla rete dei *Partner* convenzionati e si sono sviluppate nuove relazioni commerciali con vari produttori. Si segnala che in relazione al prodotto *Leasing* è stato, inoltre, introdotto un nuovo modello di aiuto alla decisione nella valutazione del merito creditizio delle Piccole e Medie Imprese.

Nell'ambito della prevenzione del rischio di frode, la Banca ha implementato l'utilizzo di "motori antifrode" utili all'individuazione di potenziali truffe nella fase di *onboarding* del cliente, soprattutto nel settore dell'*e-commerce* e del *web lending*, introducendo, anche in un'ottica di prevenzione dalla frode per furto d'identità, nuovi processi di identificazione del cliente, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) ed i sistemi di *Optical Character Recognition* (OCR) ed *Intelligent Character Recognition* (ICR)

Sotto questo profilo, la Banca nel 2022 ha potenziato i nuovi *tool* antifrode implementandoli con regole sempre più puntuali ed ampliando il loro perimetro di copertura. È stata, inoltre, creata un'unità organizzativa appositamente dedicata alle analisi dei fenomeni fraudolenti.

Relativamente al costo del rischio di credito e alla dinamica degli accantonamenti, Findomestic, in coerenza con la metodologia di calcolo del fondo di svalutazione redatta secondo i principi contabili IFRS9, tenuto conto dell'evoluzione del contesto macroeconomico e dell'inflazione, ha apportato integrazioni in ottica prudenziale. Nonostante nel corso del 2022 non sia stato osservato un deterioramento significativo della *performance* del portafoglio crediti, Findomestic ha periodicamente analizzato il portafoglio crediti dei clienti senza ritardi nei pagamenti (classificati in *Stage 1*), con l'obiettivo di identificare *cluster* di clienti potenzialmente "*Unlikely to Pay*" e quindi da classificare in *Stage 2*.

Lo studio condotto ha consentito di individuare *cluster* di persone fisiche che potrebbero presentare maggiore volatilità di fronte al protrarsi nel tempo di un livello d'inflazione elevato. Per quanto riguarda le piccole e medie imprese, lo studio ha identificato quei settori potenzialmente più esposti alle criticità sulla catena di approvvigionamento delle materie prime e delle fonti energetiche ed il relativo portafoglio è stato classificato in *Stage 2*, passando ad un tasso di copertura superiore.

L'approccio *forward looking* è applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo, e aggiornato più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto economico-sociale.

Ad inizio 2022 la gestione del recupero crediti è rientrata appieno nell'attività della Direzione *Operations* e Supporto *Business*, favorendo ulteriormente l'integrazione tra le strutture di *back office* dell'azienda, secondo il modello proposto dal Socio BNP Paribas Personal Finance S.A..

Particolare attenzione è stata data alla formazione del personale dedicato alla relazione con il cliente nell'ottica di garantire un servizio di qualità coerente con la *vision* aziendale.

La gestione dei clienti "fragili", ossia di quei clienti che, seppur in linea con la regolarizzazione del credito, potrebbero avvertire difficoltà nel rispetto delle scadenze nei mesi successivi, è continuata con particolare attenzione, anche in ragione del delicato contesto economico.

Per i clienti in ritardo con i pagamenti sono state migliorate le misure di riposizionamento del credito, nell'ottica di sostenere i clienti in difficoltà.

Nel contesto dei processi lavorativi è stata data priorità alla verifica dell'attività di relazione con il cliente, inserendo controlli più pertinenti sia nell'ambito delle strutture interne, sia di quelle esternalizzate. L'efficientamento della relazione ha sicuramente contribuito alla riduzione del numero dei reclami e, per garantire una migliore conoscenza dei clienti, è stata affiancata alla *Customer Satisfaction*, a partire da novembre 2022, l'attività *Net Promoter System* (NPS) anche sui clienti in ritardo.

Infine, nel corso del 2022 sono state effettuate operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'incidenza dei crediti *non performing* e contenere il costo del rischio di credito.

La gestione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei seguenti principi:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi.

Tutto il personale è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. L'obiettivo è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno *Advanced Measurement Approaches* (AMA). All'interno del modello è stato definito un processo volto a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali, che rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire le analisi di scenario, i fattori di contesto e il sistema dei controlli interni.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatti economici.

La struttura *RISK Operational Risk Management* svolge un'attività di controllo di 2° livello, con i controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni ed il *reperforming* dei controlli di 1° livello per verificare la qualità degli stessi. Fra le novità significative dell'anno 2022 si segnalano:

- il trasferimento di determinate attività alla prima linea di difesa con relativo *training on the job* mirante alla piena realizzazione del principio di "*segregation of duties*", con avvio sulle stesse di controlli di secondo livello;
- il completamento della revisione dei piani dei controlli della prima linea di difesa;
- l'implementazione di nuovi controlli a presidio dei rischi di *data protection*;
- l'aggiornamento e pubblicazione della Politica di gestione dell'*Outsourcing* in Findomestic Gruppo.

Amministrazione e gestione del Personale

Nel corso del 2022, in continuità con le misure prese negli anni precedenti a seguito dell'emergenza pandemica, è stata aggiornata la regolamentazione interna in tema di *Smart Working*, prevedendone l'estensione alla quasi totalità dell'azienda (Sede e Rete, ad esclusione di Diretto, Logistico e Accoglienza) e l'ampliamento dei giorni fruibili (da 8 a 10 gg al mese).

In questo modo si è inteso perseguire ulteriormente l'obiettivo di conciliazione dei tempi di vita privata e professionale per generare impatti positivi sul clima aziendale e mantenere alti i livelli di ingaggio e il senso di appartenenza delle persone di Findomestic.

A dicembre è stato completato il trasferimento di circa 200 collaboratori dalla vecchia sede di Milano a quella nuova di Assago: il passaggio è stato accompagnato con la contrattualizzazione di misure di aiuto ed agevolazione ai colleghi, in maniera da ridurre l'impatto dello spostamento logistico.

Le attività formative hanno avuto un'importante evoluzione nel corso dell'anno, supportate dalla valorizzazione del Piano di Sviluppo Personale (accompagnamento di *manager* e collaboratori alla definizione di un piano di attività funzionale al proprio sviluppo).

Attraverso il Programma manageriale "*About Manager*", tutti i responsabili di risorse sono stati formati nella gestione ed animazione dei *team* con le nuove modalità di lavoro. Allo stesso modo le risorse "*Professional*" hanno avuto accesso a un programma dedicato all'interno dell'offerta trasversale "*I.mprove*".

Per alcune attività fortemente esperienziali e di sviluppo di competenze manageriali, è ripresa l'erogazione della formazione in presenza. Diversamente, l'erogazione in remoto e le pillole digitali sono perfettamente integrate nell'offerta formativa.

A metà anno è partito il Programma *Agile@Scale* con il coinvolgimento di più Direzioni e Funzioni trasversali, che porterà le diverse strutture a trasformarsi secondo un modello operativo "*Agile*".

Nel 2022 è proseguito l'impegno verso ulteriori obiettivi di *gender equality* (azioni a mitigazione del *gender pay gap* e del *gender position gap* grazie alle nuove nomine di *manager* di genere femminile) e di *Diversity & Inclusion*.

Da segnalare l'ulteriore sviluppo che hanno avuto le attività delle due *community* presenti in azienda (Findomestic Donna e Findomestic & Friends LGBT+) attraverso incontri, plenarie, attività di formazione, e pagine *Echonet* dedicate. Si evidenzia, anche, nel corso del 2022, il sensibile aumento (a tutti i livelli dell'organizzazione) delle mobilità, trainate dalle riorganizzazioni di inizio anno e dall'utilizzo del *Job Posting* che ormai contribuisce, regolarmente, a dare trasparenza e chiarezza alla carriera dei collaboratori.

Findomestic, infine, nel 2022 ha di nuovo ottenuto la certificazione "*Top Employers*" alla quale si sono aggiunte la certificazione *Gender Equality European & International Standard GEEIS* e il riconoscimento internazionale *Disability Matters Europe 2022*.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2022, la funzione "*Business Continuity Safety & Security*" (di seguito BSS) ha gradatamente ripreso l'attività ordinaria, seppur continuando il seguito delle attività ed il monitoraggio della normativa relativa all'emergenza pandemica. Per le attività ordinarie afferenti il D.Lgs. 81/2008, è stato proseguito il piano di aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), collaborando con la Direzione HR, per gli adempimenti legislativi sulla formazione per la nomina di nuovi Addetti alle Emergenze e Preposti e dei lavoratori neo-assunti.

Per le unità produttive sul territorio nazionale e a seguito di nuove aperture di agenzie e ristrutturazioni interne sono stati aggiornati trenta DVR. Tali documenti sono comprensivi di Valutazione Microclimatica, Piani di Emergenza ed Evacuazione nonché della Valutazione del rischio di Campi Elettromagnetici.

Riguardo i Piani di Emergenza ed Evacuazione, al fine di adempiere agli aggiornamenti normativi emanati alla fine del 2021, è stata svolta una revisione di tutte le planimetrie dei locali aziendali, su tutto il territorio nazionale.

Gli aggiornamenti normativi inerenti il D.Lgs. 81/2008 hanno previsto compiti e attività, da considerarsi ordinarie e continuative a partire dall'anno 2022, relativamente:

- all'obbligo di verifica degli ambienti di lavoro che il legislatore ha previsto a carico della figura del Preposto alla Sicurezza, oggetto di una rendicontazione puntuale da parte della funzione BSS;
- ad una attività annuale di verifica della formazione erogata al Preposto ed all'Addetto alle Emergenze, per mezzo di apposito questionario.

L'indagine per il rischio Radon, condotta durante l'anno ai sensi del D.Lgs. n. 101 del 31/07/2020, non ha evidenziato particolari criticità. Dell'attività in questione, come previsto dalla normativa, viene data opportuna informazione, laddove necessario, alle Autorità Competenti. Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. del 10 marzo 1998 (che stabilisce criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro).

Infine, si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Emergenza Sanitaria Covid-19

La funzione BSS, per tutto il 2022, ha contribuito a monitorare la gestione delle attività afferenti l'emergenza sanitaria elaborando i seguenti documenti:

- revisione del Protocollo di valutazione del rischio biologico da Covid-19;
- undici comunicazioni rivolte al personale.

Inoltre, ha curato:

- l'organizzazione ed il seguito di 12 riunioni dell'organo di Governo delle principali decisioni in ambito Salute e Sicurezza del Personale;
- il seguito delle attività di "veglia normativa" predisposta per seguire l'evoluzione dell'Emergenza Sanitaria;
- l'illustrazione alle Autorità competenti della gestione dei rischi pandemici e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- l'esecuzione di regolari attività di controllo al fine di valutare la qualità complessiva degli ambienti di lavoro; l'esito dei controlli è risultato soddisfacente e, ove presenti occasionali anomalie, sono state immediatamente avviate azioni correttive;
- il coordinamento delle attività di remotizzazione di alcune risorse aziendali, per eventuali "contatti di primo livello";
- la gestione di interventi di sanificazione supplementari in presenza di personale "positivo al Covid-19" (*contact tracing*);
- verifica preventiva delle certificazioni di prodotti (es. gel, detergenti ecc.) e dispositivi di protezione individuale (DPI) per la gestione e prevenzione del rischio biologico da Covid-19;
- limitatamente alle aree di Firenze, è stata portata avanti la campagna di vaccinazione anti-influenzale, che ha avuto un'ottima adesione; per motivi indipendenti dalle volontà aziendali (difficoltà di approvvigionamento dei vaccini a livello regionale), non è stato possibile estendere la campagna a tutto il territorio nazionale.

Revisione Interna

L'*Inspection Générale* è una funzione integrata a livello globale ed ha il proprio centro di governo presso BNP Paribas (BNPP), da cui dipendono, con riporto gerarchico, le strutture periferiche, articolate per territori e linee di *business*. L'*Hub Italy* rappresenta la partizione territoriale di *Inspection Générale* che assicura l'attività di revisione interna su tutte le Entità di BNPP in Italia.

L'*Inspection Générale – Hub Italy* opera in coordinamento con le corrispondenti strutture della Capogruppo nonché in coerenza con le linee guida e le metodologie formalmente stabilite dall'*Inspection Générale* Centrale, in stretto coordinamento con gli standard internazionali della professione. In quest'ottica, la Capogruppo sottopone ogni propria articolazione ad un programma di *Quality Assurance Review*. Tale modello organizzativo ha portato, nel corso del 2020, al rinnovo del contratto di esternalizzazione dell'attività di revisione interna da parte di Findomestic alla *Inspection Générale – Hub Italy*.

L'*Inspection Générale – Hub Italy*, in base ad un processo di *Risk Assessment* eseguito sulle linee guida stabilite dalla Capogruppo, definisce un piano annuale delle attività di *audit*. La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dell'*Hub Italy* ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle ulteriori attività di *Risk Assessment*, svolte nel corso dell'anno per identificare le principali aree di rischiosità. In quest'ambito, concorre alla formulazione del piano di *audit* la valutazione delle richieste raccolte direttamente dagli organi di controllo e governo della società e dal *top management* nel corso di confronti sulle aree ritenute meritevoli di osservazione.

Il Piano di *Audit 2022* è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare gli aspetti di *Governance*, *Risk Management* e il dispositivo di Controllo Interno (GRC) attivati a fronte delle prescrizioni regolamentari e di Gruppo relative alle attività:

- del Canale Digitale e Telefonico (c.d. CDT): la missione ha avuto l'obiettivo di valutare la qualità del dispositivo a presidio dei processi operativi del CDT in Findomestic, nonché i principali aspetti commerciali, organizzativi, amministrativi, legali e di compliance applicabili alle attività;
- del Mercato Distribuzione: l'intervento di *audit* si è focalizzato sull'analisi della Direzione Mercato B2B di Findomestic, analizzando i principali aspetti operativi, di compliance, creditizi, amministrativi e legali applicabili alle attività gestite dalla Direzione;

- per la gestione del rischio di liquidità: l'intervento di *audit* ha verificato il dispositivo a presidio del processo di identificazione e misurazione del rischio di liquidità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente esterna e di Gruppo;
- inerenti alle tematiche GDPR: la missione è stata finalizzata a verificare l'adeguatezza e la conformità con la normativa esterna del dispositivo implementato da Findomestic a presidio dei rischi connessi ai processi di trattamento dei dati personali, incluse alcune attività relative al *network* e alla *cyber security*;
- per la gestione dei processi contabili: la missione si è focalizzata sui rischi sottesi ai processi contabili di Findomestic, verificando la qualità, efficacia e sostenibilità del *framework* interno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e di Gruppo applicabile;
- di gestione delle risorse umane: l'intervento di *audit* ha verificato il dispositivo procedurale e di controllo interno a presidio dei processi HR, con particolare riferimento alle tematiche di gestione individuale e collettiva, formazione, diversità e inclusione. Inoltre, è stata anche analizzata la gestione della relazione con fornitori e *outsourcer* che supportano la banca nell'operatività;
- di gestione dei crediti *Non Performing*: la missione, pianificata in coerenza con le previsioni regolamentari, ha verificato l'aderenza alle *Policy BCE/ EBA* della gestione dei NPL da parte della Banca;
- inerenti alle Politiche di remunerazione, per le quali la Banca d'Italia richiede che la Funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo.

Si evidenzia, inoltre, che le tematiche oggetto di analisi dell'intervento sulla Direzione Legale sono state ricomprese, per gli ambiti di competenza, nel *follow up* finale nell'intervento sulla gestione dei *Non Performing Loans*. Inoltre, i singoli interventi di *audit* condotti sulle *Business Line* prevedono analisi su tematiche AML, di Trasparenza e sulla commercializzazione delle polizze in base alle responsabilità assegnate alla *Business Lines*.

Oltre alle suddette verifiche, nel corso del 2022 sono stati condotti:

- n. 3 interventi di *audit* (uno dei quali avviato nel 2021) volti a verificare il regolare andamento dei lavori e degli interventi previsti nell'ambito del *Remediation Plan* definito dalla società a seguito delle criticità riscontrate dal Regulator durante la missione di Trasparenza conclusa a giugno 2021;
- il *follow up* sulle tematiche di Trasparenza finalizzato a valutare l'idoneità e l'efficacia degli interventi realizzati a garantire il superamento delle citate criticità riscontrate dal *Regulator*.

Infine, si segnala che, in attuazione dei requisiti del Fondo – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), è stata completata l'analisi annuale del flusso segnalitico SCV – *Single Customer View*.

A fronte delle criticità riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di *audit*, vengono emesse constatazioni (c.d. "*finding*") e raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno. La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Attività finanziaria della Banca

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione interna, dettata in materia dal Gruppo BNP Paribas. Il modello di *governance* del Gruppo è basato sulla gestione centralizzata della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, inclusa Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance S.A..

Nel 2022 sono stati raccolti circa 8.713 Milioni di Euro con controparte BNP Paribas. Il totale della raccolta al 31 dicembre 2022 ammonta a 20.362 Milioni di Euro. Essa comprende la raccolta ordinaria effettuata con controparte BNP Paribas S.A. succursale di Milano, tre prestiti subordinati, due titoli AT1 (*Additional Tier 1*), la raccolta da clientela tramite la commercializzazione del conto di deposito e del conto corrente, nonché due emissioni di strumenti di debito chirografari di secondo livello, in conformità a quanto previsto dall'art.12-bis del TUB ai fini del rispetto del ratio regolamentare Internal MREL (*Minimum Requirement on own funds and Eligible Liabilities*).

Inoltre, nel corso del 2022, al fine di coprire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, Findomestic Banca ha realizzato operazioni di swap di tasso di interesse con controparte BNP Paribas S.A. Alla data del 31 dicembre 2022 l'ammontare totale di *swap* risulta pari a 4.370 Milioni di Euro. Tutti gli *swap* realizzati sono di tipo "*plain vanilla*" fisso contro variabile.

Evoluzione normativa di riferimento

Si riportano di seguito i principali interventi legislativi, sia di normativa primaria che secondaria, che hanno impattato sull'operatività di Findomestic.

In materia di **Privacy** si segnala il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) del 27 gennaio 2022, n. 26 contenente il "Regolamento recante disposizioni in materia di istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all'utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali". Il Regolamento ha dato attuazione alla Legge n. 5 dell'11 gennaio 2018 creando una disciplina organica dell'intera materia del c.d. Registro delle opposizioni. Si riportano di seguito i punti più rilevanti contenuti nel D.P.R.:

- possibilità di iscrizione nel Registro delle opposizioni, oltre che dei numeri telefonici fissi e dei cellulari, anche degli indirizzi postali;
- diritto di opposizione ai trattamenti effettuati mediante comunicazioni telefoniche per mezzo di operatore e mediante sistemi automatizzati di chiamata;
- definizione di modalità e costi per l'accesso e l'adesione al servizio, nei confronti degli operatori che effettuano il trattamento dei dati personali per fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale;
- introduzione dell'obbligo per gli operatori di consultare mensilmente, e comunque prima dell'inizio di ogni campagna promozionale, il Registro delle opposizioni e di aggiornare le proprie liste.

Il Regolamento infine conferma quanto già previsto dalla Legge n. 5/2018, cioè che l'iscrizione al Registro comporta la revoca di tutti i consensi precedentemente espressi, restando salvi i consensi prestati nell'ambito di specifici rapporti contrattuali in essere che non siano cessati da più di trenta giorni.

Nei casi, invece, di trattamento dei dati, effettuato per finalità di *marketing* diretto e avente come base giuridica il legittimo interesse, l'iscrizione al Registro comporta la necessaria interruzione del trattamento.

Il Regolamento è divenuto pienamente operativo dal 23 luglio 2022 e Findomestic si è conformata all'operatività prevista. Altra importante novità da segnalare in materia di *Privacy*, riguarda la Delibera del Garante della Protezione dei Dati Personali del 6 ottobre 2022 con la quale è stato adottato il Provvedimento n. 324 recante "l'accreditamento dell'Organismo di monitoraggio e l'approvazione del Codice di condotta per i Sistemi di informazione creditizia in tema di credito al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti".

Il Codice di Condotta prevede che l'Organismo di Monitoraggio (OdM) possa:

- effettuare, anche delegandole a soggetti terzi, le verifiche ritenute opportune ai fini del controllo del rispetto del Codice da parte di tutti i gestori aderenti;
- gestire i reclami eventualmente insorti esclusivamente tra gestori aderenti ed interessati, relativamente a violazioni del Codice, fatto salvo il diritto di presentare reclamo al Garante o ricorso all'Autorità Giudiziaria.

La versione definitiva del Codice di Condotta è entrata in vigore 5 novembre 2022.

In materia di **digitalizzazione ed accessibilità bancaria**, si segnala il Decreto Legislativo n. 82 del 27/05/2022 “di attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi”. Il provvedimento ha ad oggetto l'inclusione finanziaria delle fasce più vulnerabili per ragione di disabilità o di scarse conoscenze digitali, al fine di sensibilizzare il sistema sui rischi di esclusione di questi soggetti da alcuni prodotti o servizi bancari e finanziari. Le disposizioni del Decreto diventeranno efficaci dal 28 giugno 2025. In relazione ai “servizi bancari per i consumatori”, e per i servizi relativi al “commercio elettronico”, è richiesto che vengano garantiti metodi di identificazione, firme elettroniche, sicurezza e servizi di pagamento che siano percepibili, utilizzabili, comprensibili e solidi e che si faccia in modo che le informazioni siano comprensibili, con un grado di complessità limitato ad una conoscenza intermedia avanzata della lingua italiana. L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), qualora sia in possesso di sufficienti elementi per ritenere che un servizio reso non sia conforme ai requisiti di accessibilità applicabili, richiederà al Fornitore di adottare le misure correttive per renderlo conforme, entro un termine ragionevole e proporzionato alla natura della non conformità da essa stabilita ed, eventualmente, indicherà allo stesso un termine ragionevole per procedere all'oscuramento dello specifico servizio che non rispetti i requisiti di accessibilità o comunque ad adottare le necessarie misure inibitorie all'utilizzo del servizio. La disciplina dell'accessibilità dei prodotti e dei servizi ha ampi impatti sull'attività di Findomestic in relazione a tutti i prodotti commercializzati nonché per i Siti Web e le APP di cui la stessa si avvale.

In ambito **Trasparenza** in relazione alla questione c.d. *Lexitor*, si segnala la Sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022 con cui la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla questione insorta nel settore del credito al consumo a seguito dell'emanazione in data 11 settembre 2019, da parte della Corte di Giustizia Europea, della nota sentenza “Lexitor”, la quale ha interpretato l'art. 16, paragrafo 1, della Direttiva 2008/48/CE (la “Direttiva”) affermando che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito, in caso di rimborso anticipato del finanziamento, include tutti i costi posti a suo carico, indipendentemente dal fatto che la loro maturazione dipenda (c.d. costi *recurring*) o meno (c.d. costi *up-front*) dalla durata del finanziamento. Come noto, l'art. 16, par. 1 della Direttiva era stato attuato nell'ordinamento nazionale con l'inserimento nel TUB del (previgente) art. 125-sexies, comma 1, introdotto dall'art. 1 del D.Lgs. n. 141/2010 di recepimento di detta Direttiva. A seguito della pubblicazione della sentenza Lexitor, si è sviluppato un dibattito circa i suoi effetti, in considerazione del fatto che le disposizioni di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” emanate da Banca d'Italia nel 2019 (le “Disposizioni di Trasparenza”) prevedono la rimborsabilità pro quota solamente dei costi *recurring* in caso di estinzione anticipata dei finanziamenti.

In questo contesto, con legge n. 106 del 7 luglio 2021 è stato introdotto, in sede di conversione del D.L. n. 73/2021 (il “Decreto Sostegni-Bis”), l'art. 11-octies (il “Nuovo Articolo”) il quale, al comma 1, lett. c), ha modificato l'art. 125-sexies del TUB introducendo una formulazione coerente con i principi affermati dalla Corte di Giustizia, ivi specificando che, in ipotesi di estinzione anticipata, la restituzione al consumatore ha per oggetto tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte. Il legislatore, con l'obiettivo di tutelare l'affidamento ingenerato negli operatori finanziari, attraverso il comma 2 del Nuovo Articolo ha limitato gli effetti del nuovo art. 125-sexies del TUB ai soli contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto Sostegni Bis, continuando a prevedere l'applicazione del “vecchio” art. 125-sexies, unitamente alle norme secondarie contenute nelle Disposizioni di Trasparenza vigenti, per i contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della menzionata legge di conversione.

La Corte Costituzionale, con la citata sentenza, ha dichiarato parzialmente incostituzionale il Nuovo Articolo con l'obiettivo di assicurare un'interpretazione conforme della norma italiana alla Direttiva così come interpretata dalla sentenza *Lexitor*.

In particolare, la Corte Costituzionale ha statuito che i consumatori, in caso di estinzione anticipata di un contratto di credito, hanno diritto alla riduzione proporzionale di tutti i costi sostenuti in relazione al contratto stesso, anche qualora concluso prima dell'entrata in vigore della suddetta L. n. 106 del 2021. In caso di restituzione anticipata del finanziamento, il diritto del consumatore alla riduzione dei costi sostenuti in relazione al contratto di credito non può essere limitato a talune tipologie di costi ed in funzione di quando sia stato concluso il contratto.

In materia di **Governo Societario** si segnala che la Banca d'Italia ha pubblicato sul proprio sito internet, la Comunicazione del 7 aprile 2022 riguardante l'adozione del questionario predisposto dalla Banca Centrale Europea (BCE), come integrato con le specificità nazionali, nell'ambito della verifica dell'idoneità degli esponenti delle banche significative. L'Autorità richiede che, a partire dal 15 giugno 2022, le banche classificate come significative (come Findomestic Banca) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 trasmettano, tramite il portale BCE ("*Information Management System*" - IMAS), in occasione delle comunicazioni relative alle verifiche di idoneità degli esponenti, il questionario BCE integrato con le specificità normative nazionali, unitamente agli altri documenti previsti dalla regolamentazione applicabile.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

Nel 2022, in un contesto economico e di mercato fortemente influenzato dagli effetti generati dal conflitto in Ucraina con importanti conseguenze sul *trend* inflazionistico, Findomestic ha continuato a mantenere alto il *focus* sugli investimenti per sostenere lo sviluppo delle attività aziendali a consolidamento della Trasparenza e della Protezione degli Interessi dei Clienti. Le attività progettuali si sono sviluppate secondo la traiettoria di lungo periodo delineata dal Piano Strategico *Impulse 2025* e coerentemente con la strategia del Gruppo BNP Paribas (BNPP), con l'obiettivo di consolidare il processo di innovazione, digitalizzazione e trasformazione, a beneficio della relazione con Clienti e *Partner*.

Si sottolineano gli importanti investimenti fatti a consolidamento della Trasparenza e della Protezione degli Interessi dei Clienti.

Nell'ambito dello sviluppo e consolidamento delle **Partnership**, sono stati realizzati diversi progetti che hanno portato al lancio di nuovi accordi commerciali (anche in esclusiva), al rinnovo di importanti contratti già in essere e all'avvio di nuove collaborazioni:

- lancio di due nuovi accordi commerciali (OEM);
- ampliamento della gamma dei prodotti finanziati con un primario partner di elettronica di consumo, grazie alla trasformazione della *customer journey* ed in particolare, all'ottimizzazione del processo di *on boarding*;
- estensione della *Smart Line* ad altri *Partner* del canale *e-commerce*;
- esclusività dell'accordo commerciale con un primario produttore di mobili;
- avvio della collaborazione con un'azienda che opera nel c.d. **Marketplace** sviluppando sistemi di comparazione di prodotti finanziari.

In ambito **Mercati B2B – (Veicoli)**, sono stati completati gli sviluppi per la firma digitale dei contratti *leasing* e sono stati avviati i primi sviluppi per il rifacimento del prodotto CPI *leasing*, che completa la gamma di assicurazioni vendute a percentuale sulla rata.

In ambito **Mercato B2C**, come già ricordato, è stato completato lo sviluppo per la vendita esclusiva del Prestito Personale Flessibile al Canale Diretto, con contestuale abbandono del Prestito Personale *standard*.

In ambito **Cessione del Quinto**, sono stati realizzati interventi per il costante miglioramento del Portale CQS e, in particolare, dei servizi di dopo vendita.

Nel 2022 si è assistito inoltre, in continuità con gli anni precedenti, alla prosecuzione della **Trasformazione Digitale** di Findomestic, attraverso l'estensione della gamma di prodotti offerti e la semplificazione dei processi:

- di variazione delle modalità di rimborso del finanziamento da Area Clienti, con l'introduzione della Firma Digitale;
- di integrazione nell'APP dell'informazione di saldo anticipato del Prestito Personale e della nuova funzionalità di Salto Rata della Carta;
- di integrazione del servizio SPID sul canale *e-commerce*; *check* IBAN; semplificazione della *form* di richiesta dati Cliente.

L'evoluzione dei modelli di gestione delle attività di **Granting, Customer Service e Customer Solutions** è stata caratterizzata, anche nel 2022, da un deciso orientamento alle leve della flessibilità e automazione, la cui applicazione ha permesso di ottenere miglioramenti dell'esperienza *Partner / Cliente* e incrementi di efficienza. In ambito *Granting* sono proseguiti gli sviluppi del Progetto *Digital Solution @ Partner Care*, che hanno permesso di introdurre soluzioni tecnologiche innovative, per la gestione digitalizzata della relazione quotidiana con i *Partner*. In ambito *Customer Care* è stato potenziato il nuovo servizio di Assistenza *Self Care* nell'APP e nell'*Home Banking*, permettendo così ai Clienti di gestire in autonomia diverse richieste di dopo-vendita. In ambito *Customer Solutions* sono state implementate nuove funzionalità per rendere sempre più efficace e tempestivo il trattamento degli insoluti, mantenendo alto il *focus* sull'attenzione al Cliente ed alle sue esigenze.

Da sottolineare l'accelerazione nell'utilizzo della robotica con il rilascio di ventisei nuovi RPA (*Robotic Process Automation*), per l'automazione e l'efficientamento dei processi operativi.

Continua la **trasformazione dell'architettura IT**, in allineamento con le strategie del Gruppo BNP Paribas (BNPP), per rafforzare la sicurezza applicativa in termini di gestione delle vulnerabilità e *gate* di sicurezza. Inoltre, è in fase di conclusione il processo di migrazione verso le nuove modalità di gestione delle postazioni di lavoro nell'ambito del progetto *Workstation 2020*.

Da evidenziare anche il forte e costante investimento per portare avanti l'*Agile Trasformazione*, la quale, nel 2022, ha coperto la quasi totalità del perimetro delle attività di sviluppi progettuali IT, aprendo la strada all'estensione anche ad altri perimetri aziendali ed avviando l'integrazione del nuovo modello di *Business Agility*.

In ambito **Compliance** sono stati implementati gli sviluppi per recepire le procedure del Gruppo BNPP in merito al processo KYC (*Know Your Client*), sia nella fase di "Entrata in Relazione" con il Cliente, che di eventuale revisione del rapporto con lo stesso. Da segnalare anche la nuova *Informativa Privacy* entrata in vigore nel mese di ottobre 2022.

In ambito **Finance e Risk** con il progetto IFRS9 (*Friday*) sono continuati, da un lato, gli investimenti circa il consolidamento delle nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dall'altro, sono proseguiti gli sviluppi per il consolidamento dei nuovi modelli di previsione, misurazione e gestione del rischio di credito.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	1.562.746	823.070	89,87%
Altre attività finanziarie diverse dai crediti	1.423	1.401	1,52%
Crediti verso banche	222.704	422.911	-47,34%
Crediti verso clientela	20.804.674	20.274.268	2,62%
Derivati di copertura	214.702	8.870	==
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(208.250)	(8.475)	==
Partecipazioni	1.542	1.509	2,21%
Attività materiali	60.245	59.745	0,84%
Attività immateriali	47.622	38.819	22,68%
Attività fiscali	526.018	470.503	11,80%
Altre attività	104.612	89.091	17,42%
Totale dell'attivo	23.338.039	22.181.713	5,21%

Il totale dell'**attivo** ammonta a 23.338 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 in aumento del 5,21% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** accoglie, tra gli altri, il conto corrente accentrato presso la Banca d'Italia detenuto ai fini degli indicatori di liquidità. La variazione della voce è dovuta all'attività di gestione della liquidità della Banca.

Le **Attività finanziarie diverse dai crediti** sono composte da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva riferite alle azioni detenute nella società VISA Inc.

Per quanto concerne i **Crediti verso banche**, la variazione rispetto al 2021 è dovuta principalmente al decremento del deposito di liquidità effettuato presso la Capogruppo, a seguito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2019, che è entrata nel periodo di ammortamento l'anno successivo.

La voce **Crediti verso clientela**, che rappresenta l'89,14% del bilancio, si attesta su 20.805 milioni di Euro (+2,62%) rispetto all'anno precedente.

La voce **Derivati di copertura** accoglie la variazione positiva del *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse. In maniera speculare, la voce **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica** indica la valutazione al *fair value* del portafoglio oggetto di copertura. Si precisa che il portafoglio coperto riguarda sia il prodotto carta revolving sia i prestiti personali.

Con riferimento alla qualità del credito, il totale delle esposizioni lorde deteriorate risulta in diminuzione rispetto al 2021 (-9,30%). Tale fenomeno può essere spiegato dall'efficacia sul processo di recupero crediti nonché dalle operazioni di cessione pro-soluto di crediti non performing realizzate nell'esercizio. In questo contesto, il coefficiente di copertura si attesta al 57,53%. Per quanto riguarda i crediti non deteriorati, il coefficiente di copertura è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (+0,34%).

Per quanto riguarda la voce **Partecipazioni**, essa accoglie il versamento del capitale sociale per la costituzione di FRED S.p.A. avvenuta nel 2019, nonché i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati negli esercizi successivi a copertura delle perdite realizzate dalla Società. Inoltre, la partecipazione è stata oggetto di impairment in conseguenza delle perdite realizzate dalla stessa.

L'aumento delle **Attività immateriali** (+22,68%) rispetto al 2021 è connesso alle attività progettuali realizzate dalla Banca per supportare l'attività di business.

L'aumento delle **Attività fiscali** (+11,80%) è attribuibile principalmente al pagamento degli acconti IRES e IRAP per il 2022, non dovuti per l'anno 2021 in conseguenza della perdita fiscale registrata nel 2020. L'aumento è parzialmente compensato dal recupero del credito per imposte anticipate IRES (L. 135/2015) dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Debiti verso banche	19.071.041	17.875.868	6,69%
Debiti verso clientela	1.292.395	1.472.557	-12,23%
Titoli in circolazione	701.181	500.169	40,19%
Passività finanziarie di negoziazione	56.536	6.154	818,68%
Derivati di copertura	3.815	2.394	==
Passività fiscali	67	54.283	==
Altre passività	307.303	307.822	-0,17%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.819	12.377	3,57%
Fondi per rischi e oneri	63.792	116.940	==
Totale del passivo	21.508.950	20.348.565	5,70%
Capitale	659.403	659.403	==
Strumenti di capitale	265.000	265.000	==
Riserve da valutazione	(1.512)	(1.229)	==
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	==
Riserve	445.329	449.092	-0,84%
Utile (Perdita) d'esercizio	219.219	219.232	-0,01%
Totale del patrimonio netto	1.829.089	1.833.148	-0,22%
Totale	23.338.039	22.181.713	5,21%

Il passivo è composto principalmente dai **Debiti verso banche** che, con 19.071 milioni di Euro, rappresentano l'81,72% del totale del bilancio.

La variazione della voce dei **Debiti verso clientela** è dovuta alla diminuzione del debito nei confronti delle società veicolo in funzione dei titoli ABS sottoscritti da terzi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, entrate nel periodo di ammortamento. La voce risulta, inoltre, impattata dall'andamento virtuoso della raccolta presso la clientela, che registra un incremento pari al 31,23% rispetto all'anno precedente.

La variazione della voce **Titoli in circolazione** è dovuta all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (*Non Preferred Senior*) ai fini del requisito MREL (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*), conformemente all'art. 12-bis TUB.

La voce **Passività finanziarie di negoziazione** accoglie le variazioni negative di *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel 2021.

La voce **Derivati di copertura** accoglie la variazione negativa del *fair value* degli strumenti finanziari (IRS) sottoscritti con la controparte BNP Paribas S.A. allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

La variazione della voce **Passività fiscali** è legata alla perdita fiscale registrata nel 2020.

L'andamento della voce **Trattamento di fine rapporto** è principalmente imputabile all'aumento della rivalutazione del TFR causato dall'andamento crescente dell'inflazione nel corso del 2022.

Relativamente ai **Fondi per rischi e oneri**, si evidenzia che la diminuzione della voce risulta quasi interamente dovuta alla riduzione per utilizzo del fondo rischi e oneri stanziato per implementare il piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela. Si ricorda, altresì, che la voce è inoltre composta: dalla passività connessa alla restituzione di provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi); dallo stanziamento di passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento; dalla passività connessa ad una frode scoperta nel corso del 2022 riguardante 424 partite fraudolente; infine, da oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati.

Con riferimento alle **Riserve da valutazione**, si precisa che l'andamento della voce è dovuto, per 443 mila Euro, alla variazione della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto parzialmente compensata dalla variazione del *fair value* delle azioni Visa.

La dinamica registrata sulla voce **Riserve** (-0,84%) deriva dall'allocazione dell'utile di esercizio del 2021, mitigata dal pagamento degli interessi maturati sui prestiti obbligazionari subordinati.

Conto economico aggregato

(in migliaia di Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Margine di interesse	1.023.999	1.033.484	-0,92%
Commissioni nette	44.722	96.438	-53,63%
Dividendi	6	31	-81,16%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.921)	(6.621)	==
Risultato netto dell'attività di copertura	0	1	-65,73%
Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	(58.392)	(69.487)	-15,97%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(86)	-	==
Margine di intermediazione	956.328	1.053.847	-9,25%
Rettifiche di valore nette	(242.387)	(186.233)	30,15%
Spese amministrative	(401.706)	(400.536)	0,29%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(24.276)	(23.545)	3,10%
Altri proventi (oneri) di gestione	9.781	23.115	-57,68%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.466)	(92.176)	-82,14%
Costi operativi	(432.667)	(493.143)	-12,26%
Utile (Perdita) delle partecipazioni	(267)	(341)	-21,88%
Utile (Perdita) da cessione di investimento	72	(6)	==
Risultato dell'attività operativa	281.079	374.124	-24,87%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.860)	(154.893)	-60,06%
Utile netto	219.219	219.232	-0,01%

Si segnala che il **Margine d'intermediazione** ammonta a 956 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2021 (-9,25%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che la diminuzione del **Margine di interesse** (-0,92%) risente dell'aumento del tasso degli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti compensato dalla buona dinamica degli impieghi lordi.

La diminuzione delle **Commissioni nette** (-53,63%) è principalmente ascrivibile alla diminuzione delle commissioni di intermediazione percepite nell'ambito del collocamento di prodotti assicurativi, nonché alla commercializzazione della nuova carta revolving cosiddetta "rata chiara".

Per quanto concerne la voce **Risultato netto dell'attività di negoziazione**, questa esprime la valutazione al *fair value* degli *Interest Rate Swap* sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli *Special Purpose Vehicle* rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel 2021.

Si segnala che la voce **Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato accoglie l'utile/ perdita derivante dalle cessioni pro-soluto di crediti *non performing* avvenuta nel corso dell'esercizio. In particolare, la variazione è spiegata dalle cessioni di crediti maggiormente performanti rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente, il costo del rischio di credito al 31 dicembre 2022 si attesta a 300,8 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2021. L'incremento è ascrivibile a maggiori accantonamenti connessi all'inflazione (in base alle indicazioni contenute nell'IFRS 9 in materia di *Significant Increase in Credit Risk*, c.d. SICR), parzialmente

compensati dalle buone performance registrate dal recupero crediti nel 2022, nonché dal confronto della ripresa di valore dei fondi effettuata a fine 2021 sulla dotazione degli impieghi a copertura del rischio di credito sulle pratiche oggetto di moratoria concessa ai clienti privati. Il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti risulta pari all'1,48% per l'anno 2022, in aumento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente.

I **Costi operativi** del 2022 ammontano a 432,7 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-12,26%).

Con riferimento alle **Spese amministrative** si segnala, in particolare, un incremento della massa salariale, ascrivibile sia agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal CCNL sia dall'aumento dello *staffing*.

La variazione registrata sugli **Altri proventi (oneri) di gestione** è principalmente dovuta al fatto che l'imposta di bollo connessa alla commercializzazione della nuova carta revolving cosiddetta "rata chiara" non è più addebitata ai clienti.

Gli **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** del 2022 ammontano a 16,5 Milioni ed accolgono principalmente gli accantonamenti stanziati a fronte di oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati, gli accantonamenti a fronte della restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, gli accantonamenti per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate. La diminuzione della voce è prevalentemente attribuibile all'effetto straordinario del 2021 relativo agli accantonamenti a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela (-76,2 Milioni di Euro).

Per quanto riguarda le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, la variazione è quasi interamente da attribuire alla capitalizzazione dei costi interni ed esterni (attività generate internamente) sostenuti in relazione alle esigenze di sviluppo della Banca.

La variazione delle **Imposte sul reddito dell'esercizio** è principalmente dovuta ad una riduzione del risultato dell'operatività corrente nonché agli effetti derivanti dall'implementazione del suddetto piano di rimedio.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 219.218.961 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 82.063.054 a riserva straordinaria;
- Euro 137.155.907 a dividendi.

Il risultato netto conseguito evidenzia una stabilità (-0,01%) rispetto a quello del 2021, con un **ROE** che si attesta al 13,60%, in confronto al 13,57% registrato lo scorso anno.

Indici di bilancio

	31/12/2022	31/12/2021
Risk Income	29,64%	22,76%
Cost Income	45,24%	46,79%
Tax Rate	22,01%	41,40%
ROE	13,60%	13,57%

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dalla Capogruppo BNP Paribas S.A. pari a 20.627 Milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 18.552 Milioni di Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla parte relativa "all'attività finanziaria della Banca".

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato (nel rispetto dell'"*arm's length principle*").

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane, come BNL S.p.A..

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2022 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter c.c.. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

21/01/2022

- Approvazione del fabbisogno di Finanziamento totale di Findomestic Banca;
- Approvazione del documento *Princing and Risk Policy*;
- Piano di *Audit* Triennale 2022-2025.

18/02/2022

- Approvazione del Piano Strategico 2022-2025;
- Approvazione della Politica di gestione del rischio di non conformità;
- Approvazione della Politica "Ruoli e Responsabilità relativi alla *Data Quality, Integrity e Protection*".

18/03/2022

- Approvazione "Politiche e processi di gestione del rischio di tasso";
- Approvazione ristrutturazione operazione di cartolarizzazione Florence SPV;

- Approvazione “Politica del Diritto di Allerta Etico dei Collaboratori – *Whistleblowing*”;
- Approvazione “Politica generale in materia di lotta alla corruzione”;
- Approvazione Codice di Condotta del Gruppo BNP Paribas del 17/12/2021;

22/04/2022

- Approvazione “Politiche di Remunerazione ed Incentivazione 2022”;
- Approvazione documento “Identificazione del Personale più rilevante di Findomestic Banca”;
- Approvazione “Metodologia e Processo di analisi e gestione del Rischio Informatico”;
- Approvazione “Rapporto Sintetico sulla situazione del Rischio Informatico”;
- Approvazione “Politica Gestione del Mecenatismo”;
- Approvazione per sottoscrizione di un prestito subordinato computabile nel capitale di Classe 2;
- Approvazione “Politiche e processi di gestione del rischio di cartolarizzazione”;
- Approvazione:
 - o resoconto ICAAP 2020, con i relativi allegati;
 - o resoconto ILAAP 2020, con relativi allegati;
 - o Capital Adequacy Statement (CAS);
 - o Liquidity Adequacy Statement (LAS).

20/05/2022

- Proposta di revisione del Piano di *Audit*;
- Approvazione attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione 2022 inerente alle figure dei Vice Direttori Generali.

28/10/2022

- Approvazione Analisi del Personale più rilevante;
- Approvazione della cessione di azioni VISA di Classe A;
- Approvazione Politica sui passaggi a perdita;
- Approvazione Politiche in ambito di Sicurezza Finanziaria:
 - o Politica globale contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo;
 - o Politica globale in materia di sanzioni finanziarie;
 - o Politica globale di contrasto al finanziamento del terrorismo;
 - o *Group Recusal policy for US. Persons*;
 - o Politica generale *Know Your Intermediary*;
 - o Politica generale *Know Your Customer*.

E) Evoluzione prevedibile della gestione

In riferimento al **Mercato Distribuzione**, la gestione delle collaborazioni è da sempre basata su un approccio “Cliente-Centrico”, al fine di ampliare il perimetro di applicazione di alcune importanti novità, già introdotte su alcuni *partner* ed ai principali *dealer* del mondo *Retail*. Il principale investimento riguarderà il miglioramento omnicanale dell’Esperienza Cliente, sia attraverso la semplificazione dei processi di *onboarding* (mediante la riduzione delle informazioni richieste, l’introduzione di nuovi processi per il riconoscimento a distanza e l’utilizzo di nuovi *tool* per la lettura automatica dei documenti), che attraverso lo sviluppo di prodotti che favoriscono il *repeat business* quali la *Smart Line*, ossia la linea di credito privata senza carta che offre ai clienti un *plafond* pre-autorizzato disponibile per futuri acquisti, riutilizzabile con un processo *one click* semplice e veloce.

In ambito **Veicoli**, nel 2023 l’attività del mercato *mobility* sarà focalizzata sul consolidamento delle proprie posizioni, sul supporto allo sviluppo dell’attività dei *top dealer* e sull’ampliamento del perimetro a nuove *partnership* con le *Original Equipment Manufacturer* (OEM) e con i *dealer*. L’impegno sarà inoltre rivolto all’accelerazione sui grandi temi legati alla mobilità: transizione energetica, digitalizzazione, *light mobility*, economia circolare.

In relazione al **Mercato Banche & Partner** sono previsti il progetto di *restyling* della polizza *Creditor Protection Insurance* (CPI) offerta da uno dei più importanti *partner* del settore, per prevederne il pagamento anche in un'unica soluzione al momento della sottoscrizione del finanziamento, e lo sviluppo del canale *web*, dopo il rilascio del *front-end* unico, avvenuto nel 2022, per un'offerta integrata (web e fisico).

Nel 2023 l'azione commerciale sarà indirizzata a consolidare e, ove possibile, a migliorare, le *partnership* esistenti, puntando ad ampliare gli accordi attraverso l'offerta di nuovi prodotti che dovrebbero consentire un migliore *appeal* commerciale. Sarà anche possibile sviluppare accordi per il finanziamento delle polizze assicurative.

In merito al **Mercato BNL**, per quanto riguarda il prodotto carta, proseguirà il percorso sul tema della comunicazione e del coinvolgimento della rete e si lavorerà per introdurre nuovi canali di vendita, anche attraverso delle campagne di *direct marketing*, soprattutto a supporto della vendita sul sito BNL.IT, finalizzate al miglioramento della consapevolezza sulle funzionalità e caratteristiche di prodotto.

Da ultimo, in merito all'**Amministrazione e gestione del Personale**, il Programma *Agile@Scale*, troverà il massimo sviluppo dal 2023 e la prima Direzione a sperimentare questa transizione (dopo la Direzione Informatica) sarà la Direzione HR.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è non significativa.

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E della nota integrativa.

In caso di crisi di liquidità, Findomestic Banca agisce sulla base di un "*Contingency Funding and Recovery Plan*" (CFRP), approvato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora dal monitoraggio periodico degli indicatori di *early warning* interni ed esterni emergano segnali di tensioni di liquidità, occorre fare una valutazione della situazione di liquidità della Banca e informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità Locale (CCL), nonché l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance. In caso di crisi di liquidità a livello di Gruppo, l'eventuale attivazione del dispositivo avviene sotto la responsabilità dell'ALM Treasury di BNP Paribas, al quale spetta la decisione di riunire il "Comitato di crisi" presieduto dal Responsabile dell'ALM Treasury di BNP Paribas.

Successivamente allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina (febbraio 2022), i mercati finanziari sono entrati in una fase di grande volatilità e alcuni indicatori di *early warning* esterni (indicatori di mercato) hanno superato i livelli di soglia; Findomestic ha pertanto effettuato la valutazione della situazione di liquidità della

Banca che è risultata costantemente solida (nessuna necessità di attivare il CFRP). In particolare, in occasione di ogni valutazione, il Gruppo ha confermato che la liquidità di BNP Paribas è molto buona e che l'attuale situazione dei mercati finanziari non impedisce al Gruppo di soddisfare regolarmente le esigenze di finanziamento di Findomestic.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Niente da segnalare.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, lì 27 marzo 2023

Findomestic Banca S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.562.746.391	823.069.742
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	140.781
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	54.917
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	85.864
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.422.565	1.260.534
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.027.378.013	20.697.179.269
	a) crediti verso banche	222.703.910	422.911.144
	b) crediti verso clientela	20.804.674.103	20.274.268.125
50	Derivati di copertura	214.702.343	8.869.768
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(208.249.948)	(8.474.791)
70	Partecipazioni	1.542.024	1.508.662
80	Attività materiali	60.244.840	59.745.313
90	Attività immateriali	47.622.491	38.818.987
100	Attività fiscali	526.018.282	470.503.141
	a) correnti	130.094.593	27.876.069
	b) anticipate	395.923.690	442.627.072
120	Altre attività	104.612.226	89.091.251
	Totale dell'attivo	23.338.039.228	22.181.712.657

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.064.617.238	19.848.594.921
	a) debiti verso banche	19.071.041.415	17.875.868.213
	b) debiti verso la clientela	1.292.394.738	1.472.557.414
	c) titoli in circolazione	701.181.085	500.169.295
20	Passività finanziarie di negoziazione	56.536.451	6.154.114
40	Derivati di copertura	3.815.427	2.393.822
60	Passività fiscali	66.875	54.282.757
	a) correnti	-	53.667.774
	b) differite	66.875	614.983
80	Altre passività	307.302.614	307.822.466
90	Trattamento di fine rapporto del personale	12.819.431	12.376.991
100	Fondi per rischi e oneri:	63.792.365	116.939.736
	a) impegni e garanzie rilasciate	9.314.694	10.734.870
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	54.477.671	106.204.866
110	Riserve da valutazione	(1.511.600)	(1.229.264)
130	Strumenti di capitale	265.000.000	265.000.000
140	Riserve	445.328.873	449.092.208
150	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
160	Capitale	659.403.400	659.403.400
180	Utile (Perdita) d'esercizio	219.218.961	219.232.313
	Totale del passivo e del patrimonio netto	23.338.039.228	22.181.712.657

Conto Economico al 31 dicembre 2022

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.242.990.020	1.207.790.249
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	1.242.990.020	1.207.790.249
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(218.991.244)	(174.306.177)
30	Margine di interesse	1.023.998.776	1.033.484.073
40	Commissioni attive	140.105.272	181.193.029
50	Commissioni passive	(95.382.793)	(84.754.673)
60	Commissioni nette	44.722.479	96.438.356
70	Dividendi e proventi simili	5.864	31.120
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.921.472)	(6.620.738)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	280	818
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(58.392.304)	(69.486.987)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(58.392.304)	(69.486.987)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(85.864)	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(85.864)	-
120	Margine di intermediazione	956.327.759	1.053.846.641
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(238.520.810)	(176.368.145)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(238.520.810)	(176.368.145)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3.865.839)	(9.864.785)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	713.941.110	867.613.710
160	Spese amministrative:	(401.705.759)	(400.536.288)
	a) spese per il personale	(207.798.983)	(201.468.127)
	b) altre spese amministrative	(193.906.776)	(199.068.161)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.466.245)	(92.175.692)
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.420.176	3.186.406
	b) altri accantonamenti netti	(17.886.422)	(95.362.098)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.663.377)	(10.155.220)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14.612.790)	(13.390.022)
200	Altri oneri/proventi di gestione	9.781.174	23.114.618
210	Costi operativi	(432.666.996)	(493.142.603)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(266.638)	(341.338)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	71.880	(5.547)
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	281.079.356	374.124.222
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.860.395)	(154.891.909)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	219.218.961	219.232.313
300	Utile (Perdita) d'esercizio	219.218.961	219.232.313

Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	219.219	219.232
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(282)	(101)
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	151	76
70	Piani a benefici definiti	(433)	(177)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(282)	(101)
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	218.937	219.132

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2022

	Esistenze al 31/12/21	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale:	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	241.649	-	241.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649
Riserve:	449.092	-	449.092	219.232	(215.097)	(7.898)	-	-	-	-	-	-	-	445.329
a) di utili	434.766	-	434.766	219.232	(215.097)	(7.898)	-	-	-	-	-	-	-	431.003
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
Riserve da valutazione	(1.229)	-	(1.229)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(282)	(1.511)
Strumenti di capitale	265.000	-	265.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	219.232	-	219.232	(219.232)	-	-	-	-	-	-	-	-	219.219	219.219
Patrimonio netto	1.833.148	-	1.833.148	-	(215.097)	(7.898)	-	-	-	-	-	-	218.937	1.829.089

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2021

	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
Capitale sociale :	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	241.649	-	241.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241.649
Riserve:	344.286	-	344.286	137.623	(27.431)	(5.386)	-	-	-	-	-	-	-	449.092
a) di utili	329.960	-	329.960	137.623	(27.431)	(5.386)	-	-	-	-	-	-	-	434.766
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
Riserve da valutazione	(196)	-	(196)	-	-	(932)	-	-	-	-	-	-	(101)	(1.229)
Strumenti di capitale	220.000	-	220.000	-	-	-	-	-	45.000	-	-	-	-	265.000
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	137.623	-	137.623	(137.623)	-	-	-	-	-	-	-	219.232	-	219.232
Patrimonio netto	1.602.766	-	1.602.766	-	(27.431)	(6.318)	-	-	-	45.000	-	-	219.132	1.833.148

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRECTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	658.676	780.159
- risultato d'esercizio (+/-)	219.219	219.232
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	86	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	336.769	290.314
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	24.276	23.545
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	16.466	92.176
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	61.860	154.892
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(682.510)	(957.745)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	55	-
- attività finanziarie designate al "fair value"	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	86	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(162)	1.380
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(666.967)	(971.119)
- altre attività	(15.521)	11.993
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	1.005.355	368.036
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.216.022	266.317
- passività finanziarie di negoziazione	50.382	6.154
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(261.050)	95.564
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	981.522	190.449

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	190.507	136.999
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite attività materiali	190.507	136.999
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(217.255)	(147.074)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività materiali	(193.838)	(132.706)
- acquisto di attività immateriali	(23.417)	(14.368)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(26.748)	(10.075)

C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(215.097)	(27.431)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(215.097)	(27.431)

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	739.677	152.943
---	----------------	----------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	823.070	670.126
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	739.677	152.944
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.562.746	823.070

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili	43
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	68
Attivo.....	68
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	68
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.....	69
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	73
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	75
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50.....	79
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70	81
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80.....	82
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.....	85
Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo	87
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	92
Passivo	93
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	93
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	97
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40.....	98
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	99
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	100
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100.....	101
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180.....	104
Altre informazioni	107
Parte C – Informazioni sul conto economico	109
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	109
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50.....	111
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	114
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.....	115
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	116
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100.....	117
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	118
Sezione 9 - Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160.....	119
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170	124
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	125
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190	126
Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200	127
Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	128
Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	130
Sezione 22 - Utile per azione	131
Parte D – Redditività complessiva	132
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	133
Sezione 1 - Rischio di credito	137
Sezione 2 - Rischi di mercato.....	159
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura.....	165
Sezione 4 - Rischio di liquidità.....	175
Sezione 5 - Rischio operativo	183
Parte F – Informazioni sul patrimonio	185
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	185
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	188
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	189
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio	189
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio	189
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive	189
Parte H – Operazioni con parti correlate.....	190
Parte M – Informativa sul leasing	193
Sezione 1 - Locatario.....	193
Sezione 2 - Locatore.....	194
Allegati al bilancio	195
Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento.....	195
Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione	197
Allegato 3 – Informativa al pubblico Stato per Stato (Country-by-Country Reporting)	199

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Premessa – Esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato

Nel corso del 2022, Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrenti le seguenti condizioni:

- l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati o mercati pubblici;
- l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono ricompresi nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in inglese o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, Findomestic Banca soddisfa tutti i requisiti per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato fissati dal principio contabile IFRS10 paragrafo 4(a) che prevede le seguenti condizioni:

- i. è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii. i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii. non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico;
- iv. la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB, le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell' International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);

- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta nella presente situazione patrimoniale ed economica di Findomestic Banca la disposizione non è stata applicata.

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente bilancio di esercizio, relativamente ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto della redditività complessiva e dalla nota integrativa.

Nella predisposizione del presente bilancio di esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022. Sono inoltre state osservate, ove applicabili, le integrazioni alla stessa Circolare aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS previsti nella Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021.

Nel redigere il bilancio e la relativa Disclosure si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9). Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 *"Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9"*;
- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 *"Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures"*;
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 *"IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic"*;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 *"IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic"* indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 *"Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis"*;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 *"Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis"*;
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 *"European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"*;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 *"Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and no legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis"*;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 *"Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic"* indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 *"European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports"*.

Si evidenzia che nel corso del 2022 non vi sono stati ulteriori significativi interventi normativi e regolamentari da parte di regulators e standard setter, che nel 2021 avevano delineato un framework tuttora valido.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel bilancio di esercizio sono espressi in migliaia di euro, ad eccezione degli schemi, che sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio di esercizio

Alla data di redazione, non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del presente bilancio di esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

In relazione agli effetti della pandemia COVID-19, sia a livello di scenario macroeconomico sia a livello Banca, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale per la redazione della presente situazione patrimoniale ed economica di Findomestic in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale della Banca.

Al fine di fronteggiare gli effetti della pandemia COVID-19 sull'economia, in tutti i principali Paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie/ imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Parallelamente, i Regulators europei hanno adottato una serie di misure volte a sostenere le banche nella mitigazione dell'impatto economico della pandemia COVID-19.

La Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

Dal punto di vista contabile, i documenti emessi dai diversi Regulators si sono concentrati su tematiche specifiche, ossia:

- indicazioni relative alla classificazione dei crediti che forniscono le linee guida per il trattamento delle moratorie;
- la determinazione dell'Expected Credit Loss ("ECL") secondo l'IFRS 9 in ottica forward looking;
- la trasparenza e l'informativa al mercato.

Findomestic Banca ha, inoltre, prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2020) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis"; applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio di esercizio le moratorie di cui sopra concesse risultano essere tutte scadute.

1) Emendamento IFRS 16

In merito all'emendamento del principio contabile IFRS 16, con riferimento ai contratti di leasing, si dà conferma che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, non essendo intervenuta alcuna modifica nella durata delle operazioni di locazione finanziaria, affitto e noleggio.

Findomestic Banca S.p.A. è sottoposta alla revisione legale da parte della Società Mazars Italia S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci del bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Nella presente voce sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene, per i titoli di capitale e di debito, alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value. Il fair value, salvo differenti indicazioni, corrisponde al corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione senza considerare i costi ed i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, i quali sono direttamente imputabili a conto economico.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate:

- A20a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie detenute per la negoziazione” ossia le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita delle stesse;
- A20b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie designate al fair value” ossia le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option. Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- A20c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ossia titoli di capitale detenuti con finalità diverse dalla negoziazione per i quali non è stata esercitata l'opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value, nonché il risultato della cancellazione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, sono rilevati nella voce “CE110b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale o alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

b) Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- Strumenti di debito e finanziamenti associati ad un modello di business Hold to Collect and Sell i cui termini contrattuali rappresentano pagamenti di capitale e interessi su capitale residuo (SPPI test superato). Attualmente la Banca non detiene in portafoglio questa tipologia di attività;
- Strumenti di capitale associati ad un modello di business diverso dalla negoziazione per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

c) Criteri di valutazione

Gli strumenti di debito, successivamente alla rilevazione iniziale, continuano ad essere valutati al fair value con rilevazione a conto economico degli interessi e delle perdite attese. Le variazioni di fair value, al netto delle perdite attese, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ("120 – Riserve da valutazione").

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (nel "Prospetto della redditività complessiva") non devono essere trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai dividendi.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/ benefici ad esse connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le perdite attese delle attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito sono classificate nella voce "CE130b) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Al momento della cancellazione degli strumenti di debito, le valutazioni cumulate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce "CE100b) – Utili/ perdite da cessione/ riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Come indicato al paragrafo c), per gli investimenti di capitale su cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella voce contabile, sono rilevati nel conto economico solo i dividendi (voce "CE70 – Dividendi e proventi simili").

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. In particolare, nella voce sono iscritti:

- a) Crediti verso banche
- b) Crediti verso clientela

Il valore iniziale corrisponde al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/ proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili dall'origine dell'operazione, anche se liquidati in un momento successivo. I costi oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo sono esclusi dal calcolo del fair value.

In ottemperanza al 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262 emanata in data 29 ottobre 2021, tutti i crediti "a vista", nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali sono stati classificati nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide". Pertanto, nella presente voce sono inclusi i crediti verso banche diversi da quelli "a vista".

(b) Criteri di classificazione

In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di business "Hold to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (SPPI test superato).

Le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non ammettono riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie, salvo i casi di modifica del modello di business della gestione delle attività finanziarie. In tali casi le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 ("Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)" e nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)").

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti operano in modo prospettico a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria ed il fair value sono classificati nel conto economico, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", o nel patrimonio netto, in caso di riclassifica in "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)".

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese (ECL).

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore (impairment) determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di cancellazione nel caso si verifichi una delle seguenti casistiche:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off poiché non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma il contratto è stato oggetto di modifiche sostanziali.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevata contabilmente nel conto economico:

- alla data di iscrizione iniziale dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi qualora il rischio di credito non sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, per un ammontare pari alla perdita attesa determinata per la vita residua contrattuale, qualora il rischio di credito sia significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale;
- alle successive date di valutazione dell'attività, qualora sia venuto meno il significativo incremento del rischio di credito e si proceda con la determinazione della perdita attesa a dodici mesi piuttosto che per la vita residua contrattuale dell'attività.

La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce "CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

In caso di cancellazione contabile per cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività alla data di derecognition e il corrispettivo ricevuto deve essere contabilizzata a conto economico alla voce "CE100a) –

Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”; in tutti gli altri casi la differenza deve essere contabilizzata nella voce “CE130a) – Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

4. Operazioni di copertura

La Banca si è avvalsa della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “hedge accounting”.

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sono previste le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività iscritte in bilancio. Rientrano in questa tipologia di copertura le coperture generiche di fair value (“macrohedge”) aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione da variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o a un'operazione prevista altamente probabile;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Attualmente la Banca detiene in portafoglio solo operazioni di copertura di fair value.

c) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value in macro-hedge, le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale nella voce 60 – “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”.

Lo strumento derivato è designato “di copertura” se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto risultano compensate dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni redazione della situazione patrimoniale ed economica utilizzando:

- test prospettico, che dimostra l'efficacia attesa dell'operazione di copertura;
- test retrospettivo, che dimostra l'efficacia della copertura nel periodo a cui si riferiscono.

d) Criteri di cancellazione

Qualora i test non confermino l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura dovrà essere riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Inoltre, la relazione di copertura cessa quando:

- il derivato scade, viene estinto o esercitato;
- l'elemento coperto viene venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/ svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60 – "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, fermo restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie classificate nella presente categoria avviene alla data di regolamento, per un controvalore pari al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

b) Criteri di classificazione

La Banca detiene una partecipazione di controllo nella società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in breve F.R.E.D. S.p.A.).

Sono considerate controllate le partecipazioni e i titoli di capitale per i quali la Banca detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza assoluta dei diritti di voto e tali diritti sono sostanziali nonché la maggioranza relativa dei diritti di voto e i diritti di voto detenuti degli altri investitori sono molto frazionati. Il controllo può esistere anche nelle situazioni in cui l'entità, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, detiene diritti sufficienti ad avere la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti della partecipata.

c) Criteri di valutazione

La partecipazione è valutata al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore della partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza sarà rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, verranno effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata quando scadranno i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dall'attività stessa o quando la partecipazione verrà ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6. Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo il principio IFRS 16 i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

La Banca non possiede immobili con finalità di investimento.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale e del patrimonio artistico di pregio, che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono valutati con il metodo del fair value.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, il patrimonio artistico di pregio e gli immobili ad uso investimento.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce di conto economico "CE180 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

7. Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce “CE190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”, mentre le perdite durature di valore ascrivibili all'avviamento sono imputate nella voce “CE240 – Rettifiche di valore dell'avviamento”.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

9. Fiscalità corrente e differita

a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce “CE270 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente” del conto economico.

10. Fondi per rischi ed oneri

a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce “Fondi per rischi ed oneri” sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 9, il fondo per rischi ed oneri accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle

regole sull'impairment. Per tali fattispecie sono adottate le medesime modalità di allocazione tra gli stage ed il calcolo delle perdite attese previste per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

b) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

c) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "CE170a) – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate" e nella voce "CE170b) – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti".

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, coincidente nella maggioranza dei casi con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce “CE20 – Interessi passivi e oneri assimilati”; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce “CE100c) – Utile/ perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie”.

12. Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende:

- le passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle nel breve periodo;
- le passività facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati aventi un fair value negativo non designati come strumenti di copertura, inclusi sia quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di scorporo dalle passività valutate al costo ammortizzato, sia quelli collegati alle attività/passività designate al fair value con impatto a conto economico.

c) Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie e/o dalla cessione delle stesse sono rilevati nella voce “80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione” di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la Fair Value Option.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Attualmente la Banca non ha in portafoglio passività designate al fair value.

14. Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "CE80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione".

15. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La redazione del bilancio di esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income), attraverso il c.d. "metodo OCI".

d) Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni di Banca d'Italia vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e) Azioni proprie

Attualmente la Banca non detiene azioni proprie.

f) Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta alle categorie contabili sopra esposte (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico) sulla base di due criteri, ossia:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (o Business model);
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (o SPPI test).

Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Business model "Hold to collect" (HTC);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel Business model "Hold to collect and sell" (HTCS);
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal Business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business model

Il principio IFRS 9 individua tre possibili Business model:

- Hold to collect (HTC): Business model il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Tale Business model è riconducibile principalmente ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza, anche se non sono totalmente escluse le vendite. In caso di vendite dovranno essere oggetto di valutazione la frequenza, il valore, le tempistiche negli anni precedenti nonché ragioni ed aspettative delle vendite stesse. Nell'ambito del modello di business sono ammesse le vendite di attività finanziarie in caso di aumento del loro costo del rischio.
- Hold to collect and sell (HTCS): Business model misto che prevede sia la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente per le attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati sia la vendita delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. Entrambe le attività sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business, pertanto le vendite sono frequenti e significative rispetto al modello HTC.
- Other: Business model residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti.

Il Business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità ed è definito dal top management mediante coinvolgimento delle strutture di business. Nello svolgimento dell'assessment del Business model devono essere considerati l'ammontare e la frequenza delle vendite negli esercizi precedenti, strategie adottate, eventuali rischi e gestione.

Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding (SPPI test)

Il principio IFRS 9 prevede che un'attività finanziaria possa essere classificata tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" oppure tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" se i termini contrattuali della stessa determinano flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi su capitale da restituire.

L'SPPI test deve essere effettuato su ogni singola categoria di strumento finanziario, al momento dell'iscrizione in bilancio. Ai fini dello svolgimento dell'SPPI test, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money), rischio di credito, altri rischi e costi associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Solo in presenza del superamento dell'SPPI test, lo strumento finanziario potrà essere contabilizzato, a seconda del Business model, al costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Dopo la rilevazione iniziale e fino a quando è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini dell'SPPI test. In caso di cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario ed iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione dell'SPPI test sul nuovo asset.

Impairment

Il principio IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore di tutte le attività finanziarie non classificate a "Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL)".

Sono assoggettate all'impairment:

- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse da titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate non valutate al fair value con impatto a conto economico.

L'IFRS 9 introduce il concetto dell'expected credit loss (perdita attesa) che si riflette principalmente sulla metodologia di valutazione dei crediti performing. In particolare, la stima della perdita attesa è caratterizzata dall'utilizzo di informazioni forward looking, ossia di informazioni prospettiche legate all'evoluzione delle variabili macroeconomiche al fine di ottenere una rilevazione tempestiva delle perdite sulle attività performing, anche se non manifestate alla data di reporting.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS 9 per i prodotti Credito al Consumo, Cessione del Quinto dello Stipendio e Leasing avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede le seguenti fasi:

- segmentazione del portafoglio delle attività finanziarie al costo ammortizzato in sotto-segmenti per categorie omogenee di rischio, determinate in base al tipo di prodotto, canale di finanziamento, fascia di ritardo, eventuali ritardi nel pagamento negli ultimi 12 mesi e presenza di misure di forbearance;
- identificazione degli stage allocando i suddetti sotto-segmenti tra stage 1, 2, 3 in base al criterio dell'identificazione del significativo incremento del rischio creditizio. In particolare, il significativo incremento del rischio creditizio tra stage 1 e stage 2 è determinato sulla base del diverso tasso di default dei sotto-segmenti;
- identificazione di uno stato c.d. assorbente, coincidente con il portafoglio dei clienti al contenzioso;
- per le pratiche in stage 1, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di raggiungere lo stage 3 su un orizzonte temporale pari a 12 mesi ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 2 e 3 non al contenzioso, applicazione di un coefficiente di accantonamento determinato come prodotto tra la probabilità di trasmissione al contenzioso su un orizzonte temporale pari alla durata dell'attività finanziaria (c.d. lifetime) ed il tasso di perdita attualizzato sulle ultime due generazioni di trasmissioni al contenzioso;
- per le pratiche in stage 3 al contenzioso, applicazione di un coefficiente pari al tasso di perdita determinato stimando gli incassi futuri previsti sullo stock delle pratiche in essere al contenzioso;
- incorporazione nei coefficienti di accantonamento della componente del forward looking.

In Findomestic Banca S.p.A. la determinazione delle perdite attese previste dal principio IFRS9 per i prodotti Dealer Financing e Wholesale avviene mediante l'applicazione di una metodologia di calcolo che prevede una segmentazione per tipologia di prodotto (Stock Financing, Pre-financing e Wholesale) ed una classificazione

in stage secondo il rating assegnato alla controparte, superamento di uno scaduto continuativo superiore ai 30 giorni e presenza in watch-list.

Il calcolo della perdita attesa avviene mediante l'applicazione di un tasso di perdita attualizzato, calcolato a partire da probabilità di default specifiche associate al rating e tenendo conto del Tasso di Recupero Globale (TRG) associato alla tipologia di prodotto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente bilancio di esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione market-based che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

I crediti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei crediti e alla metodologia di valutazione del fair value nella quale vengono utilizzati input non osservabili sul mercato come le componenti di rischio del tasso di attualizzazione.

I debiti presenti nel portafoglio bancario di Findomestic Banca S.p.A. sono classificabili nel livello 2 e 3 della Gerarchia del fair value. Tale scelta è dovuta all'alto grado di omogeneità dei debiti presenti nel portafoglio, sia in termini di tipologia che di controparte (unica controparte BNP Paribas) e alla metodologia di valutazione del fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 9 – per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy – FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dell'IFRS 9.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	55	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	86
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.423	-	-	1.261	-
3. Derivati di copertura	-	214.702	-	-	8.870	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	216.125	-	-	10.185	86
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	56.536	-	-	6.154	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	3.815	-	-	2.394	-
Totale	-	60.352	-	-	8.548	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel livello 2 della voce “2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono esposte le azioni detenute in VISA INC.

Nel livello 2 della voce “3. Derivati di copertura” è esposto lo strumento finanziario (IRS) sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA, allo scopo di ridurre l’esposizione del portafoglio coperto alle oscillazioni del tasso di interesse.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	86	-	-	86	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	86	-	-	86	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a :	-	-	-	86	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	86	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	0	-	-	0	-	-	-	-

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortato	21.027.378	-	-	19.883.845	20.697.179	-	-	20.379.603
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in attesa di valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.027.378	-	-	19.883.845	20.697.179	-	-	20.379.603
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortato	21.064.617	-	19.291.224	1.544.061	19.848.595	-	18.273.282	1.695.834
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.064.617	-	19.291.224	1.544.061	19.848.595	-	18.273.282	1.695.834

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Nel presente bilancio non sono presenti derivati di Livello 3.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	1	1
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	93.167	85.852
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.469.579	737.217
Totale	1.562.746	823.070

La variazione della sottovoce c) "Conti correnti e depositi a vista presso banche" è dovuta all'attività di gestione della liquidità della Banca.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	55	-
1.1. di negoziazione	-	-	-	-	55	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1. di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	55	-
Totale (A+B)	-	-	-	-	55	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 1.1 "Derivati finanziari di negoziazione" accoglie i ratei attivi del differenziale degli Interest Rate Swap sottoscritti al fine di coprire il rischio di tasso di interesse a cui sono esposti gli Special Purpose Vehicle rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione realizzate nel 2019 e nel 2021.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati	-	55
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	55
Totale (B)	-	55
Totale (A+B)	-	55

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	86
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	86
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	86

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 1.2 "Altri titoli di debito" accoglie l'esposizione della Banca verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel 2022, sono state estinte le relative poste dell'attivo a seguito della cessione, da parte dello SV, di tutte le tranche *mezzanine* e *junior* sottoscritte nel 2017 nell'ambito dell'intervento in favore di Carisena, Carim e Carismi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	86
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	86
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	-	86

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	1.423	-	-	1.261	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.423	-	-	1.261	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che la sottovoce 2 "Titoli di capitale" accoglie le azioni detenute in VISA INC.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	1.423	1.261
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	1.423	1.261
- altre società finanziarie	1.423	1.261
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.423	1.261

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	222.704	-	-	-	-	13.949	422.911	-	-	-	-	417.496
1. Finanziamenti	204.316	-	-	-	-	-	401.532	-	-	-	-	401.532
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	204.316	-	-	X	X	X	401.532	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	204.316	-	-	X	X	X	401.532	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	18.388	-	-	-	-	13.949	21.379	-	-	-	-	15.964
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	18.388	-	-	-	-	13.949	21.379	-	-	-	-	15.964
Totale	222.704	-	-	-	-	13.949	422.911	-	-	-	-	417.496

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella sottovoce B1.3 "Altri finanziamenti: altri" è compreso il deposito (c.d. "cash lending") di Findomestic Banca S.p.A. presso BNP Paribas Italia e collegato all'operazione di cartolarizzazione.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce 2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
IT0004615958	INTESA SANPAOLO SPA	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	18.395.182
				Totale	18.395.182

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	20.392.572	412.102	-	-	-	19.869.896	19.855.505	418.763	-	-	-	19.962.107
1.1. Conti correnti	1.855			X	X	X	1.533	-		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X	-	-		X	X	X
1.3. Mutui				X	X	X	-	-		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	13.958.466	327.301		X	X	X	13.597.555	340.230	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	346.696	6.241		X	X	X	317.715	3.074		X	X	X
1.6. Factoring	109.996			X	X	X	87.304	-		X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	5.975.559	78.560		X	X	X	5.851.398	75.459		X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-		-	-	-	-	-		-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-		-	-	-	-	-		-	-	-
Totale	20.392.572	412.102	-	-	-	19.869.896	19.855.505	418.763	-	-	-	19.962.107

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito:	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazione pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	20.392.572	412.102	-	19.855.505	418.763	-
a) Amministrazione pubbliche	5.977	2	-	5.259	-	-
b) Altre società finanziarie	389.225	-	-	394.501	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	524.717	6.310	-	474.913	7.620	-
d) Famiglie	19.472.653	405.790	-	18.980.832	411.143	-
Totale	20.392.572	412.102	-	19.855.505	418.763	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	18.395			-	7			-	-
Finanziamenti	19.780.675	1.236.550	968.582	-	204.592	215.745	556.480	-	-
Totale 2022	19.799.070	1.236.550	968.582	-	204.600	215.745	556.480	-	-
Totale 2021	19.946.998	756.376	1.067.792	-	253.598	171.360	649.029	-	-

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento non risultano esposizioni con moratorie attive.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 2022			VN 2021	Fair Value 2021			VN 2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	214.702	-	4.370.000	-	8.870	-	1.800.000
1) Fair value	-	214.702	-	4.370.000	-	8.870	-	1.800.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	214.702	-	4.370.000	-	8.870	-	1.800.000

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) al rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Banca ha stipulato contratti derivati denominati Interest Rate Swap (IRS) con la controparte BNP Paribas SA.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	214.702	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	214.702	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli:	208.250	8.475
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	208.250	8.475
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	208.250	8.475

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macro hedging) del rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione carve-out.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
1. Florence Real Estate Development S.p.A.	Firenze	Firenze	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-

La Florence Real Estate Development S.p.A. è interamente partecipata dalla Banca ed ha come core business la gestione e lo sviluppo dell'intero patrimonio immobiliare attualmente di proprietà di Findomestic Banca S.p.A., con l'obiettivo di specializzare ed ottimizzare tali attività, distinguendole da quelle tipiche di carattere bancario. Inoltre, tale società per azioni, con capitale sociale di 1,5 milioni di Euro integralmente sottoscritto dalla Banca, sottoscriverà il contratto di acquisto dell'immobile che ospiterà la nuova sede di Direzione Generale di Findomestic Banca S.p.A. a Firenze.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	1.509	1.500
B. Aumenti	300	350
B.1 Acquisti	300	350
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	267	341
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	267	341
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.542	1.509
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La sottovoce B.1 "Acquisiti" accoglie i versamenti di liquidità in conto capitale effettuati nel 2022 a copertura delle perdite realizzate dalla società controllata FRED S.p.A.. La sottovoce C.1 "Vendite" accoglie l'impairment della partecipazione in conseguenza delle perdite realizzate dalla società.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	43.534	44.858
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	29.088	30.453
c) mobili	619	864
d) impianti elettronici	2.816	3.498
e) altre	5.387	4.419
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	16.711	14.887
a) terreni	-	-
b) fabbricati	16.711	14.887
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	60.245	59.745
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Si precisa che la sottovoce "1. Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing b) fabbricati" accoglie il diritto all'uso dei beni in locazione finanziaria, in osservanza del principio IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	5.623	121.420	9.996	20.572	11.837	169.448
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	76.079	9.132	17.074	7.418	109.703
A.2 Esistenze iniziali nette	5.623	45.341	864	3.498	4.419	59.745
B. Aumenti	-	22.251	-	617	181.043	203.911
B.1 Acquisti	-	12.182	-	613	181.043	193.838
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5	-	-	-	5
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	10.064	-	4	-	10.068
C. Diminuzioni	-	21.793	245	1.299	180.075	203.412
C.1 Vendite	-	14.080	-	7	179.662	193.749
C.2 Ammortamenti	-	7.713	245	1.292	413	9.663
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	5.623	45.799	619	2.816	5.388	60.245
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	73.728	9.377	18.362	7.831	109.298
D.2 Rimanenze finali lorde	5.623	119.527	9.996	21.178	13.219	169.543
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce B.1 "Acquisti - Altre" è composta quasi interamente dai beni in attesa di locazione finanziaria.

8.6 bis Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		64.725	-	-	-	64.725
A.1 Riduzioni di valore totali nette		49.838	-	-	-	49.838
A.2 Esistenze iniziali nette	-	14.887	-	-	-	14.887
B. Aumenti		22.246	-	-	-	22.246
B.1 Acquisti	-	12.182	-	-	-	12.182
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	10.064	-	-	-	10.064
C. Diminuzioni		20.423	-	-	-	20.423
C.1 Vendite	-	14.080	-	-	-	14.080
C.2 Ammortamenti	-	6.343	-	-	-	6.343
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette		16.710	-	-	-	16.710
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	46.117	-	-	-	46.117
D.2 Rimanenze finali lorde	-	62.827	-	-	-	62.827
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	47.622	-	38.819	-
<i>di cui: software</i>	47.622	-	38.819	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	47.622	-	38.819	-
a) attività immateriali generate internamente	42.738	-	33.944	-
b) altre attività	4.884	-	4.875	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	47.622	-	38.819	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati dalla Banca che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. La variazione è connessa alle attività progettuali realizzate dalla Banca per supportare l'attività di business.

La sottovoce A.2.1 b) "Altre attività" si riferisce, invece, a software acquisiti.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	68	88.956	-	57.215	-	146.239
A.1 Riduzioni di valore totali nette	68	55.012	-	52.340	-	107.420
A.2 Esistenze iniziali nette	-	33.944	-	4.875	-	38.819
B. Aumenti	68	20.892	-	2.525	-	23.485
B.1 Acquisti	-	20.892	-	2.525	-	23.417
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	68	-	-	-	-	68
C. Diminuzioni	68	12.098	-	2.515	-	14.681
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	12.098	-	2.515	-	14.613
- Ammortamenti	X	12.098	-	2.515	-	14.613
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	68	-	-	-	-	68
di cui: operazione di aggregazione aziendale	68	-	-	-	-	68
D. Rimanenze finali nette	-	42.738	-	4.884	-	47.622
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	67.110	-	54.855	-	121.965
E. Rimanenze finali lorde	-	109.848	-	59.739	-	169.587
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'ammontare esposto nella colonna "avviamento" si riferisce alla differenza tra il patrimonio netto e il valore della partecipazione emersa al momento della fusione per incorporazione di Credirama S.p.A. nella Findomestic Banca S.p.A., ricondotta a zero per effetto dell'impairment.

Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti	323.581	372.713
Riserva FTA IFRS 9	42.913	50.065
Riserva FTA IFRS 16	-	-
Fondi rischi e oneri	22.447	13.798
Attività immateriali	-	-
Attività materiali	1.198	1.320
Riserva OCI	913	
Riserva da rivalutazione attuariale TFR	-	749
Altro	4.872	3.982
Totale	395.924	442.627

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS 12.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee derivanti dalle svalutazioni dei crediti che eccedevano i limiti fiscalmente deducibili fino all'esercizio 2015.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Riserva IDA	67	56
Altro	-	559
Totale	67	615

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2022 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2022 e anni seguenti.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	391.813	477.137
2. Aumenti	13.382	15.843
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	13.382	15.843
a) relative a precedenti esercizi	-	302
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	13.382	15.541
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	53.097	101.167
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	53.097	81.838
a) rigiri	53.097	81.838
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	19.329
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	19.329
b) altre	-	-
4. Importo finale	352.098	391.813

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	372.713	443.746
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	49.132	71.033
3.1 Rigiri	49.132	71.033
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	323.581	372.713

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all'esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	558	109
2. Aumenti	-	449
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	449
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	449
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	558	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	558	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	558	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	0	558

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	50.814	57.899
2. Aumenti	164	67
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	164	67
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	164	67
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	7.152	7.151
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	7.152	7.151
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	7.152	7.151
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	43.826	50.814

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IFRS 9.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	56	119
2. Aumenti	11	6
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	11	6
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	11	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	69
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	69
4. Importo finale	67	56

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2022	31/12/2021
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	27.297	26.748
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	1.044	1.547
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	15.218	9.787
Fatture da incassare e da emettere	11.614	15.204
Depositi cauzionali	1.573	1.689
Altre Attività- Crediti verso imprese del gruppo	556	392
Partite in corso di lavorazione verso terzi	21.343	15.638
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	2.381	3.938
Altre attività	23.586	14.148
Totale	104.612	89.091

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	19.071.041	X	X	X	17.875.868	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	4.411	X	X	X	4.252	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	18.620.856	X	X	X	17.462.316	X	X	X
2.3 Finanziamenti	445.446	X	X	X	408.976	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	445.446	X	X	X	408.976	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	328	X	X	X	324	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	19.071.041	-	19.291.224	-	17.875.868	-	18.273.282	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la sottovoce 2.5 "Debiti per leasing" è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso banche in applicazione dell'IFRS 16.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	491.720	X	X	X	417.709	X	X	X
2. Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Finanziamenti	41	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	41	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	16.676	X	X	X	15.023	X	X	X
6. Altri debiti	783.958	X	X	X	1.039.826	X	X	X
Totale	1.292.395	-	-	1.544.061	1.472.557	-	-	1.695.834

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si evidenzia che la voce 1. "Conti correnti e depositi a vista" accoglie l'ammontare della raccolta effettuata tramite "conto di deposito" e "conto corrente", quest'ultimo collocato a partire dal 2019.

Si evidenzia che la voce 5. "Debiti per leasing" è riconducibile alla rilevazione delle passività per leasing verso controparti non bancarie in applicazione dell'IFRS 16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	701.181	-	596.433	-	500.169	-	530.142	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre	701.181	-	596.433	-	500.169	-	530.142	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	701.181	-	596.433	-	500.169	-	530.142	-

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 1.2 "Altre" accoglie titoli di debito chirografari di secondo livello (Non Preferred Senior). La variazione è dovuta all'emissione di un nuovo titolo ai fini del requisito MREL (Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities), conformemente all'art. 12-bis TUB.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale espresso in unità di Euro
BNP PARIBAS PF	30/01/2019	01/02/2029	tasso variabile	125.000.000
BNP PARIBAS S.A.	18/12/2020	18/12/2026	tasso variabile	500.000.000
BNP PARIBAS S.A.	11/03/2021	31/03/2031	tasso variabile	220.000.000
BNP PARIBAS S.A.	08/02/2022	08/02/2028	tasso variabile	200.000.000
BNP PARIBAS S.A.	27/06/2022	27/06/2032	tasso variabile	25.000.000
			Totale	1.070.000.000

La tabella accoglie i prestiti subordinati di 125 milioni di Euro e di 245 milioni di Euro sottoscritti, rispettivamente, con le controparti BNP Paribas PF e BNP Paribas S.A., strumenti computabili all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2), oltre all'emissione di titoli di debito chirografari di secondo livello (Non Preferred Senior) ai fini del requisito MREL (Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities), conformemente all'art. 12-bis TUB.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022					31/12/2021				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2. Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2. Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	56.536	-			-	6.154	-	
1.1. Di negoziazione	X	-	56.536	-	X	X	-	6.154	-	X
1.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1. Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2. Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3. Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	56.536	-	X	X	-	6.154	-	X
Totale (A+B)	X	-	56.536	-	X	X	-	6.154	-	X

Legenda:

VN = Valore di nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31/05/2022			VN 31/12/2021	Fair value 31/12/2021			VN 31/12/2020
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	3.815	-	(4.370.000)	-	2.394	-	(1.800.000)
1) Fair value	-	3.815	-	(4.370.000)	-	2.394	-	(1.800.000)
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.815	-	(4.370.000)	-	2.394	-	(1.800.000)

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nozionale

Allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) al rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Banca ha stipulato contratti derivati denominati Interest Rate Swap (IRS) con la controparte BNP Paribas SA.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	3.815	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	3.815	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso dipendenti	36.544	35.626
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	82.598	89.411
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	81.986	68.281
Clienti creditori	35.657	50.248
Pagamenti clienti da imputare	12.929	8.891
Debiti verso compagnie assicurative	7.051	13.862
Partite in corso di lavorazione verso terzi	22.430	19.194
Altre	28.108	22.307
Totale	307.303	307.822

Si segnala che la variazione della voce "Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza" risulta principalmente connessa all'incremento di spese amministrative sostenute a supporto dello sviluppo e progettuale della Banca.

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	12.377	12.262
B. Aumenti	1.120	426
B.1 Accantonamento dell'esercizio	518	182
B.2 Altre variazioni	602	244
C. Diminuzioni	677	311
C.1 Liquidazioni effettuate	677	279
C.2 Altre variazioni	-	32
D. Rimanenze finali	12.819	12.377
Totale	12.819	12.377

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2022 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

L'andamento della sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" risulta principalmente determinato dall'aggiornamento della valutazione attuariale causato dall'andamento crescente dell'inflazione nel corso del 2022.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.315	10.735
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	54.478	106.205
4.1 controversie legali e fiscali	1.792	2.229
4.2 oneri per il personale	4.314	4.806
4.3 altri	48.372	99.170
Totale	63.793	116.940

L'ammontare esposto nella voce 1 "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" emerge dall'applicazione del principio contabile IFRS 9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

La diminuzione della sottovoce 4.3 "Altri fondi per rischi e oneri – altri" è prevalentemente attribuibile all'effetto straordinario del 2021 relativo agli accantonamenti a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela per. Per una maggiore informativa si rimanda al commento riportato in calce alla tabella 10.2 "Fondi per rischi e oneri: variazioni annue".

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	10.735		106.205	116.940
B. Aumenti	3.147	-	20.097	23.244
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.147	-	20.217	23.364
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	(120)	(120)
C. Diminuzioni	4.568	-	71.824	76.392
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	69.493	69.493
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	4.568	-	2.331	6.899
D. Rimanenze finali	9.315	-	54.478	63.793

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" riferito agli "Altri fondi per rischi ed oneri" accoglie principalmente gli accantonamenti a fronte di oneri connessi a servizi ricevuti non ancora contrattualizzati (6,7 milioni di euro), gli accantonamenti a fronte di oneri rivenienti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi (6,7 milioni di euro), nonché lo stanziamento di passività legate alla fuoriuscita anticipata del personale dipendente con determinate caratteristiche in conformità al quadro normativo di riferimento (2 milioni di euro).

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	6.650	2.356	309	-	9.315
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	6.650	2.356	309	-	9.315

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	13.188.068	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	13.188.068	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2022 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2022	31/12/2021
- Riserva legale	131.942	127.807
- Riserva straordinaria	445.114	453.013
- Riserva di First Time Adoption	(143.413)	(143.413)
- Riserva da vendita di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	952	952
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.593)	(3.593)
Totale	431.003	434.766

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel 2018 Findomestic Banca S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di capitale aggiuntivo di classe 1 di ammontare complessivo pari a Euro 220 milioni e interamente sottoscritto dalla controllante BNP Paribas Personal Finance.

Nel 2021 Findomestic Banca S.p.A. ha inoltre emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato di classe 1 di ammontare complessivo pari a Euro 45 milioni, avente come controparte BNP Paribas S.A.

I suddetti prestiti hanno durata perpetua e sono a tasso indicizzato.

12.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n.7bis Codice Civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione ⁽¹⁾	Quota disponibile
160. Capitale Sociale	659.403	-	-
150. Sovrapprezzo di emissione	241.649	ABC ⁽²⁾	241.649
110. Riserva da valutazione	(1.512)	-	(1.512)
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	(1.512)	-	(1.512)
140. Riserve	445.329	-	248.122
- Riserva legale	131.942	B	-
- Riserva straordinaria	445.114	ABC	445.114
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)	-	(4.748)
- Riserva da vendita di attività finanziate con impatto OCI	952	ABC	952
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	(147.005)	-	(212.270)
Totale riserve escluso capitale sociale	685.467	-	488.260
di cui: QUOTA DISTRIBUIBILE ⁽³⁾	-	-	440.901

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

⁽¹⁾ Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

⁽²⁾ Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);

⁽³⁾ La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	4.202.631	70.835	7.765	-	4.281.231	4.716.182
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	359.159	33.776	136	-	393.071	451.935
f) Famiglie	3.843.472	37.059	7.629	-	3.888.160	4.264.247
2. Garanzie finanziarie rilasciate	6.291	-	-	-	6.291	4.789
a) Banche Centrali	6.081	-	-	-	6.081	4.577
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	172	-	-	-	172	172
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	38	-	-	-	38	39
Totale	4.208.922	70.835	7.765	-	4.287.522	4.720.971

Si segnala che la voce "Impegni a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati nonché le linee di credito concesse e non utilizzate.

La sottovoce "Garanzie finanziarie rilasciate" verso Banche Centrali accoglie l'esposizione verso il Fondo di Risoluzione Unico, mentre quello verso Altre Società Finanziarie accoglie il potenziale contributo verso lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

7. Operazioni di prestito titoli

Codice ISIN	IT0005424723
Denominazione	Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2042
Emittente	Florence SPV S.r.l.
Data emissione	29/10/2020
Data scadenza	23/10/2042
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	4.440.028.858

Codice ISIN	IT0005456949
Denominazione	AUToFLORENCE 2/TV ABS 20441224 SEN - CARTOLARIZZAZIONE- CLASSE A
Emittente	AUToFLORENCE 2 S.R.L.
Data emissione	12/10/2021
Data scadenza	24/12/2044
Quotazione	Borsa di Lussemburgo
Valuta	Euro
Valore nominale espresso in unità di Euro	163.327.956

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	(2.016)	1.236.658		1.234.642	1.207.023
3.1 Crediti verso banche	(2.016)	4.906	X	2.890	(5)
3.2 Crediti verso clientela	-	1.231.752	X	1.231.752	1.207.029
4. Derivati di copertura	X	X	8.348	8.348	767
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(2.016)	1.236.658	8.348	1.242.990	1.207.790
di cui: interessi attivi su attività impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

Findomestic Banca S.p.A. ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS) allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. Nella voce "Derivati di copertura" figurano i differenziali relativi ai derivati di copertura che correggono gli interessi attivi rilevati sugli strumenti finanziari coperti.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(205.796)	(8.782)	-	(214.579)	(168.339)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(203.078)	X	X	(203.078)	(159.421)
1.3 Debiti verso clientela	(2.719)	X	X	(2.719)	(3.331)
1.4 Titoli in circolazione	X	(8.782)	X	(8.782)	(5.587)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	(3.854)	-	(3.854)	(1.000)
3. Passività finanziarie designate al fair value	X	X	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	(558)	(4.967)
Totale	(205.796)	(12.637)	-	(218.991)	(174.306)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(184)	-	-	(184)	(172)

La sottovoce “di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing” accoglie gli interessi relativi al debito verso controparti non bancarie per locazioni di immobili, in ottemperanza al principio contabile IFRS 16.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	8.348	767
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
C. Saldo (A - B)	8.348	767

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	116.136	141.360
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni individuali di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	116.136	141.360
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	112.246	137.908
9.3 altri prodotti	3.890	3.452
d) servizi di incasso e pagamento	17.698	16.939
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	6.270	22.894
Totale	140.105	181.193

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Spese di tenuta conto	1.697	17.610
2. Commissioni su carte di credito	1.715	2.333
3. Altre	2.858	2.951
Totale	6.270	22.894

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) presso propri sportelli:	116.136	141.360
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	116.136	141.360
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(7.318)	(10.276)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(194)	(140)
5. collocamento di strumenti finanziari	(7.124)	(10.137)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	(6.567)	(6.006)
e) Altri servizi	(81.498)	(68.472)
Totale	(95.383)	(84.755)

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Provvigioni a dealer convenzionati e agenti	(68.085)	(56.570)
2. Commissioni di gestione carte di credito	(5.610)	(4.352)
3. Altre	(7.803)	(7.551)
Totale	(81.498)	(68.472)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6	-	31	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	6	-	31	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	1.302	(50.070)	(5.154)	(53.921)
4.1 Derivati finanziari:	-	1.302	(50.070)	(5.154)	(53.921)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	1.302	(50.070)	(5.154)	(53.921)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	1.302	(50.070)	(5.154)	(53.921)

Si evidenzia che la voce "4. Strumenti derivati" riporta la valutazione e il differenziale dei due contratti di swap stipulati tra Findomestic Banca S.p.A. e le società veicolo Autoflorence 1 S.r.l. e Autoflorence 2 S.r.l. nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	199.775	9.034
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	199.775	9.034
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(199.775)	(9.033)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(199.775)	(9.033)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	0	1
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La Banca ha sottoscritto con la controparte BNP Paribas SA uno strumento finanziario denominato Interest Rate Swap (IRS), allo scopo di ridurre l'esposizione del portafoglio coperto (prestiti personali, finalizzati e carte) alle oscillazioni del tasso di interesse. La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione carved out omologata dalla Commissione Europea). Per questa ragione, nella tabella "5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione", non è valorizzata la riga "di cui: risultato delle coperture su posizioni nette" prevista per i soggetti che applicano il principio contabile IFRS 9 anche per le coperture.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(58.392)	(58.392)	-	(69.487)	(69.487)
1.1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(58.392)	(58.392)	-	(69.487)	(69.487)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	-	(58.392)	(58.392)	-	(69.487)	(69.487)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

Si segnala che la tabella in esame accoglie l'impatto derivante dalle cessioni pro-soluto realizzate nell'ambito della gestione dei crediti deteriorati durante l'esercizio. La variazione rispetto al 2021 è sostanzialmente spiegata dalla cessione di crediti maggiormente performanti rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	2
B. Crediti verso clientela	(83.943)	(88.998)	(35.934)	(290.903)	-	-	130.902	43.701	86.653	-	(238.522)	(176.370)
- Finanziamenti	(83.943)	(88.998)	(35.934)	(290.903)	-	-	130.902	43.701	86.653	-	(238.522)	(176.370)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(83.943)	(88.998)	(35.934)	(290.903)	-	-	130.903	43.701	86.653	-	(238.521)	(176.368)

La variazione sul costo del rischio è ascrivibile a maggiori accantonamenti connessi all'inflazione (in base alle indicazioni contenute nell'IFRS 9 in materia di Significant Increase in Credit Risk, c.d. SICR), parzialmente compensati dalle buone performance registrate dal recupero crediti nel 2022, nonché dalla ripresa di valore dei fondi effettuata nel 2021 sulle pratiche oggetto di moratoria concessa ai clienti privati.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	2
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	221
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	(2.984)
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	(2.761)

Alla data di riferimento non risultano esposizioni con moratorie attive.

Sezione 9 - Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Portafogli	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.866)	(9.865)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Totale	(3.866)	(9.865)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Personale dipendente	(207.236)	(201.211)
a) salari e stipendi	(139.749)	(137.216)
b) oneri sociali	(37.952)	(36.665)
c) indennità di fine rapporto	(8.843)	(8.717)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(599)	(288)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(5.502)	(5.476)
- a contribuzione definita	(5.502)	(5.476)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.590)	(12.850)
2. Altro personale in attività	(108)	(26)
3. Amministratori e Sindaci	(749)	(571)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	813	787
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(519)	(447)
Totale	(207.799)	(201.468)

Si evidenzia che la sottovoce "1. Personale dipendente - a) salari e stipendi" accoglie la massa salariale che mostra un lieve incremento ascrivibile sia agli effetti derivanti dall'adeguamento previsto dal CCNL sia all'aumento dello staffing.

Si evidenzia che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce "1. Personale dipendente - c) indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che la sottovoce "1. Personale dipendente - i) altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio di erogazione dei buoni pasto, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo delle ferie di anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente	2.506	2.482
a) Dirigenti	52	53
b) Quadri direttivi	709	671
c) Restante personale dipendente	1.745	1.758
Altro personale	6	3
Totale	2.512	2.485

Si evidenzia che, come previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Si segnala che l'ammontare rilevato come costo per piani a contribuzione definita, pari a 5.502 mila Euro, accoglie il versamento a fondi di previdenza complementare esterni effettuato, nel corso dell'esercizio, dalla Banca, in ottemperanza al contratto collettivo aziendale, a favore dei dipendenti che hanno scelto di destinare ai suddetti fondi il proprio trattamento di fine rapporto.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2022	31/12/2021
Spese di comunicazione:	(12.145)	(12.269)
postali	(9.614)	(9.849)
telefoniche	(2.531)	(2.419)
Spese per la sicurezza:	(320)	(329)
vigilanza	(320)	(329)
Costi di struttura:	(9.617)	(9.378)
affitti passivi	(2.344)	(2.066)
energia elettrica e riscaldamento	(960)	(1.238)
pulizia	(1.333)	(1.973)
manutenzione immobili	(131)	(130)
carta, stampati e cancelleria	(3.322)	(3.250)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(1.527)	(721)
spese autovetture	-	-
Costi per l'information technology:	(55.931)	(55.032)
noleggio e consumo stampanti	(45)	(33)
servizi assistenza informatica	(47.516)	(47.453)
linee trasmissioni dati	(2.215)	(2.121)
dematerializzazione documenti	(2.105)	(1.679)
accesso banche dati	(4.051)	(3.746)
Spese per servizi professionali:	(39.917)	(38.450)
assistenza legale e consulenze diverse	(22.242)	(20.704)
revisione legale	(280)	(264)
servizi commerciali	(17.394)	(17.482)

segue dalla pagina precedente:

Voci/Settori	31/12/2022	31/12/2021
Altre spese generali:	(56.518)	(50.478)
polizze assicurative	(869)	(799)
pubblicità e sponsorizzazioni	(24.292)	(22.886)
abbonamenti a servizi di informazione	(80)	(83)
spese di trasporto	(514)	(652)
compensi sindaci	-	-
spese gestionali carte revolving	(863)	(1.628)
materiale vario	(459)	(549)
spese rappresentanza	-	(6)
spese associative	(636)	(633)
liberalità	(175)	(326)
contributi Enasarco e FIRR	(2.305)	(1.890)
costi di outsourcing	(24.835)	(19.473)
altre	(1.490)	(1.552)
Imposte indirette e tasse:	(19.459)	(33.133)
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(9.004)	(21.630)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(9.603)	(10.741)
imposte indeducibili	(557)	(466)
Totale	(193.907)	(199.068)

La sottovoce "Altre spese generali - altre" accoglie quasi interamente l'acquisto di licenze informatiche per l'utilizzo di software legati alle attività della Banca.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2022	31/12/2021
Impegni a erogare fondi	(3.147)	4.568	1.420	3.186
Garanzie rilasciate	-	-	-	-
Totale	(3.147)	4.568	1.420	3.186

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2022	31/12/2021
Oneri personale dipendente	(3.597)	1.820	(1.776)	(2.788)
Oneri diversi	(16.621)	511	(16.110)	(92.574)
Totale	(20.217)	2.331	(17.886)	(95.362)

La voce "oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti l'area del personale.

La voce "oneri diversi" accoglie prevalentemente gli accantonamenti stanziati a fronte di oneri derivanti da servizi ricevuti non ancora contrattualizzati, gli accantonamenti a fronte della restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, gli accantonamenti per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate. La diminuzione della voce è prevalentemente attribuibile all'effetto straordinario del 2021 relativo agli accantonamenti a fronte dell'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela per (-76,2 Milioni di Euro).

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(9.663)	-	-	(9.663)
- Di proprietà	(3.320)	-	-	(3.320)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(6.343)	-	-	(6.343)
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(9.663)	-	-	(9.663)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(14.613)	-	-	(14.613)
- Generate internamente dall'azienda	(12.097)	-	-	(12.097)
- Altre	(2.515)	-	-	(2.515)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(14.613)	-	-	(14.613)

Sezione 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.818)	(2.435)
Altri	1	(4)
Totale	(1.816)	(2.439)

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Proventi vari e abbuoni	849	1.058
Spese ripetibili a clienti	4.070	4.847
Interessi attivi su depositi cauzionali	4	0
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	6.302	19.254
Altre	373	395
Totale	11.598	25.554

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale. La variazione registrata è principalmente dovuta al mancato ribaltamento ai clienti dell'imposta di bollo connessa alla commercializzazione della nuova carta revolving cosiddetta "rata chiara".

Sezione 15 - Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(267)	(341)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(267)	(341)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(267)	(341)

Sezione 18 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	72	(6)
- Utili da cessione	98	16
- Perdite da cessione	(26)	(22)
Risultato netto	72	(6)

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

Sezione 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(31.232)	(89.139)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	8.527	3.489
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(39.156)	(69.242)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(61.860)	(154.892)

Si rileva che la variazione netta delle imposte correnti e anticipate è connessa prevalentemente alla riduzione del risultato dell'operatività corrente nonché agli effetti derivanti dall'implementazione del piano di rimedio deliberato a seguito dell'ispezione condotta dalla Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari offerti alla clientela.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	281.079	
IRES TEORICA	77.297	27,50%
Effetto di altri oneri non deducibili	2.194	0,78%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(28.123)	-10,01%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	(329)	-0,12%
Effetto di imposte non deducibili	153	0,05%
Effetto connesso alla deducibilità del 95% di utili/perdite su partecipazioni	2	0,00%
Effetto di ricavi non imponibili	(1.056)	-0,38%
IRES EFFETTIVA	50.138	18,21%

IRAP	IMPOSTE	%
UTILE/PERDITA LORDA	281.079	
IRAP TEORICA	15.656	5,57%
Effetto indeducibilità delle spese del personale	748	0,27%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	(5.783)	-2,06%
Effetto di altri oneri non deducibili	156	0,06%
Effetto di ricavi non imponibili	(258)	-0,09%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.204	0,43%
IRAP EFFETTIVA	11.722	3,74%

ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	61.860	21,96%
--	---------------	---------------

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	31/12/2022	31/12/2021
Utile d'esercizio netto	137.155.907,07	215.097.389
N° azioni computabili	13.188.068,00	13.188.068
Utile base per azione	10,40	16,31

Si precisa che l'utile d'esercizio netto esposto nella presente tabella è post allocazione alle riserve *ex lege*.

Inoltre, l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	219.219	219.232
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(282)	(101)
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	151	76
70	Piani a benefici definiti	(433)	(177)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(282)	(101)
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	218.937	219.132

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Il contesto nel quale opera Findomestic Banca S.p.A. (per il prosieguo anche Findomestic o la Banca), e in generale Findomestic Gruppo, è un ambiente estremamente competitivo, in continua veloce evoluzione e caratterizzato dall'impossibilità di determinare con certezza la probabilità di accadimento di eventi da cui possono derivare rischi che minacciano il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Per questo motivo Findomestic ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il "Sistema dei controlli interni" definisce l'organizzazione del sistema dei controlli interni di Findomestic descrivendone i principi, il modello adottato, i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni di controllo nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi.

La "Politica generale di gestione dei rischi" regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi definendo ruoli, responsabilità e principi per l'organizzazione e la gestione del processo sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio; per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante è inoltre definita una specifica Politica.

Tali documenti, definiti e proposti dall'Alta Direzione, preliminarmente validati dall'Amministratore Delegato della Banca, sono approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni. I documenti emanati dalla Banca per la gestione dei rischi, nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di "Findomestic Gruppo" sono inoltre direttamente applicabili a FRED S.p.A., pur nel rispetto dell'indipendenza decisionale degli organi amministrativi di quest'ultima ed in modo proporzionale alla complessità delle operatività svolte, alla natura, al modello di business e al profilo di rischio.

Modello di controllo

Findomestic, in coerenza con la normativa di riferimento e con il modello del Gruppo BNP Paribas, ha adottato un sistema di controllo interno strutturato su più livelli. Il modello di controllo, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, prevede tre linee di difesa coinvolte a vario titolo nelle attività di gestione dei rischi e dei controlli.

La prima linea di difesa è costituita dalle unità responsabili dei processi operativi, svolti secondo quanto definito e regolamentato nella normativa interna a qualsiasi livello emessa. Ha la prima responsabilità per l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi generati nello svolgimento delle attività rientranti nel proprio perimetro, rappresentando il primo presidio organizzativo per la gestione dei rischi.

Le stesse strutture devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

Per quanto attiene ai rischi operativi e di non conformità, una dedicata struttura ha la responsabilità di assicurare il coordinamento del dispositivo dei controlli di primo livello e fornire una visione complessiva sul presidio di detti rischi da parte della prima linea di difesa.

La funzione, in applicazione del principio di "Segregation of duties"; contribuisce al bilanciamento dei ruoli e responsabilità tra primo e secondo livello di controllo e assicura la corretta calibrazione e suddivisione delle responsabilità del dispositivo di controllo volti a garantire presidi sempre più efficaci nell'intercettare i rischi operativi delle funzioni aziendali.

Alla seconda linea di difesa appartengono le funzioni organizzativamente separate dalle unità responsabili dei processi operativi. Esse contribuiscono alla definizione delle politiche e metodologie di gestione dei rischi; monitorano i rischi a livello dell'intera Banca e a livello consolidato di Findomestic Gruppo con una visione trasversale delle attività, riferendo su eventuali carenze o anomalie emerse nelle attività di verifica di secondo livello.

Sono rappresentate dalle Funzioni aziendali di controllo definite dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (individuata nelle Direzioni Rischi e nella Direzione Compliance) e dalle altre strutture della Banca che forniscono, nello svolgimento delle proprie attività, un contributo significativo nel processo di gestione e controllo dei rischi su ambiti specialistici.

Le funzioni che costituiscono la seconda linea di difesa, ciascuna per il proprio ambito, svolgono attività di supervisione anche in merito al Self-assessment dei Rischi e Controlli (RCSA) e al dispositivo di controllo implementati dalla prima linea di difesa sulla base di una comune tassonomia dei rischi e dei processi.

È inoltre previsto il re-performing di controlli di 1° livello volto a verificare la qualità e attendibilità degli stessi, nonché l'effettuazione di controlli di secondo livello sulle tematiche di propria competenza.

La terza linea di difesa è rappresentata dalla funzione di revisione interna, affidata a Inspection Générale - Hub Italy (funzione di Gruppo BNP Paribas) che ha la responsabilità di fornire un'attività indipendente e obiettiva di "assurance" sull'adeguata gestione dei dispositivi di Governance, Risk management e Internal Control System.

Struttura organizzativa

Di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi di Findomestic.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce l'organo con funzioni di supervisione strategica e di gestione cui è demandato il ruolo di definizione e valutazione dei principi organizzativi e di componente attivo attraverso lo svolgimento dell'attività di indirizzo strategico e di supervisione dell'andamento complessivo della gestione. È l'organo al vertice del sistema dei controlli della Banca; ricopre il ruolo di indirizzo, di equilibratore dei poteri, di interlocuzione con gli Organi di Controllo e con i Comitati interni, di strategia e di complessiva supervisione, nella consapevolezza dei rischi reali e potenziali che la Banca affronta; approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi del Risk Appetite Framework (RAF).

Il Collegio Sindacale costituisce l'organo con funzioni di controllo e in tale quadro valuta la funzionalità, l'adeguatezza e la rispondenza ai requisiti della normativa del sistema adottato e del Risk Appetite Framework (RAF). Al Collegio Sindacale è anche attribuita la funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Comitato Endoconsiliare Rischi e Controlli Interni, attese le sue funzioni consultive, istruttorie e propositive, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di governo dei rischi e sistema dei controlli interni.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in forza delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, è da intendersi come costitutivo della funzione di gestione dell'organo di gestione. All'organo con funzione di gestione spettano o sono delegati i compiti di gestione ossia l'attuazione degli indirizzi deliberati dall'organo con funzione di supervisione strategica.

L'Alta Direzione è rappresentata in primo luogo dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dai tre Vice-Direttori Generali nonché dagli altri componenti del Comitato di Direzione. Il Direttore Generale rappresenta il vertice della struttura interna e come tale partecipa alla funzione di gestione. In relazione, poi, alle singole aree di operatività aziendale sono state conferite specifiche deleghe ai rispettivi Direttori responsabili di riferimento, ognuno nell'ambito della propria area di competenza, che rispondono gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Le tematiche inerenti alla gestione e al controllo dei rischi sono trattate anche in sede di comitati specifici in materia di rischi, conformità e di controllo interno.

La funzione di Conformità alle norme (Direzione Compliance) costituisce la funzione di controllo specializzata che assicura, supportando il Responsabile Conformità e il Responsabile Antiriciclaggio, l'identificazione, la valutazione e il controllo del rischio di non conformità alle norme e dei rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e/o della criminalità organizzata, corruzione, evasione fiscale internazionale.

Il Responsabile Unico dei rischi aziendali (Chief Risk Officer) è individuato nel responsabile della Direzione Rischi separata dalla funzione di conformità alle norme (Compliance) e dalla funzione di Revisione Interna ed in posizione di autonomia e indipendenza rispetto alle funzioni aziendali "generatrici" di rischi (aree di business). A supporto dell'attività del Chief Risk Officer, nell'ambito della stessa Direzione Rischi, è istituita una dedicata funzione "Risk Management e Controlli" che assicura nel continuo una visione integrata dei rischi rilevanti nel rispetto della normativa di vigilanza e delle politiche di gestione dei rischi di Findomestic e del Gruppo BNP Paribas.

La funzione di revisione interna, esternalizzata all'Inspection Générale – Hub Italy, in ottica di coordinamento e sinergia con le società del Gruppo BNP Paribas, adempie agli obblighi normativi e regolamentari previsti dalla regolamentazione vigente e svolge l'attività in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Tutte le Funzioni aziendali coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi sono responsabili dell'attuazione dei principi definiti in tale ambito, ognuno per quanto attiene alle attività nella specifica area di competenza.

Cultura del rischio

Findomestic promuove lo sviluppo e la diffusione di una solida e robusta cultura dei rischi che si fonda anche sui principi del Gruppo BNP Paribas.

- La propensione al rischio deve essere assunta sulla base di un Risk Appetite Statement (RAS) approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Ogni rischio assunto deve essere valutato e approvato in coerenza del più generale framework di gestione dei rischi.
- I rischi devono essere costantemente monitorati e gestiti.

La cultura del rischio è promossa dagli organi aziendali e integrata nei processi e assetti organizzativi di Findomestic tutta per agevolare la quale sono in essere diverse iniziative, tra le quali una costante attività di formazione del personale anche in relazione ai rischi emergenti.

Rischi di Findomestic

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas. anche nel corso del 2022, l'unità Risk Management e Controlli ha redatto l'Enterprise Risk Assessment (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic (Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP) sia del Risk Assessment Framework.

Le tipologie di rischio cui Findomestic risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio strategico e di business
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di non conformità

- Rischio reputazionale
- Rischio di concentrazione
- Rischio di liquidità
- Rischio derivante da cartolarizzazione
- Rischio di tasso per le attività diverse dalla negoziazione

A livello consolidato l'incidenza di FRED S.p.A. sui rischi di Findomestic Gruppo è minima, in ragione della sua limitata complessità operativa/organizzativa ed in considerazione del suo oggetto sociale che ha carattere e natura strumentale rispetto alla Banca.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

In un contesto nuovo come quello dell'esercizio 2021, la Banca ha dimostrato capacità di adattamento anche per quanto riguarda i processi e le modalità di gestione del rischio di credito assicurando il sostegno all'economia tramite il credito al consumo.

La gestione del rischio di credito si è fondata su tre pilastri: flessibilità, adattamento al contesto, ricerca di soluzioni sostenibili nel medio lungo periodo.

Questo si è concretizzato con una risposta immediata al mutato contesto socio economico a seguito della dichiarazione dello stato di pandemia: sono stati fatti interventi mirati sulle politiche e sulle regole di accettazione, in maniera da agire dinamicamente sulle caratteristiche necessarie alla valutazione delle richieste di credito con lo scopo di sostenere sia i clienti, in particolare a tutela del rischio di sovraindebitamento, sia i partner, e, al tempo stesso, preservando l'azienda da possibili ripercussioni negative, soprattutto in ambito rischio di credito.

In questo scenario, Findomestic Banca ha prontamente attivato la moratoria ex-lege per le piccole e medie imprese (Decreto Cura Italia del 17 Marzo 2020) e ha supportato anche i clienti privati aderendo alla "moratoria Covid 2019 per il credito ai consumatori" promossa da Assofin, ispirata alle linee guida tracciate dal Final Report EBA/GL/2020/02 del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID-19 crisis"; applicando dunque anche le regole di segnalazione e di supervisione previste dalle linee guida stesse.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Alta Direzione;
- il Comitato Rischi Aziendali;
- la Direzione Rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari, etc.) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;
- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;
- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

I sistemi di misurazione del costo del rischio sono stati omologati alle indicazioni previste nel principio IFRS 9. In particolare è stato sviluppato, per tutti i prodotti, un motore di calcolo automatico per la determinazione delle componenti del costo del rischio.

Modifiche dovute al COVID-19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Findomestic, anche alla luce del rinnovato contesto normativo sulla valutazione dei crediti connesso alle moratorie promosse ex-lege e da Assofin (cfr. relazione sulla gestione) non ha ritenuto necessario apportare adeguamenti al processo di valutazione del rischio di credito del suo portafoglio.

Misurazione delle perdite attese

Ferma restando la metodologia di calcolo del fondo svalutazione per il rischio di credito, redatta secondo i principi contabili IFRS9, la Banca ha provveduto, in accordo con la metodologia del Gruppo BNP Paribas, ad applicare un correttivo metodologico per prendere in conto gli effetti delle moratorie concesse ai clienti.

Tale correttivo è stato applicato sulle pratiche a cui è stata concessa la moratoria, sia durante la sospensione dei pagamenti sia dopo la ripresa degli stessi. Prendendo in conto sia il rischio di credito attuale delle pratiche con moratoria, che avrebbe potuto essere sottostimato durante il periodo di sospensione, sia il rischio di credito futuro di tali pratiche.

L'approccio forward looking è stato applicato a tutto il portafoglio crediti, utilizzando le variabili macroeconomiche fornite dal Gruppo BNP Paribas, opportunamente selezionate in base al contesto economico e di mercato in cui opera Findomestic, aggiornate più volte per adeguarsi tempestivamente all'evoluzione del contesto. Tali variabili macroeconomiche sono tra gli input di base dei modelli di previsione.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito delle misure a mitigazione del rischio di credito un elemento importante è stato quello dell'implementazione di nuovi strumenti di prevenzione delle frodi, in particolare nell'ambito dell'e-commerce e dei prestiti on-line, attivando nuovi strumenti informatici ed individuando nuovi profili di clientela ad alto rischio.

Inoltre la Banca si è impegnata a sostenere il mercato del credito al consumo tramite anche gli accordi con i venditori, supportando in particolare gli accordi con i partner più significativi, ricercando il giusto equilibrio tra sviluppo del business e mitigazione del rischio di credito.

Nell'ambito del settore Auto, dove Findomestic opera anche nel finanziamento diretto ai venditori (stock financing, wholesale) è continuato il supporto alla rete dei concessionari: le linee di credito sono rimaste attive e disponibili senza operare riduzioni degli importi originariamente concessi; inoltre, durante il lockdown, la Banca ha concesso ai dealer proroghe di 60 giorni sulle fatture in scadenza, al fine di preservare la loro stabilità finanziaria.

Per quanto riguarda gli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, nel corso del 2020 sono state portate avanti diverse attività nell'ambito di tre principali direttive:

- svolgimento delle attività necessarie per le implementazioni della nuova definizione di default ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2016/07 "Linee guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del regolamento (UE)" il cui completamento è previsto in linea con le scadenze normative;
- svolgimento delle attività necessarie all'adeguamento dei processi aziendali per la gestione e il monitoraggio dei crediti deteriorati (Non Performing Loan) ai fini del recepimento della normativa EBA/GL/2018/06 "Orientamenti sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni" e delle disposizioni normative della BCE e del Parlamento Europeo;
- svolgimento delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo Internal Rating Based - IRB avanzato. Tale progetto

rientra nel contesto di "Roll-Out" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance, già validato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR - Banca di Francia).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La finalità della gestione del cliente ed il suo mantenimento nel contesto del rischio controllato è una priorità per la Banca, pertanto la gestione dei crediti deteriorati riceve un importante investimento di risorse interne da parte della Banca. La gestione operativa viene perseguita prevalentemente attraverso strutture operative interne che sviluppano il trattamento del cliente in ritardo prima della scadenza del beneficio del termine. Sono cinque i contact center di Findomestic dislocati sul territorio nazionale e in particolare a: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Catania: Questi vengono affiancati da outsourcer, selezionati secondo procedure definite, specializzati nel trattamento del cliente in ritardo. La gestione ripartita, interna ed esterna, garantisce flessibilità, tempestività, specializzazione operativa ed un forte presidio dei ritardi precoci.

La mancata regolarizzazione prolungata dei ritardi nei pagamenti comporta la scadenza del beneficio del termine per i clienti. Anche su questi clienti si sviluppano trattamenti con strutture sia interne che esterne in outsourcing, facendo prevalere sempre l'azione stragiudiziale rispetto alla marginale azione giudiziale. Un contact center interno effettua i primi trattamenti telefonici lasciando alla rete di outsourcer, l'azione di esazione domiciliare e giudiziale. Parte dei crediti non recuperati sono oggetto di cessione pro soluto verso banche ed investitori specializzati nel recupero del credito con la finalità di mantenere la quota di crediti deteriorati sempre sotto controllo ed all'interno dei parametri normativi previsti e mantenere il rischio di credito ai migliori standard di mercato.

Tutta la catena di gestione dei crediti deteriorati ha una governance definita che mette in campo continue azioni strategiche e di monitoraggio delle performance di rischio e della qualità del servizio sviluppata anche attraverso sistemi di controllo ed indagini di Customer Satisfaction..

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si precisa che alla data di riferimento la Banca non detiene attività finanziarie impaired acquisite o originate.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si fa riferimento al paragrafo "La gestione del rischio di credito" nella relazione sulla gestione.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	169.620	218.601	23.881	108.528	20.506.748	21.027.378
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	169.620	218.601	23.881	108.528	20.506.748	21.027.378
Totale 2021	181.345	222.841	14.578	116.362	20.162.055	20.697.179

Nella presente voce sono stati classificati i conti correnti e depositi a vista presso banche, come previsto dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 emanato il 29 ottobre 2022 dalla Banca d'Italia.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	968.582	556.480	412.102	-	21.035.621	420.345	20.615.276	21.027.378
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	968.582	556.480	412.102	-	21.035.621	420.345	20.615.276	21.027.378
Totale 2021	1.067.792	649.029	418.763	-	20.703.374	424.958	20.278.416	20.697.179

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.359	4.375	420	65.530	40.817	687	107.916	7.309	296.877	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	10.359	4.375	420	65.530	40.817	687	107.916	7.309	296.877	-	-	-
Totale 2021	13.069	3.061	513	66.416	35.568	270	121.878	7.276	289.609	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate	
Rettifiche complessive iniziali	-	253.598	-	-	253.598	-	171.360	-	-	171.360	-	649.029	-	-	649.029	-	-	-	-	-	-	7.310	3.055	370	-	1.084.722
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	123.808	-	-	123.808	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123.808
Cancellazioni diverse dai w rite-off	-	(53.184)	-	-	(53.184)	-	(20.846)	-	-	(20.846)	-	(37.406)	-	-	(37.406)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(111.436)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(118.637)	-	-	(118.637)	-	65.618	-	-	65.618	-	225.541	-	-	225.541	-	-	-	-	-	(660)	(699)	(61)	-	-	171.102
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(985)	-	-	(985)	-	(387)	-	-	(387)	-	(280.684)	-	-	(280.684)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(282.056)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	204.600	-	-	204.600	-	215.745	-	-	215.745	-	556.480	-	-	556.480	-	-	-	-	-	6.650	2.356	309	-	986.140	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di w rite-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.078	-	-	1.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.078
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.044)	-	-	(1.044)	-	(448)	-	-	(448)	-	(111.565)	-	-	(111.565)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(113.057)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/Stadi di rischio	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	513.382	199.489	115.824	62.461	283.950	13.394
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	16.148	6.767	147	114	841	240
Totale 2022	529.530	206.256	115.971	62.575	284.791	13.635
Totale 2021	496.587	285.116	169.865	55.118	262.405	13.733

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Alla data di riferimento non risultano esposizioni con moratorie attive.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
A.1 A vista	1.562.746	1.562.746	-	-	-	-	-	-	-	1.562.746	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.562.746	1.562.746	-	X	-	-	X	-	-	1.562.746	-
A.2 Altre	222.711	222.711	-	-	-	7	7	-	-	222.704	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	222.711	222.711	-	X	-	7	7	-	X	222.704	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	1.785.457	1.785.457	-	-	-	7	7	-	-	1.785.449	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.609.438	4.609.438	-	X	-	-	-	X	-	4.609.438	-
TOTALE (B)	4.609.438	4.609.438	-	-	-	-	-	-	-	4.609.438	-
TOTALE (A+B)	6.394.895	6.394.895	-	-	-	7	7	-	-	6.394.888	-

* Valore da esporre a fini informativi

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio – Non deteriorate" si riferisce all'impegno verso il Fondo di Risoluzione Unico per 6.081 mila Euro, nonché al valore dei Titoli Asset Backed Securities oggetto delle operazioni di *lending* realizzate con BNP Paribas S.A. per 4.603.357 mila Euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	420.346	X	-	420.346	-	250.725	X	-	250.725	-	169.620	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	118.079	X	-	118.079	-	68.828	X	-	68.828	-	49.251	-
b) Inadempienze probabili	492.157	X	-	492.157	-	273.556	X	-	273.556	-	218.601	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	225.109	X	-	225.109	-	128.251	X	-	128.251	-	96.859	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	56.080	X	-	56.080	-	32.199	X	-	32.199	-	23.881	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.354	X	-	6.354	-	4.611	X	-	4.611	-	1.743	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	205.522	14.871	190.651	-	-	96.994	12.514	84.479	-	-	108.528	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.937	-	15.937	-	-	7.580	-	7.580	-	-	8.357	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.607.387	19.561.488	1.045.899	-	-	323.344	192.078	131.266	-	-	20.284.044	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	177.569	6	177.563	-	-	31.654	-	31.654	-	-	145.915	-
TOTALE (A)	21.781.491	19.576.359	1.236.550	968.582	-	976.817	204.592	215.745	556.480	-	20.804.674	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	7.629	X	-	7.629	-	309	X	-	309	-	7.320	-
b) Non deteriorate	4.273.676	4.202.841	70.835	-	-	9.006	6.650	2.356	-	-	4.264.670	-
TOTALE (B)	4.281.305	-	-	-	-	9.315	-	-	-	-	4.271.990	-
TOTALE (A+B)	26.062.797	19.576.359	1.236.550	968.582	-	986.132	204.592	215.745	556.480	-	25.076.664	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le rettifiche di valore sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 3 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che sono poste a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. "Esposizioni creditizie fuori bilancio" accoglie le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e le pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate, nonché le linee di credito accordate e non utilizzate.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Alla data di riferimento non risultano esposizioni con moratorie attive.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	479.068	555.163	33.561
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.621	71.726	48.125
B. Variazioni in aumento	469.604	458.058	34.506
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	151.287	436.443	34.036
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	292.327	20.815	470
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	25.990	800	-
C. Variazioni in diminuzione	528.326	521.065	11.988
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	125.955	4.718
C.2 write-off	130.558	305	401
C.3 incassi	38.409	102.008	-
C.4 realizzi per cessioni	83.151	-	-
C.5 perdite da cessioni	74.582	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	13.946	292.797	6.869
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	187.680	-	-
D. Esposizione lorda finale	420.346	492.156	56.079
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	69.049	84.303	75.845

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	422.407	209.028
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	70.731	72.383
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	70.731	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	72.383
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	143.595	87.905
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	72.383	X
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	70.731
C.4 write-off	71.212	-
C.5 incassi	-	17.174
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	349.543	193.506
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	297.723	87.433	332.323	172.176	18.984	1.368
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.531	2.190	45.596	19.613	31.599	3.665
B. Variazioni in aumento	341.632	43.925	117.086	-	17.655	3.243
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2. altre rettifiche di valore	179.148	-	104.824	-	17.393	3.243
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	162.484	43.925	12.263	-	261	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	388.630	62.530	175.853	43.925	4.439	-
C.1 riprese di valore da valutazione	52.571	-	5.478	-	95	-
C.2 riprese di valore da incasso	17.753	-	7.324	-	-	-
C.3. utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	130.558	62.530	305	-	401	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	8.319	-	162.746	43.925	3.944	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	179.429	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	250.725	68.828	273.556	128.251	32.199	4.611
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	40.144	4.867	47.646	14.936	46.659	8.276

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	-	-	96.037	-	-	-	19.703.034	19.799.070
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.236.550	1.236.550
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	968.582	968.582
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate ai fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	96.037	-	-	-	21.908.166	22.004.202
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	4.208.922	4.208.922
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	70.835	70.835
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	7.765	7.765
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	4.287.522	4.287.522
Totale (A+B+C+D)	-	-	96.037	-	-	-	26.195.688	26.291.725

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Si indica di seguito il *mapping* utilizzato:

Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	0%	da AAA a AA-
2	20%	da A+ a A-
3	50%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	100%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1) + (2)		
			Immobili ipoteche	Immobili – finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche		Altre società inanziarie	Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	5.663.692	5.429.993	-	-	-	2.079.510	-	-	-	-	-	-	19.576	-	3.323.646	5.422.732
1.1 totalmente garantite	5.651.733	5.418.518				2.079.510							16.760		3.322.250	5.418.520
- di cui deteriorate	251.956	123.503				48.678									74.827	123.505
1.2 parzialmente garantite	11.959	11.475											2.816		1.396	4.212
- di cui deteriorate	477	185													185	185
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	14.093	13.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	-	13.808	13.874
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	14.093	13.993											66		13.808	13.874
- di cui deteriorate	12	11													11	11

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	866	3.011	168.754	247.714
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	85	176	49.166	68.652
A.2 Inadempienze probabili	2	3					3.861	6.411	214.738	267.142
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							82	121	96.777	128.130
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							1.583	1.998	22.298	30.201
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							56	111	1.687	4.500
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.977	244	389.225	34	-	-	524.717	11.390	19.472.653	408.669
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	43	6	154.229	39.228
Totale (A)	5.979	247	389.225	34	-	-	531.027	22.810	19.878.443	953.726
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate							13		7.307	309
B.2 Esposizioni non deteriorate			425				369.219	1.413	3.895.026	7.593
Totale (B)	-	-	425	-	-	-	369.232	1.413	3.902.333	7.902
Totale (A+B) 2022	5.979	247	389.650	34	-	-	900.259	24.223	23.780.776	961.628
Totale (A+B) 2021	5.259	211	394.587	145	-	-	719.311	36.983	23.860.770	1.047.374

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	169.620	250.725	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	218.601	273.556	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	23.881	32.199	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.392.572	420.337	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	20.804.674	976.817	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	7.320	309								
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.251.922	8.987	12.697	19	51	-	-	-	-	-
Totale (B)	4.259.242	9.296	12.697	19	51	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2022	25.063.916	986.113	12.697	19	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2021	24.978.626	1.084.509	1.301	204	-	-	-	-	-	-

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	36.450	52.980	15.668	23.619	33.977	49.565	83.525	124.561
A.2 Inadempienze probabili	57.350	67.871	26.786	31.064	46.995	57.393	87.470	117.228
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6.197	9.693	3.282	4.997	3.854	7.378	10.548	10.131
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.774.275	115.789	3.231.097	57.936	4.292.434	90.068	7.094.766	156.544
Totale (A)	5.874.272	246.333	3.276.833	117.616	4.377.260	204.404	7.276.309	408.464
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	1.775	84	1.004	35	1.217	52	3.324	138
B.2 Esposizioni non deteriorate	537.526	1.286	427.612	1.003	2.667.712	5.238	619.072	1.460
Totale (B)	539.301	1.370	428.616	1.038	2.668.929	5.290	622.396	1.598
Totale (A+B) 2022	6.413.573	247.703	3.705.449	118.654	7.046.189	209.694	7.898.705	410.062
Totale (A+B) 2021	6.305.797	264.219	3.396.720	120.363	7.370.597	236.211	7.905.512	463.715

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.783.287	7	2.163	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.783.287	7	2.163	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.081	-	214.702	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	6.081	-	214.702	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2022	1.789.368	7	216.865	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2021	1.237.597	9	21.830	-	-	-	-	-	-	-

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.678.112	7	-	-	105.174	-	-	-
Totale (A)	1.678.112	7	-	-	105.174	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	6.081	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	6.081	-	-	-
Totale (A+B) 2022	1.678.112	7	-	-	111.255	-	-	-
Totale (A+B) 2021	1.125.365	9	-	-	112.233	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2022	31/12/2021
Ammontare (valore di bilancio)	6.974.296	6.052.293
Ammontare (valore ponderato)	-	-
Numero	1	1

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas.

C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Si evidenzia che il dettaglio qualitativo di tali operazioni viene fornito nella Sezione 4 "Rischio di liquidità".

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior*		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/Riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	1.674.729	-	34.197	-	6.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti al consumo	1.674.729	-	34.197	-	6.608	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Oltre alle Junior Notes Findomestic Banca S.p.A. potrebbe beneficiare del DPP (Deferred Purchase Price).

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Autoflorence 1 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)	Si	247.449	-	33	215.003	29.089	8.853
Autoflorence 2 S.r.l.	Via V. Betteloni, 2 - 20131 Milano	Si	2.252.032	-	88	653.312	78.397	14.933

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.499.481	2.499.481	-	4.781	783.947	783.947	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.499.481	2.499.481	-	4.781	783.947	783.947	-
Totale 2022	2.499.481	2.499.481	-	4.781	783.947	783.947	-
Totale 2021	1.297.345	1.297.345	-	3.496	1.039.826	1.039.826	-

Le esposizioni cartolarizzate e cancellate a fini prudenziali ma non cancellate a fini di bilancio ammontano a Euro 792.800 mila €.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2022	2021
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.435.418	-	2.435.418	1.304.310
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.435.418	-	2.435.418	1.304.310
Totale attività finanziarie	2.435.418	-	2.435.418	1.304.310
Totale passività finanziarie associate	786.274	-	X	X
Valore netto 2022	1.649.144	-		
Valore netto 2021	262.158	-	X	X

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

Non applicabile.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del banking book¹ della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi. Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, nel rispetto delle soglie definite da BNPP Personal Finance e approvate dal Comitato ALM, su apposita delega del C.d.A. di Findomestic Banca, e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso tre strumenti:

- analisi della posizione netta del tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore a seguito di *shock* paralleli e non paralleli dei tassi di interesse;
- monitoraggio di indicatori di sensibilità del margine di interesse ad uno *shock* dei tassi di interesse.

A partire dall'esercizio 2019 Findomestic Banca S.p.A. è stata autorizzata a gestire la propria posizione di rischio tasso d'interesse attraverso la messa a punto di strumenti derivati di macro copertura di tipo Swap di tasso d'interesse (Interest Rate Swap).

A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il Gap di tasso di interesse misura il disallineamento tra le poste attive e passive in termini di date di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse. La gestione del rischio di tasso ha come obiettivo quello di minimizzare il gap di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione eventualmente anche le esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- i crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- i crediti revolving: viene impiegato un profilo "pseudo-contrattuale" o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati:

- gli attivi immobilizzati (crediti verso l'erario, immobilizzazioni materiali e immateriali...) e l'Equity (Capitale, riserve di capitali e di utili, imposte differite, ecc.) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su 10 anni, conformemente alle linee-guida di BNPP;
- altri impieghi (obbligazioni CRF) sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale, corretto per le ipotesi di rimborso anticipato;
- le passività (linee di rifinanziamento con BNPP) sono ammortizzate tenendo conto del repricing del tasso di interesse;
- per il conto deposito e i conti correnti passivi della clientela viene utilizzato un profilo di ammortamento modellizzato;

¹ Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS - Aprile 2016

- prestiti subordinati e bond non preferred senior sono ammortizzati in funzione del profilo contrattuale, incluse eventuali opzioni (call/put);
- gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo;
- il risultato dell'esercizio in corso viene ammortizzato in funzione delle decisioni prese nell'ambito del Comitato Capital Management. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. La parte di utile non distribuito, quindi destinato a riserva, viene ammortizzato secondo le regole previste per l'Equity.

Il gap di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione da parte del Comitato ALM, su apposita delega C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro del Comitato Rischio di BNPP Personal Finance, nonché oggetto di informativa agli organi aziendali di Findomestic Banca, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e alla definizione delle azioni correttive da intraprendere.

A.2 Sensibilità del valore e sensibilità del margine di interesse

A.2.1 Supervisory Outlier Test

Come previsto dagli orientamenti e standard dell'European Bank Association in materia di rischio di tasso di interesse sul Banking Book², Findomestic monitora il cd "Test prudenziale sui valori anomali" ("Supervisory Outlier Test"), che ha come obiettivo di misurare l'impatto di scenari di shock dei tassi di interesse sul valore del capitale della Banca. Tale indicatore calcola l'impatto sul fair value della Banca a seguito di sei diversi scenari di shock dei tassi di interesse ("parallel shock up/down", "steepener/flattener", "short rates up/down") sul Tier 1 ed è monitorato mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente presentato al Comitato ALM.

A.2.2 Net Interest Income Sensitivity

La sensibilità del margine di interesse ad uno shock non parallelo dei tassi di interesse è calcolata dall'indicatore NIIS (Net Interest Income Sensitivity). Tale metrica quantifica le perdite attese per la Banca in termini di margine di interesse in diversi scenari di shock dei tassi d'interesse ed è monitorata mensilmente nell'ambito del Comitato di Tesoreria di Findomestic Banca e trimestralmente al Comitato ALM di Findomestic Banca.

² Final report on revised Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (EBA-GL-2018-02).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.308.661	2.151.615	1.288.376	2.295.502	10.611.846	4.047.182	118.656	-
1.1 Titoli di debito	-	22.852	21.205	37.823	125.561	24.267	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		22.852	21.205	37.823	125.561	24.267		
1.2 Finanziamenti a banche	1.575.932	209.525						
1.3 Finanziamenti a clientela	732.729	1.919.238	1.267.172	2.257.679	10.486.285	4.022.916	118.656	-
- c/c	1.739			116				
- altri finanziamenti	730.990	1.919.238	1.267.172	2.257.563	10.486.285	4.022.916	118.656	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	730.990	1.919.238	1.267.172	2.257.563	10.486.285	4.022.916	118.656	
2. Passività per cassa	741.139	4.298.009	3.142.438	4.712.227	8.010.321	54.075	-	-
2.1 Debiti verso clientela	491.729	785.320	-	4.034	27.910	3.491	-	-
- c/c	218.893							
- altri debiti	272.836	785.320	-	2.017	13.955	3.491	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	272.836	785.320		2.017	13.955	3.491		
2.2 Debiti verso banche	249.410	3.311.694	3.142.438	4.708.193	7.482.227	50.584	-	-
- c/c	4.410				55.040			
- altri debiti	245.000	3.311.694	3.142.438	4.708.193	7.427.187	50.584		
2.3 Titoli di debito	-	200.995	-	-	500.184	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		200.995			500.184			
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari	-	2.470.226	847.045	3.306.629	3.808.404	324.300	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.470.226	847.045	3.306.629	3.808.404	324.300	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	2.470.226	847.045	3.306.629	3.808.404	324.300	-	-
+ posizioni lunghe		1.386.924	847.045	2.546.629	573.404	24.300		
+ posizioni corte		1.083.302		760.000	3.235.000	300.000		
4. Altre operazioni fuori bilancio	84.578	251.271	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	38.955							
+ posizioni corte	45.623	251.271						

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard, ossia il metodo di determinazione della “posizione netta aperta in cambi” proposto dal Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e dalle “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della “posizione netta aperta in cambi”.

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, la disciplina vigente esclude dall'osservanza del Requisito Patrimoniale suddetto le banche la cui “posizione netta aperta in cambi” è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa “Risk Management” proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2% del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'Unità Organizzativa “Reporting, Tax e Gestione Finanziaria” provvede inoltre a fornire all'Unità Organizzativa “Risk Management” le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La posizione in divisa estera per Findomestic Banca non presenta un significativo rischio di cambio (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un costo storico di 0,46 milioni di Euro al 31/12/2022). Il monitoraggio della posizione viene periodicamente assicurato, ciononostante, data la non materialità dell'esposizione, nessuna attività di copertura è stata messa a punto nel corso dell'esercizio 2022.

Si segnala inoltre che anche BNP Paribas Personal Finance non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio in quanto BNP Paribas Personal Finance ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte dalla capogruppo BNP Paribas SA.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.423	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	1.423	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.423	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	1.423	-	-	-	-	-

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2022				31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	975.800	-	-	-	1.110.616	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	975.800	-	-	-	1.110.616	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	975.800	-	-	-	1.110.616	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2022				31/12/2021			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	56.536	-	-	-	6.154	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	56.536	-	-	-	6.154	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	975.800	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	56.536	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	975.800	975.800
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 2022		-	975.800	975.800
Totale 2021		326.616	784.000	1.110.616

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

Findomestic Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" (nella versione Carved Out Fair Value Hedge o COFVH) con riguardo alla copertura del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario tramite strumenti derivati denominati swap di tasso di interesse (IRS: Interest Rate Swap).

Findomestic Banca ha messo a punto, nel corso del 2022, swap di tasso di interesse sul mercato non regolamentato (OTC: Over The Counter) con BNPP Paribas SA (Paris desk), regolati da un accordo quadro (ISDA Master Agreement), che disciplina le condizioni applicabili ai singoli contratti e, in particolare, le situazioni di inadempienza. Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti derivati (rischio di controparte) è mitigato mediante il ricorso agli accordi di collateralizzazione (CSA: Credit Support Annex) che impegnano le parti, previo deposito di garanzie (collaterale) presso una camera di compensazione centrale (CCP: Central Counterparty Clearing House), a regolare periodicamente la variazione del valore dei derivati (mark-to-market) al superamento di una determinata soglia (minimum transfer amount).

Il pagamento dei flussi di cassa differenziali (netting) ha una periodicità annuale per tutti gli swap di tasso di interesse aventi maturità non inferiore a 12 mesi. Per gli altri, la periodicità è inferiore all'anno e corrisponde alla scadenza del derivato.

La Banca, in funzione delle proprie politiche di rischio e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato swap di tasso di interesse come strumenti di copertura del fair value del proprio portafoglio di crediti al consumo a tasso fisso (classico e revolving) a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Affinché uno strumento finanziario possa essere classificato come di copertura, viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del fair value dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riconducibili al rischio coperto, sono compensati dai cambiamenti del fair value del derivato di copertura.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei fair value comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di fair value dello strumento di copertura e delle variazioni di fair value imputabili al medesimo profilo di rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

L'inefficacia della copertura è misurata dalla differenza fra la variazione del fair value dello strumento di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura" nel caso di Fair Value Hedge.

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade,

viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente, in tutto o in parte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del fair value di quest'ultimo, già iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato. A tali fini si fa riferimento ai valori espressi dall'ultimo test di efficacia superato con esito positivo prima della cessazione della relazione di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Attività di copertura del fair value

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie di derivati	31/12/2022				31/12/2021			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	4.370.000	-	-	-	1.800.000	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	4.370.000	-	-	-	1.800.000	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indicazioni azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.370.000	-	-	-	1.800.000	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie di derivati	31/12/2022				31/12/2021			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	199.775	-	-	-	9.034	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	199.775	-	-	-	9.034	-	-
1. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	199.775	-	-	-	9.033	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	199.775	-	-	-	9.033	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	4.370.000	-	-
- fair value positivo	-	199.775	-	-
- fair value negativo	-	199.775	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3. Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4. Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5. Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Mta residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	4.370.000	-	4.370.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
31/12/2022	-	4.370.000	-	4.370.000
31/12/2021	-	1.800.000	-	1.800.000

D. Strumenti di copertura

D.1. Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. ATTIVITÀ						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	(208.250)
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2022	-	-	-	-	-	(208.250)
Totale 2021	-	-	-	-	-	(8.475)
B. PASSIVITÀ						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 2022	-	-	-	-	-	-
Totale 2021	-	-	-	-	-	-

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	4.370.000	975.800	-
- fair value positivo	-	199.775	-	-
- fair value negativo	-	199.775	56.536	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

Sezione 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di reperire fondi (“funding liquidity risk”) ovvero per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (“market liquidity risk”). Nell’ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivi, legati ad un costo della provvista oppure a perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione “centralizzata” della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. è responsabile della gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, ivi compresa BNPP Personal Finance S.A. e quindi Findomestic Banca.

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità, lo comunica alla Capogruppo e ne verifica il relativo soddisfacimento.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell’attività commerciale e al rispetto dei vincoli imposti dall’Autorità di vigilanza.

L’obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso 3 strumenti:

- monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine (“GAP Analysis”);
- gestione della riserva di liquidità e rispetto degli indicatori regolamentari (pilotaggio del LCR e del NSFR).

Al verificarsi di un’eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel Contingency Funding and Recovery Plan, documento elaborato sia a livello centrale da BNP Paribas S.A sia a livello locale da Findomestic. La normativa Banca d’Italia prevede la predisposizione del Contingency Funding and Recovery Plan a livello locale e quindi la creazione di un quadro di riferimento per fornire una visione della situazione di liquidità attuale e prospettica e per aiutare a identificare se attivare la modalità di gestione delle crisi. A questo proposito è stato creato un sistema di soglie di allerta (“triggering framework”) composto da indicatori di early warning interni ed esterni monitorato mensilmente dall’unità organizzativa (u.o.) “Asset Liability Management” di Findomestic. Qualora questi indicatori diano segnali di una potenziale tensione di liquidità occorre informare tempestivamente i membri del Comitato di Crisi di Liquidità locale (CCL), che sono i medesimi del Comitato ALM, nonché l’unità organizzativa “Asset Liability Management” di BNP Paribas Personal Finance.

A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte temporale futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L’obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l’andamento della tesoreria di breve periodo, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci al di sopra delle soglie consentite, in modo tale da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell’ambito del Comitato di Tesoreria.

A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). È un indicatore “statico” in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di “run off”, ossia senza integrazione delle “nuove produzioni” di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l’unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, l’unità organizzativa “Asset Liability Management” provvede ad acquisire i seguenti input:

- estrazione del bilancio di chiusura del mese di riferimento;
- estrazione dei dati relativi agli ammontari e ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- estrazione dei dati relativi agli ammontari e ai profili di ammortamento delle linee di funding, dei prestiti subordinati e dei titoli in portafoglio;
- dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Per quanto riguarda il Gap previsionale, sulla base del quale viene determinato il fabbisogno mensile, l’u.o. ALM provvede a stimare l’ammontare degli attivi clientela in funzione dei dati rilevati dall’ultimo bilancio utilizzato per il gap consuntivo e della stima del saldo di tesoreria a fine mese, considerando tutti i flussi in uscita e in entrata fino a fine mese. La stima degli attivi si confronta con i dati previsionali riportati nel corso del processo di budget per il mese di riferimento.

Gli attivi e i passivi possono essere ammortizzati in base ai seguenti criteri:

- in base al loro profilo contrattuale;
- in base a modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione ad es. i rimborsi anticipati;
- in base a modelli finanziari, come, ad es. in presenza di opzioni esplicite (cap/floor, call/put option);
- sulla base di ipotesi di gestione (es: i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare 10 anni sulla base delle linee-guida di BNP Paribas).

Una volta calcolato il gap di liquidità, viene verificato il rispetto delle soglie d’allerta definite da BNP Paribas Personal Finance. Tali soglie sono oggetto di approvazione al Comitato ALM, su apposita delega del CdA della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev’essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie sarebbero oggetto di comunicazione all’Alta Direzione e all’ALM di BNP Paribas Personal Finance.

A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o “buffer”) di liquidità quando gli stress applicati dall’Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR: Liquidity Coverage Ratio) o a medio termine (NSFR: Net Stable Funding Ratio) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell’attività commerciale.

L’unità organizzativa “Asset Liability Management” ha il compito di dotare la banca delle risorse necessarie al rispetto degli indicatori regolamentari LCR, NSFR e MREL i cui calcoli a consuntivo vengono effettuati e inviati alla Banca d’Italia da parte dell’unità organizzativa “Reporting Tax e Gestione Finanziaria”.

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo degli indicatori LCR e NSFR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, l'unità organizzativa "Asset Liability Management" provvede ad effettuare una stima del fabbisogno alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNP Paribas Personal Finance e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese. Nel pilotaggio del LCR e del NSFR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

A.4 Contingency Funding and Recovery Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto *Contingency Funding and Recovery Plan* (CFRP).

Gli obiettivi principali della procedura CFRP sono:

- indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding and Recovery Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratICA:
 - nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della banca attuali o prospettici, il Responsabile dell'unità organizzativa "Asset Liability Management" deve prontamente allertare sia l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, sia l'Alta Direzione e la Direzione Rischi;
 - l'unità organizzativa "Asset Liability Management" di BNP Paribas Personal Finance, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa il Comitato "Asset Liability Management" di BNP Paribas, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee)³.

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione di tipo "*self retained*"⁴ attraverso la quale Findomestic (in qualità di Originator) ha trasferito alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di prestiti *performing* concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo.

L'operazione è stata realizzata per la prima volta a Maggio 2013, per un importo iniziale pari a 3.050 milioni di Euro.

L'operazione è stata più volte ristrutturata nel corso del tempo:

- Dicembre 2015: Il periodo di ricaricamento ("*revolving*")⁵ è stato prolungato di ulteriori due anni. Inoltre, è stato aumentato il volume dell'operazione, con un incremento del portafoglio di crediti attraverso la cessione sia di prestiti personali, sia di crediti auto per un ammontare complessivo di 1.200 Milioni di Euro. Contestualmente, la società veicolo ha emesso un ammontare addizionale di titoli ABS corrispondente all'incremento del portafoglio, portando il volume complessivo dell'operazione a 4.256 milioni di Euro;

³ Il GCC è il comitato che implementa il CFRP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFRP di Gruppo.

⁴ In una cartolarizzazione "*self retained*" tutti i titoli emessi dalla Società Veicolo a fronte della cessione del portafoglio di crediti vengono sottoscritti dall'Originator.

⁵ Durante il cd periodo revolving, l'ammontare del portafoglio, e quindi dei titoli ABS, rimane invariato grazie all'acquisto, da parte della Società Veicolo, di portafogli successivi presso l'Originator.

- Marzo 2018: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni. A seguito di tale operazione, l'agenzia di rating Fitch ha aumentato il rating dei titoli di Classe A da AA- a AA e dei titoli di Classe B da A- a A;
- Aprile 2019: con questa operazione, la frequenza delle cessioni integrative dei crediti da Findomestic alla società veicolo e delle date di pagamento dei titoli ABS è passata da trimestrale a mensile;
- Febbraio 2020: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni;
- Ottobre-Novembre 2020: tale ristrutturazione ha permesso di incrementare il portafoglio di Florence SPV di ulteriori 1.800 milioni di Euro, con un ammontare complessivo a seguito della cessione di 6.000 milioni di Euro. Il nuovo portafoglio è costituito integralmente da prestiti personali performing al momento della cessione. La ristrutturazione è stata condotta previa liquidazione del precedente comparto e la creazione di un nuovo comparto all'interno della stessa Società Veicolo "Florence SPV";
- Luglio 2022: tale ristrutturazione ha avuto come obiettivo la proroga del periodo revolving di ulteriori due anni con decorrenza Novembre 2022.

A seguito delle ultime ristrutturazioni di cui sopra i titoli ABS risultano così suddivisi:

- Euro 4.440.028.857,79, Classe A Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes, rating Fitch AA-, rating DBRS AA (high), quotati presso Borsa Italiana, con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli "Senior"), a tasso fisso 0,30%;
- Euro 1.560.010.139,22, Classe B Asset Backed Partly Paid Fixed Rate Notes, privi di rating, non quotati con scadenza legale ottobre 2042 (Titoli "Junior"), a tasso fisso 1%;

L'importo dei Titoli emessi corrisponde esattamente al valore del portafoglio crediti ceduti.

I Titoli Senior sono stati sottoscritti da Findomestic e prestati alla capogruppo BNP Paribas attraverso un'operazione di *security lending*. Tali titoli possiedono i requisiti per essere impiegati come collaterale nel quadro di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea.

I ricaricamenti del portafoglio di crediti durante il periodo "revolving" sono effettuati su base mensile.

Nell'ambito dell'operazione, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli emessi dalla società veicolo, Findomestic svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: nonostante la cessione alla Società Veicolo, Findomestic continua a gestire le attività di incasso e di recupero dei crediti cartolarizzati con le stesse modalità e senza distinzione rispetto ai crediti della stessa specie non oggetto di cartolarizzazione;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, eventuali impieghi della liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM su apposita delega del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating, all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Operazione di cartolarizzazione “AutoFlorence 2”

L’operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata “Auto Florence 2” è stata realizzata ad ottobre 2021 ai sensi della Legge 130/99. In data 1° ottobre 2021 Findomestic Banca, in qualità di Originator, ha ceduto e trasferito pro soluto alla Società Veicolo AutoFlorence 2 S.r.l. un portafoglio iniziale di 84.276 crediti per un importo complessivo pari a 800 milioni di Euro. I crediti oggetto di cessione sono rappresentati da crediti performing derivanti da finanziamenti ai sensi della disciplina del credito al consumo erogati da Findomestic alla propria clientela per l’acquisto di veicoli.

L’Operazione è stata strutturata secondo gli standard richiesti dal Regolamento europeo sulle cartolarizzazioni in materia di operazioni STS (Semplici, Trasparente e Standardizzate).

La Società Veicolo ha finanziato l’acquisto del portafoglio iniziale attraverso l’emissione di titoli Asset Backed, avvenuta in data 12 ottobre 2021, per un ammontare complessivo pari a Euro 800.000.000 suddivisa come segue:

- Euro 700.000.000 classe A Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P AA e Fitch AA-, emessi sopra la pari [101,108%], remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,70% all’anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 28.000.000 classe B Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P A e Fitch A+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 0,75% all’anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 24.000.000 classe C Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P BBB e Fitch BBB+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 1,15% all’anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 16.000.000 classe D Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P BBB- e Fitch BBB, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 2,35% all’anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 16.000.000 classe E Asset Backed Floating Rate Notes, rating S&P B e Fitch BB+, emessi alla pari, remunerati ad un tasso indicizzato all’EURIBOR a un mese maggiorato di uno spread di 3,35% all’anno, quotati presso la Borsa del Lussemburgo con scadenza legale dicembre 2044;
- Euro 16.000.000 classe F Asset Backed Fixed Rate Notes, privi di rating, emessi alla pari, remunerati ad un tasso pari al 5% all’anno, non quotati, con scadenza legale dicembre 2044.

Tutte le classi di titoli Asset Backed sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli. I Titoli sono strutturati come segue:

- 1) Titoli Senior sono costituiti da Titoli di classe A,
- 2) Titoli Mezzanine sono costituiti da Titoli di classe B, C, D ed E,
- 3) Titoli Junior sono costituiti da Titoli di classe F.

Il 70% dei titoli di classe A è stato collocato da BNP Paribas CIB succursale di Londra (“BNPP UK”) presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 30% dei titoli di classe A è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente (Cf art. 6 Regolamento (UE) 2017/2402). Il 95% dei titoli di classe B, C, D, E, F è stato collocato da BNPP UK presso investitori istituzionali esterni, mentre la restante parte del 5% dei titoli di classe B,C,D,E,F è stata sottoscritta direttamente da Findomestic, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito la ripartizione dei titoli tra gli investitori e Findomestic:

- Euro 490.000.000 titoli di classe A Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 210.000.000 titoli di classe A Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 26.600.000 titoli di classe B Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;

- Euro 1.400.000 titoli di classe B Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 22.800.000 titoli di classe C Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 1.200.000 titoli di classe C Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 15.200.000 titoli di classe D Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 800.000 titoli di classe D Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 15.200.000 titoli di classe E Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 800.000 titoli di classe E Asset Backed sottoscritti da Findomestic;
- Euro 15.200.000 titoli di classe F Asset Backed collocati presso investitori istituzionali;
- Euro 800.000 titoli di classe F Asset Backed sottoscritti da Findomestic.

Alla data di emissione dei titoli la Società Veicolo, al fine di coprire il rischio di tasso derivante dall'emissione dei titoli a tasso variabile, ha stipulato con Findomestic due contratti di swap, rispettivamente legati al valore nominale della Classe A ("senior swap") e al valore nominale delle classi mezzanine ("mezzanine swap").

L'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 prevede un periodo rotativo di 12 mesi durante il quale Findomestic cede mensilmente alla Società Veicolo portafogli successivi, il cui acquisto da parte della Società Veicolo sarà finanziato mediante gli incassi in linea di capitale realizzati sul portafoglio crediti cartolarizzato. Ad ottobre 2022 è avvenuta l'ultima cessione mensile e nel mese di novembre 2022, con la scadenza del periodo revolving, è iniziato l'ammortamento pro-rata dei titoli ABS. Di seguito, la ripartizione per ammontare dei titoli ABS al 31/12/2022:

- classe A: Euro 653.311.822,92;
- classe B: Euro 26.132.472,92;
- classe C: Euro 22.399.262,50;
- classe D: Euro 14.932.841,67;
- classe E: Euro 14.932.841,67;
- classe F: Euro 14.932.841,67.

Findomestic può inoltre esercitare un'opzione di riacquisto del portafoglio complessivo cartolarizzato al raggiungimento di un importo equivalente o inferiore al 10% dell'importo del portafoglio iniziale cd. clean-up call. Se tale opzione dovesse essere esercitata, la Società Veicolo utilizzerebbe il corrispettivo derivante dalla cessione a Findomestic del portafoglio cartolarizzato residuo complessivo per rimborsare l'importo residuo dei Titoli nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti previsto contrattualmente.

Nel realizzare l'operazione di cartolarizzazione AutoFlorence 2 Findomestic Banca e il Gruppo BNPP hanno ottenuto i seguenti benefici:

- 1) miglioramento della posizione complessiva di liquidità attraverso la monetizzazione anticipata del portafoglio di crediti oggetto di cessione;
- 2) riduzione dei RWA con conseguente miglioramento dei ratios patrimoniali e del RONE (Return on Notional Equity);
- 3) incremento della riserva di liquidità e/o del collaterale (rappresentato dai titoli di classe A) per l'effettuazione di eventuali operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator, svolge anche i seguenti ruoli:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare eventualmente, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico al Comitato ALM, su apposita delega del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico alle Agenzie di rating,

all'Agente per il Calcolo, al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, al Corporate Servicer, all'Agente per il pagamento, alla Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, alla Banca Centrale Europea (BCE), alla Banca d'Italia, all'Arranger, alla capogruppo BNP Paribas Personal Finance S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.922.034	458.719	10.415	383.332	1.253.557	1.519.010	2.830.954	9.935.537	4.016.397	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito					22.852	21.205	37.823	125.561	24.267	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.922.034	458.719	10.415	383.332	1.230.705	1.497.806	2.793.131	9.809.977	3.992.130	-
- Banche	1.463.331	-	5.209	9.639	20.729	27.462	43.596	107.965	-	
- Clientela	458.702	458.719	5.206	373.693	1.209.976	1.470.343	2.749.535	9.702.012	3.992.130	
B. Passività per cassa	272.825	2.072	-	865.046	1.165.527	2.264.339	3.809.293	11.942.363	648.998	-
B.1 Depositi e conti correnti	272.825	-	-	864.843	1.143.535	2.259.388	3.793.701	10.644.461	200.507	-
- Banche				864.843	1.143.535	2.259.388	3.793.701	10.644.461	200.507	
- Clientela	272.825									
B.2 Titoli di debito					1.730	104	7.037	500.000	200.000	
B.3 Altre passività	11	2.072		203	20.262	4.847	8.555	797.902	248.491	
C. Operazioni fuori bilancio	45.623	541	250.731	6.710	6.637	13.905	77.556	310.411	17.938	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	6.710	6.637	13.905	77.505	274.256	15.188	-
- Posizioni lunghe				3.388	3.511	4.901	36.106	135.368	7.522	
- Posizioni corte				3.322	3.126	9.004	41.399	138.888	7.666	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	45.623	541	250.729	-	-	-	51	36.155	2.750	-
- Posizioni lunghe							51	36.155	2.750	
- Posizioni corte	45.623	541	250.729							
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Sezione 5 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In ottemperanza alla normativa di Vigilanza vigente e alla Politica del Gruppo BNP Paribas, Findomestic Banca ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi. Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
 - la fiducia dei clienti, azionisti e collaboratori;
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
 - la redditività delle proprie attività;
 - l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra l'esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, per definire un quadro coerente con la propensione al rischio prevista, effettuare un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prendere le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'*escalation* o d'arbitrato definiti;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'*escalation* o di arbitramento definiti.

Tutto il personale è responsabile del controllo del rischio ed ogni responsabile ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. L'obiettivo è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca, a fronte del rischio operativo, è calcolato utilizzando il metodo interno *Advanced Measurement Approaches* (AMA). All'interno del modello è stato definito un processo inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni, la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali, che rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire le analisi di scenario e i fattori di contesto e il sistema dei controlli interni.

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatti.

La struttura *RISK Operational Risk Control* svolge una attività di controllo di 2° livello, con i controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni ed il *reperforming* dei controlli di 1° livello per verificare la qualità degli stessi. Fra le novità significative dell'anno 2022 si segnalano:

- il trasferimento di attività alla prima linea di difesa con relativo training on the job, in ottemperanza al modello di Gruppo mirante alla piena realizzazione del principio di “segregation of duties”, con avvio sulle stesse di attività di controllo di secondo livello;
- il completamento della revisione dei piani dei controlli della prima linea di difesa avviata l'anno avanti, propedeutica alla migrazione dei controlli permanenti sul nuovo repository di Gruppo all'interno della Suite 360° RiskOp;
- l'implementazione di nuovi controlli a presidio dei rischi di *data protection e di verifica della corretta gestione del parco procedure della Banca*;
- l'aggiornamento e pubblicazione della Politica di gestione dell'Outsourcing in Findomestic Gruppo.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione, Strumenti di Capitale e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	445.329	449.092
- di utili	431.003	434.766
a) legale	131.942	127.807
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	299.061	306.959
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	265.000	265.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(1.511)	(1.229)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	897	746
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.408)	(1.975)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	219.219	219.232
Totale	1.829.089	1.833.147

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	897	-	746	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	897	-	746	-

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	746	-
2. Variazioni positive	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	(151)	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	(151)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	897	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	(1.975)	(1.798)
2. Variazioni positive	164	67
2.1 Incrementi da utili attuariali	164	67
2.2 Altre variazioni	-	-
3. Variazioni negative	597	244
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	-	-
3.2 Altre variazioni	597	244
4. Rimanenze finali	(2.408)	(1.975)

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") e consultabile al link:

<https://www.infofindomestic.it/chi-siamo/informativa-al-pubblico.html>

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Si evidenzia che nel 2022 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono operazioni da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

Amministratori	2022
Andrea Munari	Presidente
Gilles Zeitoun	Amministratore Delegato
Chiaffredo Salomone	Vice Presidente
Charlotte Dennerey	Consigliere
Gianluca Masciadri	Consigliere
Jany Gerometta	Consigliere
Jean Deullin	Consigliere
Margherita Mapelli	Consigliere
Mia Rinetti	Consigliere
Totale costi	515

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

Dirigenti con responsabilità strategiche	2022
Totale costi	5.360.886

Sindaci	2022
Claudia Cattani	Presidente
Francesco Mancini	Sindaco Effettivo
Anna Lenarduzzi	Sindaco Effettivo
Guido Cinti	Sindaco Supplente
Giorgio Garolfi	Sindaco Supplente
Totale costi	235

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato

definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas. Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche della linea di credito messa a disposizione da BNP Paribas pari a 20.627 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 18.552 milioni di Euro

Società controllate

Allo stato attuale, Findomestic controlla la società Florence Real Estate Developments S.p.A. (in forma abbreviata FRED S.p.A.), costituita in data 12/09/2019, la quale ha come oggetto sociale, così come definito nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività di carattere immobiliare in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. e delle eventuali future società appartenenti al Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" e comunque nell'interesse di quest'ultimo o di società partecipate da Findomestic Banca S.p.A. ed eventualmente anche nell'interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas.

In considerazione della natura strumentale della società FRED S.p.A. rispetto a Findomestic Banca S.p.A., in quanto deputata ad esercitare, in via esclusiva, un'attività di natura prettamente immobiliare, divenendo direttamente proprietaria degli immobili ad uso funzionale della Banca Controllante, è stato costituito il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" a far data dal 12/09/2019 (comunicazione di Banca d'Italia del 1° luglio 2020, Prot. n. 0868627/20).

La società FRED S.p.A. è sottoposta al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed indiretto da parte della controllante di quest'ultima, BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società del Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" sono quindi soggette. Nel corso dell'esercizio appena concluso F.R.E.D. S.p.A. si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 90 milioni di Euro, il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 39,95 milioni di Euro.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

	Attività finanziarie	Derivati di copertura	Altre attività	Passività finanziarie	Derivati di copertura	Altre passività
a) Controllante diretta e indiretta	2.040.864	208.250	101.786	19.774.312	-	28.930
b) Controllate dalla Controllante indiretta	12.008	-	1.673	-	-	687
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	176	-	-	438	-	1.573
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	2.053.047	208.250	103.459	19.774.750	-	31.190

	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri ricavi	Altri costi
a) Controllante diretta e indiretta	10.316	(169.840)	2.174	(262)	199.775	(17.884)
b) Controllate dalla Controllante indiretta	236	(176.506)	69.068	(397)	218	(35.196)
c) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(1)	-	-	-	(5.361)
d) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale	10.552	(346.347)	71.242	(659)	199.994	(58.442)

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Rispetto alle scelte adottate nell'applicazione del principio IFRS 16 si evidenzia che:

- con riferimento alla durata dei leasing immobiliari si considera come ragionevolmente certo solo il primo periodo risultante da contratto, salvo clausole e circostanze specifiche che hanno portato a considerare durate diverse;
- per quanto riguarda il tasso di attualizzazione dei flussi, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento specificato all'interno del contratto, è stato utilizzato un tasso marginale di finanziamento fornito dal Gruppo BNP Paribas;
- le passività iscritte escludono i pagamenti futuri relativi ai contratti con "low value asset" o a con "short term".

Informazioni quantitative

Per quanto riguarda le voci di bilancio si evidenzia che:

- per le informazioni relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing si rinvia alla tabella 8.6 bis;
- per le informazioni sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.2;
- per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing si rinvia alla tabella 1.3.

Sezione 2 - Locatore

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Non si segnalano finanziamenti per leasing.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2022	31/12/2021
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	93.546	91.453
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	81.123	79.228
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	72.517	64.686
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	56.906	45.983
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	25.047	22.650
Da oltre 5 anni	8.304	8.732
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	337.443	312.732
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	29.137	(24.173)
Valore residuo non garantito (-)	103.260	(80.059)
Finanziamenti per leasing	469.841	208.500

2.2 Altre informazioni

Si segnala che la Banca effettua attività di leasing finanziario in qualità di locatore su beni mobili - autoveicoli, pertanto l'intero ammontare esposto nella tabella precedente è riconducibile a questa tipologia di beni.

3. Leasing operativo

La Banca non effettua attività di leasing operativo in qualità di locatore.

Allegati al bilancio

Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

COMPTE DE RESULTAT AU 31 DECEMBRE 2021

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2021

En milliers d'euros	Notes	Exercice 2021	Exercice 2020
Intérêts et produits assimilés	2.A	1.131.468	1.302.342
Intérêts et charges assimilées	2.A	(411.429)	(475.062)
Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés		34.835	34.815
Charges sur opérations de crédit-bail et assimilées		(31.645)	(41.695)
Revenus des titres à revenu variable	2.B	150.543	634.929
Commissions (produits)	2.C	116.949	132.219
Commissions (charges)	2.C	(48.987)	(61.639)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de négociation	2.D	1.260	(1.136)
Gains nets sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés	2.D	-	-
Autres produits d'exploitation bancaire	2.E	389.975	496.871
Autres charges d'exploitation bancaire	2.E	(77.840)	(148.101)
PRODUIT NET BANCAIRE		1.255.129	1.873.543
Frais de personnel	5	(580.040)	(550.038)
Autres frais administratifs		(586.492)	(610.587)
Dotation aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations incorporelles et corporelles	2.F	(100.514)	(58.617)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		(11.917)	654.301
Coût du risque	2.G	(320.449)	(315.818)
RESULTAT D'EXPLOITATION		(332.366)	338.483
Gains ou pertes nets sur actifs immobilisés	2.H	3.917	(75.383)
Dotations ou reprises nettes aux provisions réglementées		(500)	(39)
RESULTAT COURANT AVANT IMPOT		(328.949)	263.061
Résultat Exceptionnel		-	-
Impôt sur les bénéfices	2.I	122.109	(34.198)
RESULTAT NET		(206.840)	228.863

BILAN AU 31 DECEMBRE 2021

En milliers d'euros	Notes	31 décembre 2021	31 décembre 2020
ACTIF			
Caisse, banques centrales et CCP		42 458	30 263
Effets publics et valeurs assimilées		-	-
Créances sur les établissements de crédit	3.B	3 555 414	5 838 142
Opérations avec la clientèle	3.C	18 074 164	18 942 094
Obligations et autres titres à revenu fixe	3.E	2 954 162	3 470 156
Actions et autres titres à revenu variable	3.E	92	92
Participations et autres titres détenus à long term	3.E	471 108	417 285
Parts dans les entreprises liées	3.E	4 398 634	4 298 532
Crédit-bail et location avec option d'achat	3.F	108 139	103 690
Immobilisations incorporelles	3.G	285 343	371 876
Immobilisations corporelles	3.G	29 298	26 549
Autres actifs	3.H	396 132	297 159
Comptes de régularisation	3.I	287 859	300 319
TOTAL ACTIF		30 602 803	34 096 157
DETTES			
Banques centrales et CCP		89	-
Dettes envers les établissements de crédit	3.B	20 248 103	23 293 409
Opérations avec la clientèle	3.C	1 267 973	1 337 285
Dettes représentées par un titre		-	-
Autres passifs	3.H	409 193	652 679
Comptes de régularisation	3.I	446 284	429 345
Provisions	3.J	258 842	163 431
Fonds pour risques bancaires généraux		16 769	16 769
Dettes subordonnées	3.K	1 949 918	1 992 485
TOTAL DETTES		24 597 171	27 885 403
CAPITAUX PROPRES			
	6.A		
Capital souscrit		546 602	546 602
Prime d'émission		3 869 984	3 869 984
Réserves		1 795 886	1 565 305
Résultat de l'exercice		(206 840)	228 863
TOTAL CAPITAUX PROPRES		6 005 632	6 210 754
TOTAL PASSIF		30 602 803	34 096 157
HORS BILAN			
	Notes	31 décembre 2021	31 décembre 2020
ENGAGEMENTS DONNES			
Engagements de financement	4.A	8 361 204	8 743 391
Engagements de garantie	4.B	3 503 471	3 708 726
ENGAGEMENTS RECUS			
Engagements de financement	4.A	196 200	203 200
Engagements de garantie	4.B	5 901 645	6 549 392

Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2022
Servizi di revisione	Mazars Italia S.p.A.	94
Altri servizi	Mazars Italia S.p.A.	118
	Totale costi	212

FINDOMESTIC GRUPPO

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO
(COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING)**

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Allegato 3 – Informativa al pubblico Stato per Stato (Country-by-Country Reporting)

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022

In relazione agli obblighi previsti dalla Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” 41° aggiornamento del 20 dicembre 2022 in materia di informativa al pubblico Stato per Stato introdotto con l’art.89 della direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) si riportano di seguito le informazioni previste nell’Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II, con riferimento al 31 dicembre 2022.

a) Denominazione del Gruppo

A partire dal 2020 Findomestic Banca è iscritta all’Albo dei Gruppi Bancari al n° 3115; la società Capo Gruppo Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all’attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Composizione del Gruppo:

Sono le Società che fanno parte di Findomestic Gruppo e di cui la capogruppo ha un controllo di maggioranza.

- Findomestic Banca S.p.A. (capogruppo);
- FRED S.p.A (controllata al 100%).

Inoltre il Gruppo include le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie delle società Florence SPV S.r.l. e Auto Florence S.r.l. che, in applicazione delle indicazioni contenute nello IFRS 10, rientrano nel perimetro di consolidamento ai fini di bilancio.

Principali attività di Findomestic Gruppo

All’interno di Findomestic Gruppo Findomestic Banca S.P.A. è a oggi leader in Italia nel settore del credito al consumo, con una quota di mercato pari al 12,2% (fonte Assofin).

Gli impieghi lordi sono in crescita rispetto al 2021(+3,08%), attestandosi a 21,6 miliardi di euro.

Analizzando il business di Findomestic Banca vengono schematizzate qui di seguito i principali prodotti e servizi offerti alla clientela

Findomestic Banca S.p.A	<p><u>Prodotti Creditizi</u>, costituiti dai classici prodotti di finanziamento, sia per l’acquisto di beni presso distributori/concessionari (credito al consumo), sia erogati direttamente al cliente finale (prestiti personali, cessione del quinto dello stipendio). Per linee generali, si possono avere:</p> <ul style="list-style-type: none">-Prodotti con piano d’ammortamento classico a rata costante;-Prodotti con maxi rata, dove il cliente detiene l’opzione di continuare a rateizzare o estinguere il debito residuo;-Prodotti con piano d’ammortamento flessibile (variazioni di tasso, di durata e di rata);-Prodotti contro cessione di quote di stipendio, salario, retribuzione o pensione, nonché assistiti da delegazione di pagamento e da altre forme di garanzia;-Linea di credito privativa. <p><u>Conto Permanente (o Credito Revolving)</u>, offerto al cliente mediante il supporto di una carta di pagamento e mettendo a disposizione un plafond, sul cui utilizzo vengono calcolati giornalmente gli interessi. In alcuni casi viene aggiunta al cliente l’opzione “rimborso contanti a fine mese”;</p> <p><u>Leasing finanziario</u> (Veicoli), offerto alla clientela retail e gestito da Findomestic Banca;</p> <p><u>Prodotti di risparmio</u> (Conto Deposito), offerto alla clientela retail;</p> <p><u>Prodotti di conto corrente</u> (Banca Digitale);</p> <p><u>Prodotti Complementari</u>, costituiti da prodotti di terzi distribuiti o in abbinamento al business principale di credito al consumo (prodotti assicurativi e anticipo su finanziamenti ai venditori) o in maniera separata (mutui BNL, conti correnti BNL e prodotti assicurativi).</p>
FRED S.p.A.	La società ha come oggetto l’esercizio di attività immobiliari in genere, in proprio o per conto di Findomestic Banca S.p.A. ed eventualmente anche nell’interesse di società appartenenti al Gruppo BNP Paribas; in particolare:

	<ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto, la vendita, la permuta, di immobili e, comunque, l'acquisizione e l'alienazione in qualsiasi forma di beni immobili di ogni genere e tipo, nonché la costituzione l'acquisto, la vendita, la permuta di altri diritti reali di godimento aventi ad oggetto immobili; - l'esecuzione, in proprio o tramite terzi, di interventi di recupero, ristrutturazione, costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, riqualificazione e ogni altro intervento edilizio volto alla valorizzazione e gestione degli immobili, nonché studi e ricerche sulla qualificazione del tessuto urbano, gestione o partecipazione alla gestione anche in combinazione pubblico-privato di servizi pubblici attinenti; - la gestione, l'amministrazione, la concessione in locazione e/o sub-locazione, l'acquisizione, in locazione finanziaria e non, di immobili di ogni genere e tipo. <p>Tutte le attività che precedono possono essere svolte sia in Italia che all'estero, anche in ambito dei beni culturali o ambientali, se del caso anche attraverso la partecipazione a società, consorzi, joint venture ed altre forme associative.</p>
--	--

Florence SPV SRL, Auto Florence 1 SRL Auto Florence 2 SRL.	Le Società hanno per oggetto la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti volta al miglioramento degli indicatori sui requisiti di capitale, Risk-Weighted Assets.
--	---

b) Fatturato

Per "Fatturato" si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico Bilancio Consolidato ed ammonta, per l'anno 2022 a **1.010.248** migliaia di euro.

c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Per "Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno" si intende il rapporto tra il monte ore lavorate complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari ed il totale anno previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno. Per l'anno 2022, ammonta a 2643,8 unità.

d) Utile Prima delle imposte

Per "Utile o perdita prima delle imposte" è da intendersi la voce 290 del conto economico del bilancio consolidato. Per il 2022, ammonta a 334.965 migliaia di euro.

e) Imposte sull'utile

Per "Imposte sull'utile o sulla perdita" sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico del bilancio consolidato. Per il 2022, ammontano a 79.693 migliaia di euro.

f) Contributi pubblici ricevuti

Per contributi pubblici si intendono i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea. Findomestic Gruppo non ha beneficiato di contributi pubblici nel corso del 2022.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31 dicembre 2022**

Findomestic Banca S.p.A.
Sede Sociale: Firenze, Via Jacopo da Diacetto, 48
Capitale Sociale: Euro 659.403.400 interamente versato
C.F. /P. IVA. 03562770481- R.E.A. n. FI-370219
Direzione e coordinamento: BNP Paribas Personal Finance S.A.

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Al Socio Unico della Società

Findomestic Banca S.p.A.

Il Collegio Sindacale di Findomestic Banca S.p.A (la Società) attualmente in carica è stato nominato con assemblea del 22 aprile 2021 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione è stato nominato con assemblea del 22 aprile 2021 con scadenza alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza Italiana ed Europea, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di 219.219 migliaia di Euro. Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2022 e reso disponibile al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Nel corso del 2022, Findomestic Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs.136/2015, art. 40) di essere esonerata dalla redazione del bilancio consolidato, come illustrato nella Parte H della Nota integrativa- Politiche contabili.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 30 marzo 2023 contente un giudizio senza rilievi.

In pari data Mazars Italia S.p.A. ha rilasciato la conferma annuale della Indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e la Relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato

economico e i flussi di cassa della Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nel punto 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” ; tali attività consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, essendo la verifica della rispondenza ai dati contabili di competenza dell’incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e del loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari: Comitato Rischi e Controllo Interno, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine. Sulla base delle informazioni rese disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall’organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite incontri e raccolta diretta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente i responsabili della Mazars Italia SpA, società incaricata della revisione legale del bilancio, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni.

Nel corso dell’esercizio la società di revisione Mazars Italia S.p.A. e le altre società appartenenti allo stesso network, hanno svolto per la Società e per il gruppo di appartenenza alcuni incarichi diversi dalla revisione in linea con la normativa e le procedure interne al gruppo.

Abbiamo preso atto e valutato la congruità e la rispondenza all’interesse della Società delle operazioni effettuate infragruppo e con parti correlate come indicate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, dove si precisa che i rapporti in essere tra società del gruppo sono regolati da condizioni di mercato (“*arm’s lenght principle*”).

Nella Relazione ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014 rilasciata dalla società Mazars Italia S.p.A. si da atto che Findomestic Banca S.p.A., pur ricadendo nell’ambito di applicazione previsto dall’ art 2 del D. Lgs. 254/2016, non ha predisposto la dichiarazione di carattere non finanziario prevista dallo stesso Decreto avvalendosi del caso di esonero di cui all’art 6, in quanto società “figlia” ricompresa nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario resa da BNP Paribas S.A.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale riveste, inoltre, il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.LGS 231/01 e, durante l’esercizio, ha svolto verifiche in merito all’ aggiornamento del modello organizzativo e alla sua concreta applicazione.

Nel corso dell'esercizio, ove previsti, sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni richiesti dalla legge o dalle disposizioni di Vigilanza italiane ed Europee.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio ritiene di portare all'attenzione quanto segue.

Come riportato nella Relazione sulla gestione, lo scoppio del conflitto in Ucraina con il conseguente incremento dei costi energetici ha generato la crescita dell'inflazione ed un contesto finanziario che ha richiesto uno sforzo di adeguamento da parte di Findomestic delle politiche commerciali e di prezzo.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, nel 2022 è stata creata la nuova Direzione " Customer Advocacy" con l'intento di supportare e migliorare lo sviluppo della relazione tra il cliente e la Società; essa raccoglie la voce dei clienti attraverso l'utilizzo di vari canali, con l'obiettivo di conoscere le loro esperienze nella relazione con Findomestic ed individuare eventuali aree di miglioramento sulle quali intervenire.

Con riferimento al Piano di Rimedio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/7/2021 e trasmesso alla Banca d'Italia in data 5 agosto 2021, il Collegio ne ha costantemente monitorato la implementazione secondo i modi e i tempi previsti nel piano e non ha elementi da segnalare. L'azione di verifica da parte del Collegio continua anche successivamente alla conclusione della implementazione del piano, al fine di monitorare la efficacia delle azioni di rimedio poste in essere.

Come riportato nella relazione sulla Gestione, in campo assicurativo sono stati effettuati numerosi interventi sulle procedure in essere con l'obiettivo di migliorare il dispositivo di vendita dei prodotti assicurativi e fornire in maniera trasparente e chiara le informazioni al cliente. E' stato inoltre modificato il processo di vendita dei prodotti assicurativi introducendo da un lato specifici blocchi che non consentono la vendita delle polizze in assenza di determinate condizioni di assicurabilità, dall'altro prevedendo indicatori (KPI) qualitativi in tema di recessi, tassi di abbinamento, reclami assicurativi commerciali e *customer satisfaction*.

Le attività della funzione Compliance in relazione al Piano di Rimedio sono state svolte sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, con riferimento al framework procedurale inerente l'area Protezione degli Interessi dei Clienti (PIC), è stata emessa la " Politica di trasparenza" relativamente al perfezionamento delle operazioni e alla prestazione dei servizi bancari, accompagnata dall'avvio di una importante campagna di formazione, sempre in tema di PIC e trasparenza, indirizzata a tutti i collaboratori interni ed esterni dell'azienda, il cui completamento è stato previsto entro il primo trimestre 2023.

Con riferimento ai controlli ex post sulle verifiche di conformità poste in essere dalle funzioni di business, la funzione Compliance ha realizzato le previste attività di verifica sui dispositivi di controllo di primo livello secondo la programmazione stabilita e le programmate verifiche di conformità presso la rete di vendita interna ed esterna .

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Findomestic Banca al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs.n.236/2015*".

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di attività immateriali connesse allo sviluppo o all'acquisto di software funzionali alla attività aziendale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Socio unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

5 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Claudia Cattani – Presidente

Dott.ssa Anna Lenarduzzi – Sindaco effettivo

Dott. Francesco Mancini - Sindaco effettivo

FIRMATO: Gilles Zeitoun

“IL SOTTOSCRITTO GILLES DENIS DAVID ZEITOUN, NATO A LA GARENNE-COLOMBES PROVINCIA DI PARIGI IL 27/03/1969, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE PRESSO LA SOCIETA'.”

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL GIORNO 27 APRILE 2023

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 11 (undici) aprile 2023 (duemilaventitrè), si è riunita, anche in videoconferenza, in prima convocazione, alle ore 13:00 di oggi, 27 (ventisette) aprile 2023 (duemilaventitrè), in Firenze, Via Jacopo da Diacceto n. 48, presso la Sede Sociale, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2022;
2. Presentazione del Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa al 31/12/2022;
3. Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
4. Deliberazioni relative al Bilancio;

OMISSIS

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Andrea Munari, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, collegato in video conferenza, il quale provvede a constatare in premessa:

- che l'odierna Assemblea è stata convocata nei termini e con le modalità di legge, con avviso contenente l'antiesteso Ordine del Giorno;
- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione dall'Amministratore

Delegato Gilles Zeitoun e dai Consiglieri Jean Deullin, Margherita Mapelli e Mia Rinetti, presenti presso la sede della Società, e dai Consiglieri Jany Gerometta e Gianluca Luigi Carlo Masciadri, collegati in video conferenza. Risultano assenti giustificati il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Chiaffredo Salomone e la Consigliera Pascale, Charlotte Dufourcq in Dennergy;

- che è rappresentato il Collegio Sindacale dalla Presidente del Collegio Sindacale Claudia Cattani e dai Sindaci Anna Lenarduzzi e Francesco Mancini;

- che, come da lui verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega alla Signora Amélie Aurélie Lebrun, nata a Guise, il 19/02/1989, cittadina Francese, collegata in videoconferenza.

Sono presenti, inoltre, Marina Montotti, Segretaria del Consiglio di Amministrazione e Direttrice Affari Legali e Societari di Findomestic, coadiuvata dal Responsabile dell'ufficio Legale e Segreteria Societaria Andrea Profeti e da Manuela Grazia Saba Responsabile dell'ufficio Segreteria Societaria, Reporting e Controlli, collegata in videoconferenza.

Il Presidente dell'Assemblea, avendo verificato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constata la possibilità tramite la videoconferenza di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione, nonché la possibilità per gli intervenuti stessi di partecipare alla discussione ed

intervenire in tempo reale in merito alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione simultanea (anche visionando, ricevendo o trasmettendo documenti).

Prima di dichiarare aperta la riunione, il Presidente dell'Assemblea ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti, così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, il Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic Banca o in una società finanziaria, in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni.

Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, il Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio Unico ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta

applicabile il disposto di cui all'art. 25 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, cui è soggetta la Società in quanto società bancaria.

A questo proposito rileva che l'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, ed in particolare trattasi d'intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché naturalmente non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque il Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretaria Marina Montotti.

In relazione ai **punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno**, il Presidente dell'odierna Assemblea illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2022 ed il Bilancio della Società

chiuso al 31/12/2022, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2023 e presentato al Socio nella redazione messa a disposizione dello stesso in copia nei tempi previsti dalla normativa vigente precedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensato dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi alla Presidente del Collegio Sindacale, Claudia Cattani, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Ella conferma altresì che sono state effettuate, come previsto dall'art. 2403 del codice civile, le attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Aggiunge che il Collegio ha svolto anche funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha curato l'aggiornamento del relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo e la verifica della sua concreta applicazione. Ha svolto infine una proficua interlocuzione con la società di revisione legale dei conti Mazars, che ha espresso un giudizio senza eccezioni, e di conseguenza esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 e sulla relativa destinazione degli utili.

Il Presidente Munari sottopone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti

ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, Mazars Italia S.p.A., distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Su proposta del Presidente, quindi, l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 2022 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato, completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Su proposta del Presidente, per il risultato di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2022 appena approvato, pari ad un utile netto di 219.218.961,15 Euro, l'Assemblea approva all'unanimità la seguente destinazione:

Riserva straordinaria:	82.063.053,95 Euro
Dividendi:	137.155.907,20 Euro

L'Assemblea delibera che il pagamento dei dividendi, avvenga entro il prossimo 5 maggio 2023.

OMISSIS

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea ordinaria ha termine alle ore 13:25.

La Segretaria

Il Presidente

(Marina Montotti)

(Andrea Munari)



Findomestic Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista Unico della Findomestic Banca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione e valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela

Nota integrativa:

“Parte A - Politiche contabili”: paragrafo A.2.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

“Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo”: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40”.

“Parte C - Informazioni sul conto economico”: Sezione 8 “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130”.

“Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”: Sezione 1 “Rischio di credito”.

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione contabile

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso la clientela, al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 20.805 milioni, al netto di rettifiche di valore specifiche e di portafoglio per complessivi Euro 977 milioni.

Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 239 milioni.

I criteri di classificazione e valutazione sono illustrati nella parte A della nota integrativa e includono la descrizione della metodologia di calcolo delle rettifiche di valore.

Tale voce è rilevante ai fini della revisione contabile sia in considerazione della sua significatività, rappresentando circa l’89% del totale attivo, sia con riferimento alla complessità intrinseca del processo di determinazione delle rettifiche di valore. Quest’ultimo tiene conto della suddivisione dei crediti in categorie omogenee di rischio, nonché della determinazione del valore recuperabile attualizzato su base storico-statistica.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell’attività di revisione.

Procedure di revisione svolte

In risposta a questo aspetto chiave, l’approccio di revisione adottato ha comportato lo svolgimento delle seguenti principali procedure:

- comprensione e valutazione del complesso dei presidi organizzativi e dei controlli previsti dal sistema di controllo interno, inclusi quelli relativi al sistema informatico con riferimento all’erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;
- verifica, attraverso sondaggi di conformità, dei controlli chiave identificati, con particolare riferimento ai controlli sui modelli storico-statistici implementati dalla Società;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa del portafoglio crediti e delle rettifiche di valore, tenendo conto dell’evoluzione delle svalutazioni effettuate periodicamente per ciascun prodotto e per singola fascia di ritardo e discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie omogenee di rischio previste dall’IFRS 9 (c.d. ‘staging’);
- analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfettari utilizzati ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti;
- esame dell’appropriatezza dell’informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Findomestic Banca S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del

presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

[Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento \(UE\) 537/2014](#)

L'assemblea degli azionisti della Findomestic Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

[Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari](#)

[Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e\), del D.Lgs. 39/10](#)

Gli amministratori della Findomestic Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.


Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori della Findomestic Banca S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Milano, 30 marzo 2023

Mazars Italia S.p.A.


Matteo Zanchettin
Socio



BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

FINDOMESTIC BANCA S.p.A

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50129 FIRENZE (FI) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato.

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

**Offerta integrata e multicanale di prodotti e servizi di Credito al consumo e Daily Banking.
IAF 32**

Data della certificazione originale:	26-Marzo-2001	
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2022	
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	01-Marzo-2022	
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	23-Marzo-2022	
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	23-Marzo-2025	
Certificato Numero: IT315702	Versione: 1	Data di emissione: 23-Marzo-2022

GIORGIO LANZAFAME - Local Technical Manager



SGQ N° 009A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC mutual Recognition Agreements

Indirizzo dell'organismo di certificazione:

Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze - I

Capitale sociale 659.403.400 i.v. - R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo delle Banche N. 5396

Indirizzo PEC: findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Iscritta alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi con il n° 000200406

Società sottoposta al controllo e alla vigilanza di Banca d'Italia e dell'IVASS